

CULTURA

“I PURITANI” AL VERDI REGIA DI RICCIARELLI

PALIAGA / A PAG. 46



GALLERIE D'ARTE

Lo Studio Tommaseo guarda verso il futuro

PREMUDA / ALLE PAG. 42 E 43

TEATRO

Contrada piena di risate in scena Le Basabanchi

CANCIANI / A PAG. 47

SCANDALO IN SAGRESTIA A GORIZIA

Molesta una donna e viene filmato cappellano dell'ospedale sospeso

Frate incastrato dalle "lene". La vittima chiede lavoro, lui risponde con pesanti abusi sessuali

Sospeso e immediatamente allontanato da Gorizia per aver molestato sessualmente una donna nella sagrestia della cappella dell'ospedale civile. Le immagini mostrate dal programma tv “Le Iene” lasciano poco spazio alle interpretazioni, tanto che l'Arcidiocesi isontina ha immediatamente rimosso fra' Valentino Weldemariam dal suo incarico di assistente spirituale e cappellano del San Giovanni di Dio. La telecamera nascosta ha rivelato brutalmente gli abusi dell'uomo col saio.

BISIACHE E BIZZI / ALLE PAG. 2 E 3



Frate Valentino Weldemariam in sagrestia mentre stringe e palpeggia la donna

LEREAZIONI

/ A PAG. 3

Choc nel convento:
«Non lo sapevamo
Una botta fortissima»

«È una botta forte. È una cosa grave». Fra' Giorgio Basso, superiore di fra' Valentino e guardia del convento dei frati Cappuccini di Gorizia, non ha ancora assorbito il colpo, ma non si tira nemmeno indietro e minimizza.

SCONTRO SULLA MANOVRA

Lite sul condono 5Stelle-leghisti L'Ue accusa: «Patto tradito»

Alta tensione nel governo dopo il caso del testo della manovra “manipolato”. Lite fra i vicepremier.

/ ALLE PAG. 4, 5 E 6

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI / A PAG. 19

LA PANCIA VINCE SULLA TESTA SALVINI DOCET

Qui e ora, nel contesto politico di oggi, i messaggi parlano alla “pancia” degli italiani, ma dobbiamo intenderci.



Travolto da un'auto sulle strisce: ex insegnante delle scuole superiori muore a Barcola

Hanno cercato di rianimarlo in tutti i modi e per un momento sembrava quasi che ce l'avessero fatta. Ma niente. I sanitari del 118 hanno dovuto constatare il decesso sul posto. Il sessantasettenne Paolo Marsilli, ex professore di Religio-

ne di varie scuole superiori triestine, ha perso la vita ieri mattina in un incidente stradale a Barcola. È stato travolto sulle strisce. Foto Andrea Lasorte

SARTI / ALLE PAG. 22 E 23

ECONOMIA / GARAU A PAG. 16

Nuova commessa da 2 miliardi
Fincantieri costruirà
altre 4 navi per Msc Crociere

SANITÀ FVG / D'AMELIO A PAG. 7

Assistenza primaria, si cambia:
l'assessore Riccardi bocchia i Cap
«Il sistema è tutto da rivedere»

BALCANI / GIANTIN A PAG. 8

Stati Uniti in pressing sull'Onu:
«È il momento di chiudere
la missione e lasciare il Kosovo»



“I MISERABILI” SI SVELANO
GRAZIE A “NOI IL PICCOLO”
ORA VISITE DA ILLYCAFFÈ

MORO / A PAG. 15

Terme Olimpia
Hotel Breza ****
Offerta over 60
04/11 - 21/12/2018
da € 49,50 p.p. / notte
DOM - VEN: 4 = 5: da € 198 p.p.
Mezza pensione, ingresso alle piscine termali Breza e Termalija Relax, min 2 notti
www.terme-olimpia.com | T: +386 3 829 7836 | info@terme-olimpia.com

PIAZZA DELLA BORSA

Troppo peso: in tilt da 15 giorni l'isola ecologica a scomparsa

Dopo poco più di otto anni dalla sua entrata in servizio, il sistema sul quale fa leva l'isola ecologica a scomparsa di piazza della Borsa non funziona più. Da due settimane il meccanismo è totalmente fuori servizio.

TONERO / A PAG. 25

CACCIA ALL'AGGRESSORE

Operato alla testa il ragazzo pestato di notte sulle Rive Resta in coma

Alessio Vicchi, il 23enne romano finito in coma a causa di un pugno, è stato operato al cranio. Negli ultimi giorni i medici avrebbero accertato un gonfiore e una raccolta di liquido con possibili pericolose conseguenze.

/ A PAG. 24

Investire a Villach in Austria

- ✓ semplice
- ✓ flessibile
- ✓ sicuro

Fissa un appuntamento
presso i nostri uffici:
Mortschstraße 11
9500 Villach / Austria
Tel.: +43 50 100 - 31 618
italia@kspk.at
www.kspk.at/italia



Kärntner
SPARKASSE

Il caso a Gorizia

Abusa di una donna nella sagrestia Cappellano dell'ospedale "licenziato"

Immagini choc in tv: fra Valentino Weldemariam sospeso dall'Arcidiocesi e immediatamente allontanato dalla città

Stefano Bizzi / GORIZIA

Sospeso e immediatamente allontanato da Gorizia per aver molestato sessualmente una donna nella sagrestia della cappella dell'ospedale civile. Le immagini mostrate dal programma tv "Le Iene" nella puntata dell'altra sera lasciavano poco spazio alle interpretazioni, tanto che già nella prima mattina di ieri l'Arcidiocesi isontina ha rimosso fra Valentino Weldemariam dal suo incarico di assistente spirituale e cappellano del San Giovanni di Dio e nel pomeriggio i frati Cappuccini lo hanno allontanato dalla città.

A denunciare gli abusi al programma di Italia 1 è stata una goriziana di 42 anni. Madre di tre figli, dopo 15 anni di matrimonio è stata lasciata dal marito ed è caduta in depressione dovendo poi fare ricorso anche alle cure psichiatriche. Debole e in lotta con le sue fragilità, Lucia doveva fare i conti anche con un mutuo importante che le lasciava per vivere appena 500 euro al mese. Per questo lo scorso anno si era rivolta a fra Valentino per chiedergli di trovarle un lavoro. Secondo il racconto fatto alla "iena" Palmieri, nel raccogliere la richiesta d'aiuto della donna, inizialmente il frate si era rivelato gentile e disponibile. Una volta in sagrestia, però, le cose erano cambiate. Lui aveva chiuso la porta a chiave, l'aveva abbracciata e stretta forte fino a simulare un rapporto sessuale, anche se in piedi e da vestiti.

Da quell'incontro Lucia era tornata a casa sotto choc, ma il frate continuava a chiederle di incontrarsi, ogni volta con la falsa speranza che avesse trovato davvero un lavoro per lei. Così, nella disperata illusione di poter recuperare un reddito, lei aveva ceduto, ma

anche il secondo incontro aveva avuto un copione drammatica, forse anche peggiore del primo. La terza volta, però, Lucia ha avuto uno sprazzo di lucidità. Sapendo che nessuno le avrebbe creduto senza prove, ha acceso il telefono e ha registrato tutto.

Nelle immagini si vede chiaramente come il religioso simuli un rapporto sessuale, lo fa senza curarsi del fatto che alle sue spalle ci siano il crocifisso e le fotografie di papa Francesco e dell'arcivescovo Carlo Maria Redaelli. Per lui è tutto normale. «Non ne ho vo-

**Aveva promesso di trovarle un lavoro
Era solo una scusa per poterla incontrare**

glia, non voglio fare sesso», gli dice Lucia mentre fra Valentino la stringe e si struscia. Lei si nega e piange. Ripete di volere solo un lavoro. Lui insiste. «Se vieni stiamo insieme, facciamo crescere il nostro bambino», dice addirittura il frate, cercando più tardi di convincerla a fare sesso senza neppure il profilattico.

La semplicità dell'approccio lascia lo spettatore basito. E quando la "iena" Palmieri prova a raggiungere fra Valentino nel parcheggio del San Giovanni di Dio per portargli un cesto pieno di preservativi, lui scappa e si rifugia all'interno dell'ospedale.

Il servizio è finito immediatamente all'attenzione della Direzione sanitaria dell'Aas Bassa friulana - Isontina e della Curia di Gorizia che, come si è detto, di fronte alle immagini inequivocabili, hanno deciso con effetto immediato di sospendere in via cautelativa il frate. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Due frame tratti dal video trasmesso dal programma "Le Iene" l'altra sera. Ieri mattina fra Valentino Weldemariam è stato rimosso dall'incarico

Il seminario dei cappuccini in Eritrea e l'arrivo in Italia a Verona
A luglio aveva festeggiato il cinquantesimo anno di vita religiosa

Una presenza "sopportata" ma non sempre gradita da tutti

IL PERSONAGGIO

GORIZIA

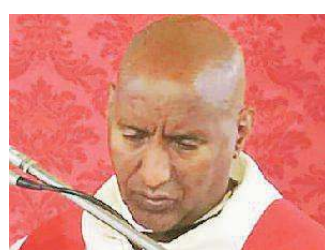
Una persona insistente e non di rado invadente: una volta aperto il vaso di Pandora, il caos esce senza controllo. Così fra Valentino di-

venta all'improvviso oggetto di critiche. Fino a ieri, si limitavano alla lunghezza delle funzioni religiose da lui celebrate, da ieri riguardano anche la sua persona. Si scopre così che all'ospedale San Giovanni di Dio - e non soltanto lì - la presenza dell'assistente spirituale era "sopportata", ma non sempre gradita. Le pa-

role di Lucia, la 42enne goriziana che si è rivolta alle Iene per denunciare gli abusi subiti dal religioso, hanno portato in superficie tutti i mal di pancia e, forse, anche qualche invidia.

A luglio fra Valentino aveva festeggiato il cinquantesimo anniversario di vita religiosa. Entrato all'età di 8 anni

nel seminario minore dei cappuccini di Asmara aveva frequentato, nel contempo, le scuole elementari pubbliche italiane della capitale eritrea. Successivamente aveva frequentato le scuole medie, il ginnasio e il liceo classico statale italiano nella città di Addisgiugri, a 50 chilometri dalla stessa Asmara, diplomandosi a pieni voti. Poi l'entrata nel convento dei cappuccini per il noviziato, con gli studi di filosofia e teologia condotti, rispettivamente, ad Addis Abeba, in Etiopia, nel convento di San Francesco, e ad Asmara. Da qui, ha poi prestato servizio diocesano per due anni in una parrocchia alla periferia di Asmara e per altri 17 anni è stato missionario in Etiopia nella regione di Guraghie a



FRA VALENTINO WELDEMARIAM
DA OLTRE 5 ANNI PRESTAVA SERVIZIO ALL'OSPEDALE SAN GIOVANNI DI DIO

Nel nostro Paese ha anche vissuto a Roma, dove si è laureato in Pastorale sanitaria

200 chilometri da Addis Abeba. La sua missione in Italia è iniziata dal convento di Villafraanca di Verona come cappellano del locale ospedale. Da qui la successiva frequenza a Roma per cinque anni all'università "Theresianum" ottenendo la laurea in pastorale sanitaria. Sono seguiti altri spostamenti, sempre come cappellano, negli ospedali di Bergamo, Verona e Rovigo-Adria e, da ultimo, per oltre cinque anni, è stato al San Giovanni di Dio. Fra Valentino, tra l'altro, è assistente spirituale della comunità eritrea residente nel Triveneto con cui si incontra una volta al mese a Verona nella chiesa dei padri comboniani. —

S.B.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Il caso a Gorizia

LA VICENDA



La richiesta di aiuto

Una quarantaduenne goriziana, madre di tre figli, lasciata dal marito dopo 15 anni di matrimonio. Si ritrova in difficoltà e cade in depressione. Deve far fronte alle spese quotidiane e chiede a fra Valentino Weldemariam di trovarle un lavoro.



La risposta del religioso

Inizialmente fra Valentino - sempre stando alle ricostruzioni fatte dalla donna - si mostra gentile, disponibile ad aiutarla. Ma una volta nella sagrestia gira la chiave nella serratura e la stringe forte simulando un rapporto sessuale.



Il secondo incontro

Lei, dopo i ripetuti inviti del cappellano, ogni volta con la falsa speranza che avesse effettivamente trovato un lavoro per lei, torna nella sagrestia nella disperata illusione di non dover più sottostare a quei comportamenti da parte del religioso e di poter effettivamente recuperare un reddito. Ma gli abusi si ripetono.



La telecamera nascosta

La terza e ultima volta Lucia torna lì con il telefonino e accende la telecamera. Le azioni del religioso vengono così smascherate. Lui la stringe, lei si nega, lui insiste. Le immagini hanno dell'incredibile.



Il servizio tv e l'epilogo

Nel servizio televisivo si vede poi una "iena" che cerca di raggiungere fra Valentino Weldemariam e lui che si rifugia nell'ospedale. Ma ovviamente non è finita qui. All'indomani della trasmissione fra Valentino perde il suo incarico di cappellano e viene allontanato dal suo convento.

LE REAZIONI



Fra Valentino Weldemariam, il primo da destra, durante una celebrazione in un'immagine d'archivio. Foto di Pierluigi Bumbaca

Lo sconcerto dei fratelli «Non ne sapevamo nulla»

Il superiore del convento: «È una botta forte. Lui ora è in stato confusionale»

GORIZIA

«È una botta forte. È una cosa grave». Fra Giorgio Basso, superiore di fra Valentino e guardia del convento dei frati Cappuccini di Gorizia, non ha ancora assorbito il colpo, ma non si tira nemmeno indietro e non tenta di minimizzare quanto accaduto. Ieri mattina è stato convocato d'urgenza dall'arcivescovo di Gorizia Carlo Maria Redaelli che gli ha mostrato il servizio realizzato dalla "iena" Nina Palmieri andato in onda la sera precedente. Lui

era all'oscuro di tutto. «Non ne sapevo niente», dice fra Giorgio, aggiungendo poi che, una volta rientrato in convento, ha parlato con fra Valentino: «Era in stato confusionale. Non si capiva cosa dicesse».

L'ordine dei Cappuccini ha immediatamente preso le distanze dal comportamento del fratello e ha assicurato: «Il padre provinciale sta muovendosi per prendere provvedimenti».

Sorpresa è stata espressa anche dalla Curia di Gorizia che non ha perso tempo e,

giocando d'anticipo, già alle 10.22 di ieri, ha diffuso una breve nota in cui annunciava la sospensione di fra Valentino dall'incarico di cappellano del San Giovanni di Dio.

Poco più tardi la nota è comparsa sul sito web con l'integrazione del nome del nuovo cappellano. «Presenza visione della trasmissione de "Le Iene" andata in onda in data 17 ottobre 2018 - vi si può leggere - l'Arcidiocesi di Gorizia ha deciso di sospendere in via cautelativa fra Valentino Weldemariam dal

LA CARRIERA

Un "curriculum" spirituale distrutto alla soglia dei 70 anni

Nato ad Asmara (Eritrea) l'11 agosto 1948, Fra Valentino è stato fino a ieri cappellano assistente spirituale dell'ospedale San Giovanni di Dio. Ordinato sacerdote il 29 giugno 1975 è entrato nel seminario minore dei frati cappuccini all'età di 8 anni. Laureato in Pastorale sanitaria è anche assistente spirituale della comunità eritrea del Triveneto.

suo incarico di cappellano dell'ospedale civile di Gorizia, in accordo con i superiori del religioso. Nuovo cappellano dell'ospedale di Gorizia è stato nominato il sacerdote diocesano don Dario Franco».

«Non eravamo a conoscenza dei fatti e stiamo raccogliendo nuovi elementi», ha fatto sapere Mauro Ungaro, portavoce dell'arcivescovo.

Considerata la gravità dei fatti, sul fronte sanitario il direttore generale dell'Aas Bassa friulana - Isontina Antonio Poggiana si era mosso già nella tarda serata di giovedì. «La Curia è intervenuta immediatamente - dice il dg - Con l'arcivescovo abbiamo sempre avuto un rapporto franco e onesto. Non avevamo motivo di sospettare nulla nei confronti di fra Valentino, altrimenti l'avremmo segnalato. Come azienda sanitaria non possiamo fare niente. Ora la nostra cura

Intanto è stato subito indicato il sostituto È don Dario Franco di Cervignano

è solo quella di garantire l'assistenza spirituale e per ora è stato individuato come sostituto don Dario Franco, parroco di Cervignano».

Sul fronte legale, la Procura della Repubblica non può procedere d'ufficio. La questione approderà nelle aule del Tribunale solo nel caso in cui la vittima dovesse sporgere denuncia alle autorità.

Se l'uscita di scena di fra Valentino non è stata certo trionfale, pure il suo arrivo a Gorizia non era stato facile. Chiamato a raccogliere l'eredità di fra Lino Bresolin, si era trovato di fronte a un muro. I suoi metodi non erano piaciuti ai fedeli e ai dipendenti dell'allora Azienda sanitaria Isontina, tanto che era stata organizzata anche una raccolta firme per poter riavere il vecchio cappellano.

Di recente fra Valentino aveva chiesto di poter installare una linea telefonica nella sagrestia, ma l'azienda sanitaria non lo aveva accontentato. —

S.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I COMMENTI NELLA CURIA

Sacerdoti isontini increduli «Forse è un colpo di testa»

Don Milocco proprio ieri aveva sostituito il religioso finito nei guai nella benedizione di alcuni defunti nella camera mortuaria del nosocomio

Marco Bisiach / GORIZIA

Sorpresa, incredulità, profondo dispiacere. Sono questi gli stati d'animo che accomunano in queste ore molti dei sacerdoti goriziani che in questi

anni hanno avuto modo di conoscere fra Valentino e di collaborare con lui. Se la brutta vicenda che coinvolge l'ormai ex cappellano del San Giovanni di Dio è senz'altro un fulmine a ciel sereno per i fedeli che lo apprezzavano e da lui venivano confortati durante la permanenza in ospedale, non c'è dubbio che la notizia resa pubblica dall'eloquente servizio delle "Iene" rappresenti un duro colpo an-

che per il mondo della Chiesa goriziana.

Così oggi non è sorprendente leggere grande amarezza nelle parole, ad esempio, di don Walter Milocco, già parroco di Lucinico e della Maddonnina a Gorizia, ora trasferito a Staranzano nell'ambito della rivoluzione e riorganizzazione delle parrocchie della diocesi voluta dal vescovo Redaelli. «Proprio questa mattina ho sostituito fra Valenti-

no nella benedizione dei defunti nella camera mortuaria dell'ospedale - racconta don Milocco -, visto che mi aveva chiesto di prendere il suo posto perché sarebbe stato occupato al Parco Basaglia, da quanto ho capito. Non era certo la prima volta che capitava, visto che tra di noi c'era un grande rapporto di collaborazione: quando io ero impossibilitato ad esserci, fra Valentino mi sostituiva alla casa di riposo "Angelo Culot" di Lucinico, e viceversa io mi mettevo a sua disposizione quando lui era assente per impegni altrove, visto che seguiva ad esempio anche una comunità di Verona. Oggi, quando ho saputo quello che era accaduto, non credevo ai miei occhi e alle mie orecchie, perché per co-

me l'ho conosciuto fra Valentino è un'ottima persona, zelante, affabile e disponibile con tutti. Non riesco a capire cosa sia potuto succedere per portarlo a questa situazione».

Don Walter esclude siano mai arrivate critiche per i comportamenti di fra Valentino. «Da quanto ne so le uniche

Per don Bertogna la vicenda fa riflettere su quanto possa essere fragile l'animo umano

piccole lamentele di qualcuno riguardavano il suo modo di intendere le preghiere, le benedizioni, le omelie - dice -, in stile africano e dunque

molto più prolioso rispetto alle nostre abitudini. Ma c'era anche chi invece apprezzava particolarmente questa diversità». Incredulo anche don Diego Bertogna, collaboratore della parrocchia di Sant'Anna di cui è stato sino a poche settimane fa storico parroco. «Non sapevo nulla dell'accaduto, e non conoscendo i dettagli posso solo riflettere su quanto talvolta possa essere fragile l'essere umano - dice -. Forse fra Valentino è incappato in un colpo di testa, io l'ho conosciuto solo sotto il profilo professionale e posso dire che è sempre stato disponibile quando si trattava di darsi una mano a vicenda per seguire una cerimonia o un funerale». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro sulla manovra

Il condono fa litigare i vicepremier Ora i 5Stelle accusano un burocrate

Castelli punta su Zaccardi, capo dell'ufficio legislativo Finanze. Ma il Carroccio ribadisce e tiene il punto: sapevate tutto

Amedeo La Mattina
Ilario Lombardo / ROMA

«Non farà una crisi di governo per un condono». A sera Luigi Di Maio, quando è ancora in attesa di chiarirsi con Matteo Salvini al telefono, si consola nella certezza che il leader della Lega non si impunterà sul capitolo incriminato del decreto fiscale fino a rompere la maggioranza. «Non credo si impiccherà a uno scudo penale per chi si macchia di riciclaggio». Certo, il leghista ha fatto squillare a vuoto il cellulare per quasi ventiquattro ore. Certo, ha detto che disputerà il consiglio dei ministri convocato d'emergenza dal premier Giuseppe Conte per sabato e altrettanto potrebbero fare gli altri ministri del Carroccio. Ma Di Maio ha avuto rassicurazioni che alla fine una mediazione si troverà, perché la voglia di ricucire è tanta da entrambe le parti anche se ognuno vuole dimostrare di non essere disposto a cedere.

Di Maio pretende una riunione, e dopo una gestione pasticciata della vicenda che ha fatto infuriare la Lega, dice che «il problema ora è politico». Deve giustificarsi agli occhi della sua base, e di chi lo ha criticato per non aver vigilato abbastanza sul condono voluto dal Carroccio. Ci sarebbe stata anche una telefonata di Beppe Grillo dietro all'escalation della polemica, accompagnata dai timori di possibili proteste durante la kermesse del M5S che si apre domani a Roma.

Ad aprire il fuoco, ieri, è la Lega, con il viceministro Massimo Garavaglia che afferma: «Tutti conoscevano il testo. Nessuno ha fatto il furbacchione, né i politici,

né i tecnici che sono di alta professionalità. La collega Laura Castelli, come me, ha ricevuto i testi già venerdì scorso».

Dopo i sospetti avanzati da Di Maio sulla «manina» che avrebbe «manipolato» il decreto, non è un caso che Garavaglia assuma questa difesa e tiri in ballo la viceministra grillina. Castelli infatti ha un'altra versione che coinvolge proprio Garavaglia, assieme al sottosegretario Giancarlo Giorgetti e a un funzionario del ministero dell'Economia, Glauco

**Di Maio sicuro
«I nostri alleati non
difenderanno lo scudo
per chi ricicla denaro»**

**Già finiti nel mirino
il ragioniere dello Stato
e il capo di gabinetto
del ministro Tria**

Zaccardi. È il capo dell'ufficio legislativo Finanze, già nell'elenco dei «tecnoburocrati» finiti nel mirino assieme al Ragioniere dello Stato e al capo di gabinetto del ministro Giovanni Tria. Secondo i grillini, Zaccardi non avrebbe risposto alle sollecitazioni sia di Castelli sia dell'altro sottosegretario del M5S, Alessio Villarosa, per avere in anteprima il testo delle bozze.

Non solo. I 5 Stelle sono certi che i mandanti politici siano proprio Garavaglia e Giorgetti: sarebbero stati loro a imporre quella formulazione dell'articolo 9 sul condono. Una tesi che secondo la Lega è «pura invenzione», frutto dell'accanimento dei 5 Stelle nei confronti del nu-

mero due della Lega.

A questo punto le ricostruzioni sono talmente contrastanti che lasciano domande senza risposte: il testo è stato davvero manipolato dopo il consiglio dei ministri come ha detto Di Maio annunciando una denuncia alla procura mai arrivata? Secondo Salvini il testo è «stato letto e approvato da tutti», e a verbalizzarlo sarebbe stato proprio Di Maio, in qualità di ministro più giovane, come è prassi, in sostituzione del sottosegretario, Giorgetti, che si era allontanato.

Il leader della Lega si fa addirittura sarcastico: «Non arriveremo a credere alle scie chimiche», smentendo anche che siano giunti rilievi da parte del Quirinale. Sì, perché i 5 Stelle continuano a sostenere che sia stato il Colle ad allertarli sui passaggi più ambigui. Una ricostruzione che non torna. Pare infatti che un giurista vicino al Quirinale abbia avvertito i grillini sulle criticità di attuare una depenalizzazione per decreto. Ma la questione alla presidenza della Repubblica non è stata discussa e chi frequenta il Colle taglia corto: «Se la vedesse il governo».

Conte è irritato con i due vicepremier, il tema delle sue dimissioni, anche se smentito, è stato evocato. Dopo un giro di telefonate e di sms ha chiesto ai due leader di trovare un accordo. C'è chi pensa che sia meglio ormai rinviare la questione in Parlamento. Il premier preferirebbe ottenere un compromesso prima. L'ipotesi sarebbe lasciare intatta la soglia della sanatoria fino a centomila euro ed eliminare la depenalizzazione per il reato di riciclaggio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il ministro dello Sviluppo e vicepremier Luigi Di Maio e il premier Giuseppe Conte

L'ARTICOLO SULLE ASSICURAZIONI

Braccio di ferro anche sulle Rc Auto I rincari al nord dividono la maggioranza

Stavolta è la Lega a lamentare un testo non concordato. Il provvedimento avvicinerrebbe il costo delle polizze tra regioni con risparmi fino al 65% al sud

Nicola Lillo / ROMA

Nel governo non c'è solo lo scontro sul condono. Tra Lega e Cinque Stelle la tensione continua a salire anche per un'altra norma inserita nella legge di Bilancio. Que-

sta volta però la battaglia tra i due partiti di maggioranza è a parti invertite, con il Carroccio sorpreso per la presenza in manovra di un articolo sulla Rc Auto che potrebbe far aumentare i prezzi delle polizze al nord e i grillini che assicurano di aver informato gli alleati di governo.

«È una norma mai vista, né condivisa. Quindi il problema non esiste», dice secco il viceministro leghista

dell'Economia Massimo Garavaglia. Ma i grillini fanno subito sapere che la norma era stata discussa e letta a Palazzo Chigi, nella riunione di governo sulla manovra della scorsa settimana, e inviata al Carroccio martedì mattina. Tanto che il viceministro Laura Castelli dice ai suoi di avere sul cellulare i messaggi inviati a Garavaglia, tra cui c'è anche il testo del decreto. Sms che la grilli-

na avrebbe minacciato di pubblicare.

I DUBBI DELLA LEGA

Non bastava dunque lo scontro tra gli alleati sullo scudo per il riciclaggio inserito nella finanziaria e sulla presunta «manina» evocata da Luigi Di Maio. Ora i rapporti si complicano per questo provvedimento presente nel decreto per la deburocratizzazione, collegato alla legge di

Bilancio. Un secondo cortocircuito tra i due partiti che esaspera ancora di più un clima già incandescente.

La norma del contendere prevede di eliminare le differenze di prezzo tra le polizze da una Regione all'altra, cancellando i vincoli di trasferimento da un assicuratore a un altro.

Per il leader dei Cinque Stelle Di Maio la norma avrebbe permesso di avere «assicurazioni auto finalmente eque, in alcuni posti si pagava davvero troppo», come ad esempio in Campania che registra le polizze più pesanti per l'alto numero di incidenti e truffe.

A scatenare lo scontro sono state le parole del vicepremier e la formula usata dopo

il Consiglio dei ministri: espressioni poco chiare che hanno portato all'ipotesi di una tariffa unica da applicare su tutto il Paese.

In questo modo l'effetto della norma, secondo alcune valutazioni, comporterebbe in realtà altrettante sproporzioni. Per trovare un punto di incontro tra i diversi costi nelle Regioni infatti si arriverebbe ad aumenti importanti al nord - che la Lega vuole evitare - e altrettanti «sconti» nel sud del Paese. A Napoli ad esempio la Rc auto scenderebbe del 65 per cento, a Salerno del 44 per cento, mentre a Trento e Bolzano salirebbe del 25 per cento, a Milano del 40 e a Torino del 5 per cento. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro sulla manovra

Parla il vicepremier leghista di ritorno dalla Russia. La bufera sulla coalizione di governo
«Di Maio conosceva il testo, quindi domani niente riunione-bis. Ma l'alleanza non si rompe»

Salvini: «Da noi nessun tranello Consiglio dei ministri? Non vado»

L'INTERVISTA

Alberto Mattioli
INVIATO A BOLZANO

«Fino alle Europee? Macché, noi governeremo insieme fino al 2023».

Salvini, non ci crede nessuno. Dica alle Europee che è meno improbabile.

«Alle Europee, senza dubbio. Una cosa dev'essere chiara: ribaltoni, inciuci e tranelli la Lega non ne fa. Noi manteniamo la parola data».

Matteo Salvini è appena tornato da Mosca e ha trovato il Conte I in bilico. Luigi Di Maio parla di «manine» misteriose che hanno sabotato il decreto del condono fiscale nel percorso da Palazzo Chigi al Quirinale, minaccia di non votarlo e chiede per oggi un Consiglio dei ministri per ridiscuterlo. Salvini è serafico, almeno in apparenza: business as usual. All'ordine del giorno c'è la campagna elettorale per le provinciali in Trentino Alto-Adige e lui fa la campagna elettorale come se niente fosse. Infatti alla Fiera di Bolzano è solita tonnara di strette di mano, selfie, assaggi di speck e di Lagrein, pacche sulle spalle e «Matteo, vai avanti». Idem al comizio in piazza Matteotti, per la verità piena ma non gremita. Quando si riesce finalmente a metterlo all'angolo di una birreria per l'intervista, il ministro dell'Interno annuncia subito che «domani (oggi per chi legge, ndr) farò otto comizi dalle otto del mattino alle otto di sera, stavolta in provincia di Trento».

Non può, deve andare a Roma al Consiglio dei ministri.

«Quale? Il decreto è quello



Il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini

scritto. In Consiglio io c'ero, Di Maio pure, Conte ce lo ha letto com'è scritto e l'abbiamo approvato».

Ma quindi Di Maio non ha capito, ha capito e ha cambiato idea o ha cambiato idea perché i suoi protestano?

«Questo non lo so. Mi sembra un enorme equivoco. Pericoloso, però: tutti in Europa non vedono l'ora di attaccarci, non è bene dargliene l'occasione. Ma per quel che mi riguarda, il decreto quello è e quello resta».

Nemmeno a farlo appo-

sta, a questo punto squilla il telefonino. Sul display appare la scritta: Giuseppe Conte.

Salvini non risponde: «Vorrà chiedermi di andare domani a Roma. Ma non posso, sono in campagna elettorale».

È in lite anche con Conte?

«Non sono in lite con nessuno. Conte è un ottimo presidente del Consiglio, corretto, equilibrato. Sa fare il suo mestiere. In realtà con tutti i miei colleghi ministri il rapporto è ottimo».

Tranne che per il decreto.

INDUSTRIALI

Assolombardia chiede al governo un referendum sulla questione Alitalia

Assolombarda chiede al governo «un referendum» su Alitalia. Parte da qui il presidente Carlo Bonomi all'assemblea riunita alla Scala di Milano, davanti al ministro dell'Economia Tria, e agli associati, da Mediaset a Pirelli. Ma la preoccupazione degli industriali va poi al «dividendo elettorale e non di crescita» della manovra economica e al clima politico generale.

«A differenza di quel che si dice, non riguarda affatto corrotti o mafiosi, e il riciclaggio di denaro sporco c'entra nulla. È solo una misura di buonsenso».

I suoi alleati non la pensano così.

«Non è facile spiegare qui a Bolzano, dove non è abusiva nemmeno una fioriera, perché nel decreto su Genova ci sia il condono edilizio per Ischia. Perché Ischia sì e la pace fiscale no? Non tutti gli elettori della Lega sono felici per il reddito di cittadinanza. Ma è nei patti e si fa». **Intanto Di Maio dice che così com'è il decreto lui non lo vota.**

«Crede che io non abbia mai avuto dubbi su nessuno dei provvedimenti che abbiamo adottato? Ma li ho votati perché siamo tutti sulla stessa barca».

Vi sentirete?

«Stasera o stanotte, credo».

«Ciò che è nel programma si vota perché siamo tutti sulla stessa barca»

Si dice che la base leghista non sia affatto felice della vostra politica economica e gli industriali del Nord si lamentano con Giorgetti.

«Negli ultimi giorni ho incontrato gli imprenditori a Monza, i costruttori a Roma, e poi le cooperative, i commercianti, gli artigiani, tutte le categorie. E sa cosa mi dicono? Andate avanti».

A proposito: a che punto sono i dossier che le interessano di più?

«La legittima difesa e il decreto sicurezza saranno approvati prima della legge di Bilancio, spero. L'iter parlamentare è già iniziato. Sull'Autonomia è tutto pronto ma c'è qualche ministero che frena».

Quale?

«Qualcuno. Ma siccome è nel contratto di governo anche l'Autonomia si farà».

Perché i grillini attaccano le burocrazie ministeriali e voi leghisti no?

«So benissimo anch'io che nei ministeri c'è qualcuno che rallenta. Ti dicono che non si può fare o che non si è mai fatto. Allora devi tirare dritto: beh, adesso si fa. E al-

lora scopri che si può fare, come con l'immigrazione. Basta volerlo».

Intanto il vostro Def non piace a nessuno, dalla Ue a Bankitalia...

«... e all'Fmi, a Moscovici, ai professori, a Junker, all'Ufficio di Bilancio, a nessuno».

E lei cosa risponde?

«Che proprio questa è la dimostrazione che siamo nel giusto. A tutti quelli che ci criticano piacevano le vecchie manovre. Ma i loro risultati sono sotto gli occhi di tutti. Adesso si cambia».

Quanto crede che potrete resistere con lo spread a 300?

«Lo spread scenderà».

Sicuro?

«Sicuro. Tutti i dati economici sono positivi».

Ma i grillini sono inaffidabili.

«In questi quattro mesi di governo insieme sono stati affidabili e coerenti».

Tutti?

«Beh, a parte Fico. Ogni volta che apre bocca mi sembra di sentire Bertinotti o Fini o la Boldrini. Dev'essere l'effetto che fa la presidenza della Camera».

Il centrodestra è finito?

«No. A Trento corriamo insieme e vinceremo per la prima volta dal Dopoguerra. È un'occasione storica. Se il Pd perde anche Trento non gli resta che fare quel che propone Orfini».

Sarebbe?

«Sciogliersi».

Intanto il ministro pentastellato Riccardo Fraccaro è andato in piazza a Bolzano a dire che non bisogna fare il tunnel del Brennero che è quasi finito, provocando un'arrabbiatura generale.

«Secondo me se hai iniziato a bucare una montagna e sei quasi arrivato dall'altra parte, è saggio finire i lavori. Allo stesso modo vanno fatte le pedemontane, il Terzo valico e la Tap, cosa di cui vedo si è convinta anche la Lezzi».

E la Tav?

«Aspetto il responso dei tecnici. Non sono un ingegnere. Domanda: ma il tunnel di Fraccaro è lo stesso di cui parlava Toninelli?»

Quello.

«Beh, allora i grillini sul Brennero non sono fortunati». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ENTI LOCALI

Dietrofront sul Piano periferie In regione sbloccati 80 milioni

L'esecutivo raggiunge l'intesa con i sindaci e rimette a disposizione risorse complessive per un miliardo e 600 milioni

TRIESTE

Il governo «ricuce» lo strappo con i Comuni sui fondi del bando delle periferie e rimette a disposizione un miliardo e 600 milioni in precedenza

eliminati in sede di decreto milleproroghe. La notizia è arrivata al termine del confronto tra i sindaci e i rappresentanti dell'esecutivo nella Conferenza unificata di ieri. L'intesa raggiunta ora dovrà essere tramutata in norma di bilancio. «Abbiamo riattivato le relazioni con il governo perché - ha spiegato il presidente dell'Anci Antonio Decaro - abbiamo vinto una battaglia che non era dei sinda-

ci, ma per i diritti dei cittadini. Abbiamo convinto il governo a tornare indietro, a mettere nuovamente a disposizione le risorse». Divergente l'interpretazione del ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Erika Stefani: «Come diciamo dall'inizio di questa vicenda - ha puntualizzato - il governo avrebbe trovato una soluzione e così è stato».

La notizia dello sblocco del

Piano periferie è stata accolta con grande soddisfazione anche dai sindaci del Fvg, regione che rischiava di perdere complessivamente risorse per circa 80 milioni di euro tra progetti di riqualificazione del comprensorio di Rozzol Melara a Trieste (18 milioni), il rilancio dell'ex Collegio Filzi e delle Case del rione a Campagnuzza a Gorizia (altri 18 milioni), il recupero dell'ex caserma Osoppo e interventi nella zona Est di Udine (circa 30 milioni) e altri interventi a Pordenone per una ventina di milioni.

Soddisfatta la leghista di Sacile Vannia Gava, sottosegretario all'Ambiente. «Promessa mantenuta. Finalmente - commenta - i Comuni potranno tornare a spendere

per i loro cittadini. Grazie al lavoro della Lega si è risolta una situazione ingarbugliata che impediva agli enti locali di investire e di non utilizzare gli avanzzi di bilancio. L'intesa raggiunta con l'Anci per ripristinare i fondi del bando Periferie conferma come la Lega e questo governo abbia-

Soddisfatta la leghista Gava: «Promesse mantenute». Il Pd: «Vigileremo»

no a cuore i territori del nostro Paese».

«L'intesa che è stata raggiunta dopo il passo indietro del governo è un risultato po-

sitivo ottenuto con una mobilitazione istituzionale e politica senza precedenti, ma bisogna tenere ancora la guardia alta, perché vogliamo vedere le risorse scritte nella Legge di Bilancio. Non vorremmo che si materializzasse un'altra «manina» - afferma la deputata del Pd Debora Serracchiani -. «Siamo soddisfatti per il risultato ottenuto anche se, ancora una volta, si manifestano le contraddizioni di questo governo, che nei vari passaggi in Parlamento ha rigettato emendamenti e mozioni del Pd intese a raggiungere questo stesso obiettivo. Si poteva fare prima ed evitare una contrapposizione inutile e dannosa». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro sulla manovra

Per l'Europa stiamo tradendo il Patto

Durissima lettera di Moscovici e Dombrovskis: «Deviazione senza precedenti». Bruxelles attende una risposta entro lunedì

ROMA

Con una lettera durissima – anche più delle attese – che illustra nel dettaglio la «deviazione senza precedenti nella storia del Patto di stabilità», la Commissione europea accende ufficialmente i riflettori sul “caso Italia”, che già preoccupa molti leader in Europa.

Finirà anche sul tavolo dei commissari martedì prossimo, che firmeranno la bocciatura formale della manovra, e dell'Eurogruppo il 5 novembre, che darà appoggio politico alla decisione

dei tecnici Ue. Due passi scontati, se l'Italia entro lunedì non assicurerà, per iscritto, che cambierà la manovra e farà scendere il deficit invece di aumentare la spesa.

È ampio il fronte di chi chiede all'Italia il rispetto delle regole comuni. Concetto ribadito anche dal presidente della Bce Mario Draghi, che ha messo in guardia dal contestare le regole Ue perché si danneggia la crescita. Per Bruxelles il bilancio italiano punta a «un non rispetto particolarmente serio degli obblighi del Patto»,



Il ministro Tria con Moscovici

a causa di «una espansione vicina all'1% e a una deviazione dagli obiettivi pari all'1,5%».

La Ue chiede al Governo di dare una risposta ai rilievi entro lunedì 22 ottobre, in tempo perché il collegio dei commissari possa discuterne martedì. Ma, ricorda, la deviazione è talmente grave, «senza precedenti», che l'Italia rischia l'apertura di una procedura per debito eccessivo da un momento all'altro, per deviazioni che peraltro si trascinano da anni. Non basterà soltanto un'illustrazione più detta-

gliata delle misure. Per convincere i commissari Moscovici e Dombrovskis, firmatari della lettera, il Governo dovrà impegnarsi a cambiare i target.

«Forse questa manovra sarà bella, ma è un giudizio estetico. Il problema qui è funzionale, giuridico e politico. È una manovra che non rispetta le regole», ha detto Moscovici, che ieri a Roma ha avuto modo di spiegare direttamente al ministro Tria il senso della lettera e dei timori europei.

La manovra «non può restare al 2,4% di deficit e con

uno scarto del deficit strutturale di un punto e mezzo. Chiediamo una correzione», ha chiarito il commissario.

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che Moscovici ha incontrato in serata, ha auspicato «che ci sia il massimo di collaborazione con l'Italia. E che attraverso il dialogo e il confronto si trovi una intesa». Tria ha assicurato la massima collaborazione nello spiegare misure e riforme. Il vicepremier Di Maio invece attacca: «Se la lettera Ue è un ultimatum, è inaccettabile». —

Il primo ministro, impegnato in un vertice sui migranti, costretto a convocare i giornalisti «Con una crisi non dimostreremmo né responsabilità né lungimiranza». Dimissioni smentite

I giorni più lunghi di Conte
Tentazione passo indietro

IL RETROSCENA

Fabio Martini

INVIATO A BRUXELLES

Anche il dandy di palazzo Chigi ha un'anima. Si è fatta notte a Justus Lipsius, il tetro palazzone in vetro-granito sede dei Consigli europei, in alcuni corridoi hanno spento la luce ma il presidente del Consiglio Giuseppe Conte è ancora lì. Rimpallando tra una telefonata e l'altra, impegnato a capire cosa veramente abbiano in testa Matteo e Luigi, i riottosi “dioscuri” che guidano il governo.

E così, al termine di una giornata da incubo, il presidente del Consiglio che in pubblico sciorina aplomb, misura e stile, nel privato

poteva esprimersi in modo sincero con i pochi collaboratori. E si sfogava così: «Se continua così finisce male, io stesso dovrei trarne le conseguenze, ma se dopo quattro mesi e mezzo il governo cadesse, dimostreremmo di essere irresponsabili».

LO SPAURACCHIO DIMISSIONI

Qualcuno giura di aver sentito, nella notte di mercoledì anche la parola «dimissioni». Immaginate come arma di pressione su Matteo Salvini, che in queste ore pare il più determinato ad arrivare a una resa dei conti dentro al governo. Perché certo, Conte è, e resta, un premier tecnico di compromesso, ma il suo nome lo hanno fatto i Cinque stelle e dunque eventuali dimissioni del “premier tranquillo”,

se calate nel momento “giusto”, potrebbero rientrare in una schermaglia orchestrata dai pentastellati.

Il primo e più verace sfogo del presidente del Consiglio era arrivato al culmine del primo, plateale duello politico tra Salvini e Di Maio, quello di due giorni fa. Dopodiché per tutta la giornata di ieri la musica non è cambiata, anzi il volume si è alzato fino al punto che precede la rottura. Conte, impegnato per diverse ore in un vertice su migranti e conti pubblici, si è dovuto aggiornare continuamente sull'evolvere dei rapporti tra i partner di governo.

IL FACCIA A FACCIA CON I GIORNALISTI

Alle 16,30 Conte aveva fatto annunciare una dichiarazione volante ai giornalisti, uscendo dal palazzone Ju-

Lo sfogo con i suoi: «Se va avanti così finisce male, io stesso dovrei trarne le conseguenze»

Ai cronisti: «Mi fate voi delle domande?»
Come dire che è pronto a richieste scomode

Ma il professore pugliese in realtà non intende rinunciare al posto a Palazzo Chigi

stus Lipsius. Ma non se ne era fatto nulla. In quelle ore nel “pentolone” giallo-verde bollivano umori gravi, in un crescendo di accuse e controaccuse. Per decidere una mossa, occorreva aspettare ancora.

E finalmente sul declinare del pomeriggio, consultato Luigi Di Maio, il presidente del Consiglio ha deciso di fare la mossa che soltanto lui poteva fare: convocare per domani il Consiglio dei ministri. Per “stringere” Salvini. E per dare forza alla sua esternazione, Conte riconvocava i giornalisti. Stavolta non in piedi, ma seduti. In una vera e propria conferenza stampa. Nel suo completo grigio ferro di ottima fattura, opera del suo sarto romano, il presidente del Consiglio esordisce con un incipit eloquente: «Mi fate voi delle domande?». Come dire, che non teme, anzi si aspetta domande scomode.

LA CRISI «FUTURIBILE»

Le domande, dopo un euro vertice in tono minore, vanno dritte al punto più dolente, quello della imminente crisi di governo. Conte si districa con la consueta eleganza lessicale e formale, con i giornalisti non usa mai le espressioni intolle-

ranti di tanti partner di governo e quando arrivano le domande sulla possibile crisi di governo, anzitutto dice «il presidente del Consiglio sono io», e poi, per apostrofare un eventuale autodissolvimento della maggioranza, Conte sfodera una citazione da professore: «La crisi? Una prospettiva futuribile, improbabile. Max Weber diceva che la politica è passione, senso di responsabilità e lungimiranza. Se ne venisse fuori una crisi in questa vicenda non dimostreremmo né passione né responsabilità né lungimiranza».

Parole che fanno capire come le dimissioni possono diventare un'arma di pressione nella guerra Cinque Stelle-Lega ma non sono certo un obiettivo personale di Giuseppe Conte. Tanto è vero che quando in serata sono iniziate a circolare voci di possibili dimissioni del premier stesso da Palazzo Chigi il portavoce escludeva in modo categorico tale ipotesi sottolineando invece che negli scambi telefonici che lo stesso Conte aveva avuto con i suoi interlocutori aveva espresso in maniera risoluta la necessità di trovare una soluzione politica ai problemi emersi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NAUTILIA
Mostra Nautica delle imbarcazioni usate

Scopri la carta privilegio:
APRILIA CARD

Scarica la brochure sul sito
www.marinacaponord.it

13/14/15 e 19/20/21 OTTOBRE 2018
Centro Nautico di Aprilia Marittima
Comune di Latisana - Udine - (Italy) - Via del Coregolo, 19 - Latisana

CANTIERI DI APRILIA
Organizzazione: Ente Fiera Cantieri di Aprilia
www.nautilia.com - e-mail: info@nautilia.com - apriliam@libero.it
Tel. +39 0431 53146 - Fax +39 0431 53431
Seguici su Nautilia

La pubblicità legale con

**A. MANZONI & C.
S.p.A.**

semplicemente
efficace

Trieste
via Mazzini 14 A
040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 12 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se re-

datti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

ATTIVITÀ

(CESSIONI / ACQUISIZIONI) 12

VENDESI AVVIATO chiosco bar sul lungomare di Barcola. Telefonare dalle 9 alle 12 366.9314388 - 338.3892504

Regione



L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi parla in aula con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. In vista c'è il superamento del modello dei Cap

Riccardi mette nel mirino il flop dei superambulatori

Annunciata la revisione dell'operazione Cap voluta da Telesca ma mai decollata
Accordo con i medici di famiglia sui compensi per i coordinatori sui territori

Diego D'Amelio / TRIESTE

«Ridiscussione dei Centri di assistenza primaria, in favore di un'accelerazione verso una diversa organizzazione dei medici». L'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, annuncia la revisione dei Cap, la cui nascita zoppicante è stato forse il punto più dolente dell'ultima riforma sanitaria. Riccardi parla a margine della firma che sblocca l'accordo con i medici di famiglia, siglato per rafforzare il coordinamento delle Aggregazione funzionali territoriali, ovvero dell'insieme dei medici di famiglia dislocati nei vari distretti.

Un passo voluto dal vicepresidente della giunta Fedriga per sbloccare una situazione congelata dal cambio di maggioranza e per lanciare nel contempo un messaggio di disponibilità al dialogo ai sanitari,

insoddisfatti per l'attesa protrattasi per mesi e in cerca di risposte su diverse partite in sospeso.

L'intesa con i sindacati era ferma da aprile e ciò impediva di definire le funzioni dell'Ufficio distrettuale per la medicina generale e dunque il ruolo dei coordinatori delle Aft, nominati dalle Aziende sanitarie ma mai retribuiti e quindi mai entrati davvero in azione. L'accordo ne chiarisce ora stipendio, obiettivi e funzioni. Il coordinatore, eletto dai medici di base componenti dell'Aft, si occuperà di dialogare con i colleghi, monitorando attività e appropriatezza del loro lavoro, organizzando momenti di confronto e aggiornamento sui problemi di salute e sul modo migliore per prenderli in carico. L'intesa chiarisce anche i compensi, pari a 1.200 euro lordi al mese più 9 mila, 11 mi-

la o 13 mila euro annui a seconda del numero di componenti dell'Aft.

La firma fa dire a Riccardi che «oggi raggiungiamo il rafforzamento dell'organizzazione territoriale della medicina di famiglia con un modello che dà garanzia ai cittadini di un innalzamento dei livelli di qualità dei servizi». Ma se lo schema di accordo era già stato preparato ma non concluso dalla giunta precedente, Riccardi chiarisce che la continuità si coniuga con la volontà di rivedere il sistema dei Cap. «Abbiamo riconosciuto il tema delle Aft - evidenzia l'assessore - ma si mette in discussione la funzione dei Cap. Se ce n'è qualcuno che funziona, non sarò certo io a smontarlo, ma ci sono molti territori in cui i Cap non sono mai partiti. C'è una resistenza da parte dei medici e le stesse organizzazioni han-

no molte perplessità. E io non posso obbligare i medici che non vogliono entrarci a farne parte e che sono uno dei pilastri del sistema».

Il segretario regionale della Fimmg, Dino Trento, evidenzia come oggi «si rafforza la governance della medicina territoriale, rappresentata dal rilancio delle Aft. L'accordo consentirà ai medici di medicina generale di concordare tra loro e con la sanità pubblica le modalità e gli obiettivi di salute uguali per tutti, oltre agli indicatori necessari a misurare sul lungo periodo i risultati ottenuti». Il coordinatore curerà infatti il confronto tra colleghi per omogeneizzare modalità di intervento e terapie. «Durante i lavori - prosegue Trento - sono stati anche calendarizzati i prossimi appuntamenti che ci vedranno impegnati entro il 2018 nel processo di informatizzazione e nell'attuazione del fascicolo sanitario elettronico».

Per Riccardi si trattava di aprire anche la stagione del confronto, posto che nel 2019 le parti dovranno accordarsi su medicina di gruppo, continuità assistenziale, cure palliative e codici bianchi, prima di arrivare a fine anno alla madre di tutti gli accordi, ovvero il nuovo accordo integrativo valido dal 2022. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



DINO TRENTO
SEGRETARIO REGIONALE
DELLA FIMMG

L'intesa prevede per i professionisti scelti come "registri" 1.200 euro lordi al mese più forfait annuali da 9 a 13 mila euro

L'ex ministro Fassino a Gorizia parla di Schengen e futuro dell'Ue
«Servono politica fiscale comune e regole uguali per gli investimenti»

«Le spinte anti europeiste producono danni per il Paese»

IL COLLOQUIO

Marco Bisiach

«Sarebbe un grave errore uscire dalla Ue. Senza l'Europa, l'Italia non sarebbe il Paese forte che invece è». A lanciare un mes-

saggio che si contrappone al sentimento anti-europeo dilagante oggi è stato ieri a Gorizia l'ex ministro Piero Fassino, presidente del Centro studi Cespi, che ha partecipato al convegno "Schengen e l'area transfrontaliera italo-slovena" nella sede di via Alviano dell'ateneo di Trieste.

«Oggi siamo il quinto o sesto

Paese esportatore al mondo, ma questa forza è nata con il mercato comune europeo che è stato costruito a partire dal 1957 - ha osservato Fassino a margine dei lavori -. E non dobbiamo dimenticarci a quale tasso d'inflazione fossimo abituati con la lira, che faceva deprezzare costantemente salari, pensioni, risparmi».

Questo non significa che nella Ue non esistano criticità: «Bisogna proseguire sulla strada che è stata tracciata, perché l'Unione europea ha consentito ad ogni Paese di essere più forte, ma mancano ancora regole comuni per tutti - ha spiegato l'ex ministro -. Ad esempio a moneta unica e mercato unico va affiancata una politica fiscale comune, e servono regole uguali per investimenti e mercato del lavoro in tutta l'Ue».

Poi il presidente del Cespi ha offerto il suo punto di vista sul presente e futuro di quel Pd di cui è stato tra i fondatori. «Credo che debba ripartire dalle ragioni della sconfitta elettorale, che hanno allontanato chi in passato gli aveva concesso fiducia - ha detto -. Tra que-



PIERO FASSINO
EX MINISTRO DI COMMERCIO ESTERO
E GIUSTIZIA, GIÀ SEGRETARIO DS

«Il Pd deve ripartire dalle ferite lasciate dalla crisi economica e dalla sensazione di molti cittadini di non esser tutelati»

ste le ferite lasciate dalla crisi economica, con molti cittadini che hanno avuto la sensazione di non essere stati tutelati. Servono allora politiche sociali che tutelino i più deboli. Poi l'immigrazione, da affrontare non cedendo alle logiche di Salvini, ma sapendo che integrazione e accoglienza vanno realizzate con modalità che gli italiani non sentano come ingiuste. Vi è poi il tema della sicurezza, con la sinistra chiamata a dare risposte precise sul nodo certezza della pena. E infine - conclude - la necessità di ricostruire un rapporto di fiducia istituzioni-cittadini, con un progetto di sviluppo e crescita che offra opportunità di vita e di un domani sicuro, specie ai giovani». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

La tragedia di Genova

Un safari nel dolore tra le case perdute

La gente del ponte impacchetta i ricordi

A 65 giorni dal crollo i residenti per due ore nella zona rossa. Tutto negli scatoloni: «È come prendere un cuore a morsi»

Niccolò Zancan
INVIATO A GENOVA

La vita. Com'era prima. «Sul tavolo della cucina c'era una brioche morsicata, lo smalto per le unghie e il mio libro preferito: "Niente di nuovo sul fronte occidentale". Le piante erano morte. E su tutte le cose, le pentole, i mobili, il pavimento, era calato uno spesso strato di polvere. Mi è venuto da piangere».

I genitori non se la sono sentita. Hanno mandato avanti loro qui, in via Porro 16, a raccogliere tutta la storia della famiglia in cinquanta scatoloni. Ecco il ventilatore comprato a luglio: non entra da nessuna parte. Ecco il piumone matrimoniale, una trapunta spessa bianca e azzurra: «Questa la prendiamo, può servire subito». La foto incorniciata dei nonni Giuseppe e Bonaria Serrau, in assoluto il ricordo su cui loro padre si è raccomandato di più.

I VESTITI DA DUE MESI

La strada è deserta. Le erbacce si sono allargate sui marciapiedi. Da due mesi sventola un bucato al settimo piano, sul muro di lato c'è un allarme con le luci di emergenza che lampeggiano flebilmente. Si sente il rumore dell'autoscala e quello del nastro da imballaggio: strappato via. Siente anche il pianto di una donna dal palazzo di fronte. Non è facile dire addio a una casa, e intanto scegliere cosa salvare. «È una giornata impossibile da spiegare, è un cuore preso a morsi», dice

Giusy Moretti portavoce del comitato degli sfollati. Lei entrerà al quinto turno, quello delle 16,30. E per prima cosa prenderà il vecchio orologio di suo padre: «Edgardo Moretti, ferroviere». Perché questo è anche una specie di funerale a un mondo, alla parte del quartiere Certosa di Genova che non tornerà mai più quello che era.

IL PIANO DELL'OPERAZIONE

Ogni cosa è scritta. Il programma è appeso sulle transenne: «Orari, turni, avvicendamenti, pausa pranzo, chiusura operazioni». Casa per casa, scala per scala, piano per piano. Sessantacinque giorni dopo il crollo del ponte Morandi, i residenti rientrano nella zona rossa. Hanno due ore di tempo per prendere quello che può stare nello spazio prestabilito, sempre scorati e accuditi da due vigili del fuoco. Un terzo pompier, sulla porta, deve garantire il corretto lavoro dei traslocatori: maneggiano materiale delicatissimo.

I primi, alle 8.30 del mattino, sono Fabio e Lucilla Spazzafumo, con il compito di entrare nella casa del padre morto. Gli ultimi saranno, fra tredici giorni, i residenti di via Porro 7, esattamente sotto il ponte. Per nessuno è facile. Dal frigo arriva un odore cattivo, la corrente è stata staccata per giorni. E poi l'immondizia, anche l'immondizia è quella del 14 di agosto. Ma è proprio questo che chiedevano tutti, fin dall'inizio. Riprendersi i ricordi. Prima

di andare via per sempre.

«UN RISCHIO ACCETTABILE»

Il ponte è lanciato nel vuoto. Incombe sui tetti dei palazzi. Allunga la sua ombra. Sembra immobile nel cielo azzurro, ma non lo è. Per spiegare perché sia stato autorizzato il rientro nelle case, i tecnici hanno detto così: «Abbiamo verificato che il ponte si muove con il ciclo della temperatura. Reagisce al vento. Ma poi torna in posizione». «È un rischio tecnicamente accettabile», dice Emanuele Gissi dei vigili del fuoco. I sensori sono tutti collegati, le oscillazioni vengono controllate ogni istante. Il ponte è una bestia ferita, ancora più spaventosa. Sono stati stanziati 800 mila euro solo per gli straordinari di tutti i lavoratori impegnati in questa grande operazione.

Ecco le sorelle Alba e Patrizia Busallino, con in mano l'elenco scritto dalla madre di 93 anni Giannina Ameri: «Ombrelli, portaombrelli, cassetto dispensa, albero di natale, statuina, stufetta, asciugacapelli, microonde, servizio piatti, fotografie, tavolino intagliato...». Sono quattro fogli scritti a mano, che loro rileggono con attenzione per non dimenticare niente quando verrà il momento.

«LE PENTOLE DAL SENEGAL»

Dall'altra parte arriva Cheick Sall, senegalese, da 18 anni in Italia. Ha un trolley in una mano e un quadro africano nell'altra: «Ho preso le pentole



I residenti della zona rossa aiutati dai vigili del fuoco recuperano gli oggetti di una vita dalle loro case

del mio Paese, quelle che ho portato da Dakar. Sono le mie radici. Ma ho abitato qui in via Porro per 14 anni. Lascio il cuore». La signora Adeline Iozzi vuole la madonnina sopra al letto e proprio quel coltello, «un coltellaccio», con cui cucina bene. La famiglia Carloni dovrà liberare quattro diversi alloggi nel giro di due giorni: «Perché stavamo bene qui, ed eravamo tutti vicini».

IL SINDACO: «ANDIAMO AVANTI»

Ogni tanto passa il pullman scoperto allestito dal Comune di Genova: trasporta telecamere e giornalisti. È l'unico modo per aver accesso alla zo-

na rossa. «Un safari nel nostro dolore», dice amaro il signor Virgilio Tasso. Forse ha ragione. Ma è anche un modo per cercare di tenere tutto in ordine, qui in mezzo al disastro. Arriva il sindaco Marco Bucci con il caschetto giallo, poi il presidente della Regione Giovanni Toti: «Quello che è stato fatto in questi due mesi dopo il crollo, qui a Genova, per sensibilità, collaborazione ed efficacia, credo che resterà negli annali della pubblica amministrazione. Quando le operazioni di recupero saranno finite, si chiuderà la fase dell'emergenza. La zona rossa diventerà area di cantiere nella piena disponi-

bilità del commissario per la ricostruzione». Tutti gli scatoloni del trasloco vanno sull'altra riva del torrente Polcevera, in un capannone di imprese che si chiama Bic. Quattro giganteschi box si distinguono dagli altri perché hanno sulla saracinesca lo stemma della Croce Rossa. I proprietari vengono a vedere come vengono impilati, in quale ordine, con quanta attenzione. Finiscono qui i ricordi degli sfollati. I mobili da rimontare, i vecchi materassi zeppi di sogni, le bomboniere, un giradischi, un passeggino. Tutta quella vita da ricominciare altrove. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

la più piccola **PROLOCO** d'Italia Vi invita a

VALLE

di Soffumbergo / Podcirku (FAEDIS-UD)

38^a Festa delle Castagne e del Miele di Castagno

OTTOBRE 2018

www.prolocovalledisoffumbergo.it

IL BALCONE SUL FRIULI

SABATO **6**

DOMENICA **7**

SABATO **13**

DOMENICA **14**

SABATO **20**

DOMENICA **21**

EATALY RESTAURANT

fest!

A CENA DAL 17 AL 30 OTTOBRE
1 antipasto + 1 piatto A SOLI 15€



BACCALÀ MANTECATO + SPAGHETTO EATALY = 15€

*con pomodorini freschi marinati
al basilico e pane guttaiu*

*Spaghetti "Afeltra" I.G.T. 100% grano italiano, pomodoro
datterino "Così Com'è", olio evo "Roi" e sale integrale siciliano*

A CENA DA EATALY TRIESTE:

Noi di Eataly siamo innamorati pazzi della buona cucina italiana, di quella semplice, che esalta la qualità delle materie prime del nostro mercato. Ti aspettiamo a cena nei nostri ristoranti per un'occasione speciale: scegli un antipasto e un piatto fra i tanti in menù: li pagherai pochissimo! Due settimane di buon gusto per provare i grandi piatti di Eataly a prezzi mai visti!

3€
Prosecco Ronco Belvedere

6€
Barolo Serralunga Fontanafredda

...e non è finita qui. Dal 17 al 30 ottobre, **TANTE OFFERTE** nel mercato di Eataly!

SEGUICI ANCHE SU  

E A T A L Y e 
L'ENERGIA CI PRENDE GUSTO

LA SPESA A CASA TUA!

Tutto ciò di cui hai bisogno direttamente a casa tua dal lunedì al sabato.

IL SERVIZIO È EFFETTUATO DALLA
COOPERATIVA CO.A.LA.

Per tutte le informazioni sul servizio
chiama l'info point 040 2465701



E A T A L Y
alti cibi

Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30

Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24

eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701

Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

PARCHEGGIA GRATIS!

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste
un'ora di parcheggio gratuito!

IL CASO

«È ora di lasciare il Kosovo» Usa in pressing sull'Onu

L'ambasciatrice al Palazzo di vetro: sì a un'exit strategy della missione dal Paese Duro Vučić: attenzione alle conseguenze, dovremo difendere la nostra gente

Stefano Giantin / BELGRADO

Un "paso doble" potenzialmente esplosivo per la stabilità del Kosovo, per i rapporti tra Belgrado e Pristina, per il dialogo a Bruxelles. E foriero di nuove tensioni. È il quadro che si sta sviluppando tra New York e i Balcani a causa delle mosse di Usa e Kosovo, seguite con allarme in Serbia. Mosse come quella della potente ambasciatrice Usa all'Onu, Nikki Haley, dimissionaria entro fine anno, che nella sua lettera d'addio al Segretario generale Onu, Antonio Guterres, ha inserito un passaggio dirompente. Per gli Usa, ha scritto Haley, la missione Onu in Kosovo sarebbe ormai inutile. Ed è venuto il momento che il Palazzo di Vetro «eserciti la sua autorità» per «sviluppare una exit strategy» della missione.

Unmik dal 1999 ha perduto moltissimi poteri e buona parte del suo senso iniziale. Ma per la Serbia è essenziale, anche perché la sua presenza si basa sulla risoluzione Onu 1244, che dà giurisdizione all'Onu su Pristina, senza menzionare in alcun passo un Kosovo indipendente. Se Unmik dovesse fare le valigie, ogni apparenza di un "legame" di Belgrado con la sua provincia meridionale svanirebbe.

Si spiegano così le durissime reazioni alle parole di Haley arrivate da Belgrado. Ad aprire le danze è stato Marko Djurić, numero uno dell'Ufficio governativo per il Kosovo. La Serbia «si opporrà con ogni mezzo, legale e politico» alla



La sede Onu a New York

partenza di Unmik, ha promesso.

Ancora più duro il presidente serbo, Aleksandar Vučić, che ha segnalato che la partenza di Unmik e la creazione in un esercito regolare a Pristina – ormai imminente – mettereb-

E Pristina vota il primo via libera alla creazione di un esercito regolare

be la Serbia in estrema difficoltà. È «evidente», ha dichiarato, che «si vuole eliminare ogni traccia della risoluzione 1244». Poi, l'avvertimento ai «partner americani a tenere conto di tutte le conseguen-

ze». Se Belgrado fosse messa all'angolo, «come un topo», non avrebbe altra scelta. Se non quella di «difendere il nostro Paese» e soprattutto la «nostra gente», inclusa quella rimasta in Kosovo. Come? Vučić non l'ha detto, ma gli osservatori più attenti, come l'agenzia Ap, hanno parlato di «velata minaccia», pensando magari a un «ritorno» di forze serbe in Kosovo.

Certo è che la tensione sta salendo. Anche perché Pristina – ed è la seconda mossa potenzialmente fatale – sta andando avanti a tutta forza verso la trasformazione della Kosovo Security Force in esercito regolare, una soluzione vista come il fumo negli occhi da Belgrado. Ieri pomeriggio il pacchetto di leggi ad hoc svi-

luppato dal governo kosovaro per raggiungere l'obiettivo – evitando modifiche costituzionali e il veto serbo – ha avuto la prima luce verde da parte del Parlamento, con un voto bipartisan ma con il boicottaggio dei rappresentanti politici serbi in Kosovo. Via libera anche alla creazione del ministero della Difesa. Pristina vuole «far paura e minacciare» i serbi del Kosovo, è l'accusa del ministro della Difesa serbo Vulin. È una «violazione della risoluzione 1244», ha denunciato il deputato della Lista Srpska, Igor Simić, chiedendo l'intervento della comunità internazionale. Che forse arriverà, prima del secondo voto – quello definitivo – atteso entro fine anno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'opposizione lascia l'aula: «Dibattito futile»
Si avvicina l'ipotesi delle elezioni anticipate

Macedonia, stallo in Parlamento sul cambio di nome

SCENARI

SKOPJE

Le speranze del governo – e di Europa e Usa – che si assottigliano giorno dopo giorno. La prospettiva incombente del voto anticipato e quella ancor più fosca del possibile isolamento internazionale, che si fanno più concrete. È lo scenario che si sta sviluppando in Macedonia, dove l'opposizione nazional-conservatrice del Vmro-Dpmne ha scelto l'Aventino, abbandonando l'altra sera il dibattito parlamentare sugli emendamenti costituzionali riguardo al cambio del nome iniziato lunedì. Dibattito che dopo il flop del referendum è «futile», ha accusato il Vmro-Dpmne in una nota che chiede al premier macedone Zoran Zaev di mettere subito al voto le modifiche alla Costituzione, dato che il partito «all'unanimità» ha deciso di esprimersi contro.

Si allontana così – pare in maniera definitiva – ogni proposito di raggiungere la maggioranza dei due terzi in Parlamento per cambiare la Costituzione e il nome del Paese, malgrado gli ultimi inviti al Vmro-Dpmne del premier Zaev e non solo. Non si tratta di «politica di partito» o di beghe con gli avversari, ma «del futuro del Paese», ha fatto sapere il commissario Ue all'Allargamento, Johannes Hahn. «Siamo delusi dall'atteggiamento dell'opposizione sul referendum e sui passi in Parlamento per emendare la Costituzione», gli accordi di Prespa con la Grecia – che

spianano la strada a Skopje verso Ue e Nato – sono «un'opportunità che non tornerà per anni, se non per decenni», ha ammonito poi il vice-segretario di Stato Usa, Wess Mitchell in una lettera al leader del Vmro-Dpmne, Hristijan Mickoski.

Preme per il sì nel Parlamento macedone pure il premier greco Tsipras, che ha invitato «i nostri vicini» a procedere «con determinazione e coraggio». E ha ricordato che Atene «non accetterà l'integrazione» di Skopje in Ue e Nato senza il cambio di nome concordato a Prespa. A sventolare la «carota» dell'adesione alla Nato è stata ieri la stessa Alleanza. A Bruxelles sono ufficialmente inizia-

Ma il premier Zaev spera ancora Pressing sui deputati

ti i negoziati di adesione della Macedonia all'organizzazione militare di difesa, con una sessione ad hoc del Comitato per l'integrazione, presente la vicepremier macedone Radmila Sekerinska-Janakovska. Sul meeting l'ombra lunga del dibattito al Parlamento di Skopje. E quella del voto anticipato. Ma i «miracoli possono accadere», la speranza espressa ieri da Zaev. Che dietro le quinte starebbe lavorando ai fianchi alcuni deputati dell'opposizione forse propensi a cambiare idea, secondo rumour circolati ieri sera a Skopje. —

ST.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

WORLD ECONOMIC FORUM

Competitività economica Balcani indietro sul resto dell'Europa



Al lavoro in una fabbrica nell'area balcanica

BELGRADO

In termini di competitività economica i Balcani restano indietro rispetto al resto d'Europa. È quanto emerge dall'edizione 2018 del Global Competitiveness Report realizzato dal World Economic Fo-

rum (Wef). Lo studio del Wef divide l'Europa in quattro gruppi. Tra questi, «un Nordovest molto competitivo, che include anche la Svizzera», un «relativamente competitivo Sudovest, guidato dalla Francia», una «regione del Nordest in crescita», trainata

da «Polonia, Cechia e Paesi baltici, che si colloca sullo stesso piano o più in alto rispetto a diverse economie dell'Europa occidentale quanto a competitività». La regione del Sudest – in particolare i Balcani – «rimane indietro» rispetto «agli altri gruppi».

Quanto all'area dell'ex Jugoslavia, a fare meglio nell'indice globale della competitività è la Slovenia, in 35.a posizione a livello mondiale, come nel 2017. La Serbia, oggi in sesta posizione (era 71.a nel 2017) ha superato la Croazia (scesa dalla 66.a alla 68.a posizione). Il Montenegro ha raggiunto il 71.o posto in classifica (+2) e la Macedonia l'84.o (stabile). Ultima in regione la Bosnia-Erzegovina, 91.a. Bulgaria e Romania si sono collocate nel rapporto 2018 rispettivamente in posizione 51 e 52. Le maggiori disparità a livello europeo si evidenziano «negli ecosistemi nazionali dell'innovazione, coi Paesi dell'Europa orientale e Balcani indietro per innovazione-base e infrastrutture». —

†

Si è spenta serenamente

**Aurea Pregel
ved. Cerna**

Ne danno il triste annuncio il figlio LORENZO, la nuora ALESSANDRA e la nipote NICOLE.

Le esequie seguiranno lunedì 22 ottobre alle ore 9 in via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2018

Partecipano al lutto le famiglie BERNARD, PRENZ, SALMIN.

Trieste, 19 ottobre 2018

XXVI ANNIVERSARIO

Alberto Biloslavo

Un dolce ricordo che il tempo non sbiadisce

**Mamma, papà, LUCIANO
e tutti i tuoi cari**

Trieste, 19 ottobre 2018

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

**Giovannina Palermo
ved. Lovero**

lo annunciano i figli ANNA, ELVIO con RITA, le sorelle, i nipoti BARBARA con DAVIDE, SARA con CORRADO, MASSIMO, e TOMMASO. Un ringraziamento alla residenza "Bucaneve" dell'Itis.

I funerali si terranno lunedì 22 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2018

Ciao

Giannina

le sorelle e famiglie ZANUTTO, MACOR, LAZZARINI, TOROS.

Trieste, 19 ottobre 2018

**Anna Maria
Brandolin**

Partecipa sentitamente al dolore
- famiglia CONTI

Trieste, 19 ottobre 2018

ANNIVERSARIO

Michelle Chaunier

Per ricordarla alla sua amata Trieste

ANNAMARIA e YUKI

Trieste, 19 ottobre 2018

IV ANNIVERSARIO

Silvio Milanese

Sempre con me, caro papà

DANIELA

Trieste, 19 ottobre 2018



A. Manzoni & C.

LO STORICO MARCHIO

Tomos in crisi, caccia a un nuovo partner

Sfuma l'accordo con le Poste slovene. I vertici dell'azienda di Capodistria: «Ordini ok ma serve liquidità per poter lavorare»

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Altre cattive notizie per la Tomos. Il direttore dell'azienda con sede a Capodistria fondata nel 1954 ha annunciato di essere alla ricerca di un nuovo partner strategico, dopo che le Poste slovene hanno fatto marcia indietro su un loro possibile ingresso nel capitale. «Non abbiamo abbastanza liquidità, perciò stiamo cercando un nuovo partner», ha dichiarato all'agenzia slovena Sta Iztok Pikel, che ha assunto la guida (e la proprietà) della Tomos nel 2015. Pikel ha confermato che le Poste slovene hanno interrotto l'iter di "due diligence" (il controllo dei dati di bilancio che precede un eventuale



Al lavoro nello stabilimento Tomos Foto da primorske.si

compartecipazione aziendale), ma ha aggiunto di nutrire ancora qualche speranza in un accordo. «Con Poste slovene c'è stata grande sinergia. Spero si rendano conto del valore della Tomos, completino la due diligence e guardino loro stessi qual è la situazione all'interno dell'impresa», ha affermato.

Ma poiché il dietrofront delle Poste pare definitivo, se necessario l'azienda cercherà una soluzione alternativa con le banche. Per il numero uno di Tomos, la situazione non è per ora critica: «Abbiamo ordini a sufficienza, ci serve solo il capitale per lavorare», ha detto infatti Pikel al quotidiano Primorske Novice. Tomos - che si era ritrovata in liquidazione nel 2015 - ha un grave problema di liquidità. Lo stesso direttore ha confermato che di recente il conto corrente aziendale è stato congelato dall'Amministrazione fiscale in attesa che siano saldati alcuni debiti. Tra questi, l'impresa deve 50 mila euro al precedente proprietario, Hidria, con cui i negoziati restano in corso per una riorganizzazione del pagamento. Su un altro fronte l'azienda ha chiesto un prestito da 550 mila

euro alla Sid Banka.

Per ora le difficoltà non hanno bloccato la produzione, ma Iztok Pikel ha fatto sapere che il puntuale pagamento degli stipendi agli operai dipenderà dal risultato delle trattative con banche e partner economici. Insomma, se le cose dovessero andar male, la quindicina di dipendenti di Capodistria potrebbe essere costretta a lasciare lo storico brand. Per l'azienda - che negli anni del boom economico jugoslavo dava lavoro a quasi quattromila persone - si tratterebbe di una fine poco gloriosa. Qualche settimana fa la dirigenza aveva già fatto sapere che in futuro la Tomos potrebbe lasciare Capodistria e trasferirsi altrove in Slovenia proprio per motivi economici (per ora l'ipotesi di delocalizzare all'estero è invece esclusa).

Per evitare questo scenario, bisogna che dallo stabilimento escano più scooter. E se Iztok Pikel parla di ordini da Usa, Marocco, Asia e Scandinavia, la liquidità frena l'aumento di produzione. Quest'anno, ricorda Sta, la Tomos sfonerà appena 1.200 motorini contro i duemila del 2015. —

© BY N/O ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCOPRILO NEI NOSTRI SHOWROOM
TI ASPETTIAMO SABATO E DOMENICA



NON ABBIAMO INVENTATO LA FAMIGLIA,
MA L'AUTO PERFETTA PER LEI.



NUOVO CITROËN BERLINGO
DAI CREATORI DI BERLINGO

19 aiuti alla guida
2 lunghezze con 5 e 7 posti
Capacità bagagliaio fino a 1.050 l
3 sedili individuali posteriori a scomparsa
Lunotto posteriore apribile
28 vani portaoggetti intelligenti
incluso il Modutop®

DA
16.850€
CON PERMUTA
O ROTTAMAZIONE



INSPIRED
BY YOU

CITROËN preferisce TOTAL. Nuovo Citroën Berlingo PureTech 110 S&S. Consumo su percorso misto: 5,7 l/Km. Consumo di CO₂ su percorso misto: 130 g/Km. Offerta promozionale esclusi IPT, Kit sicurezza + contributo PDU e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell' "Incentivo Concessionarie Citroën". Esempio su NUOVO CITROËN BERLINGO BlueHDi 75 LIVE M a partire da 16.850€. Promo valida con usato in permuta o ca rottamare, IVA e messa su strada incluse. Offerte promozionali riservate a Clienti privati per i contratti stipulati fino al 31 ottobre 2018 presso le Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso e fino ad esaurimento stock. Le immagini sono inserite a titolo informativo. *Maggiori informazioni su citroen.it

FERRI AUTO S.p.A. - STRADA DELLE SALINE, 7 MUGGIA (TS) TEL. 333 9305911

RASSEGNA INTERNAZIONALE

Il prosciutto in festival oggi il via ad Antignana con la presidente croata

PISINO

Tutto pronto ad Antignana, nel cuore dell'Istria, per la dodicesima edizione del Festival internazionale del prosciutto, rassegna in continua crescita: il tendone di 600 metri quadrati delle prime edizioni è stato sostituito infatti da uno di 1.600. All'inaugurazione della rassegna, oggi, sono attesi anche la presidente della Croazia Kolinda Grabar Kitarović e il ministro del turismo Gari Cappelli. Fino alla giornata conclusiva di domenica si attendono circa 28.000 visitatori che - stando alle statistiche degli ultimi anni - consumeranno sul posto sui 600 prosciutti. Hanno annunciato la propria presenza una cinquantina di produttori di Croazia, Spagna, Italia, Austria, Ungheria, Montenegro e Serbia, Paese quest'anno partner della rassegna.

E se la porzione da un etto sarà in vendita a 40 kune (circa 5,4 euro), bisognerà sborsare decisamente di più per assaggiare lo Jamon Iberico prodotto dal prosciuttificio Aquilino di Jerez de los Caballeros, ogni anno presente al festival e quotato 131 euro al chilogrammo: dall'allevamento dei maiali alla stagionatura, servono infatti cinque anni di lavorazione per produrlo. Tra le altre curiosità, va ricordato che lo scorso

anno il prosciutto più grande del festival pesava 22,5 chilogrammi e proveniva dalla Dalmazia.

In Istria i prosciuttifici registrati sono 14, e producono ogni anno circa 15.000 pezzi con il marchio di prosciutto istriano. Sul mercato la loro richiesta è superiore all'offerta; arriva soprattutto da alberghi e da locali di ristorazione di fascia alta.

Tra le novità di quest'anno ci sarà la degustazione guidata grazie alla quale concentrarsi sulle differenze tra un prosciutto e l'altro e valutarne la qualità. A fare da guida sarà Blanka Sinčić Pulčić, presidente della Commissione giudicatrice del festival che si soffermerà in particolare sul prosciutto istriano, ma anche su quelli di altre aree croate, come Veglia e la Dalmazia, nonché sullo Jamon Iberico e sul Prosciutto di Parma, che peraltro si è ritagliato una certa fama al festival.

Nel tendone e nello spiazzo antistante saranno in esposizione anche altri prodotti istriani, dal vino all'olio d'oliva passando per il tartufo e per la vasta gamma di formaggi tipici. Non mancherà il cooking show che vedrà rinomati chef del Paese preparare sul posto specialità istriane. —

P.R.

© BY N/O ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FOCUS

Il rapporto di Libera: solo il 38% degli intervistati giudica le organizzazioni come una minaccia. Nel Nordest per 4 su 10 sono marginali. L'autrice: «Sono pesci nell'acqua, è il loro habitat»

Per gli italiani la mafia è globale ma sotto casa nessuno la vede

IN 5 PUNTI

Andrea Scutellà / TORINO

Le mafie sono sempre più globali, dunque percepite lontane dalle realtà locali. Una credenza che si amplifica nel Nordest, dove il 40% degli intervistati le ritiene marginali e solo il 24% crede che siano socialmente pericolose. È quanto emerge dalla ricerca in movimento di Libera, che coinvolge circoli, associazioni, istituzioni, università, imprese.

1 Le mafie da serie tv

Film, libri e serie tv hanno creato una consapevolezza diffusa: oggi il 75% delle persone a cui è stato sottoposto il questionario crede che le mafie siano un fenomeno globale. Solo il 2% è convinto che le organizzazioni criminali agi-

scano esclusivamente nel Mezzogiorno. Sembra, però, che questa percezione sia astratta: quasi il 30% pensa che i clan siano marginali nel proprio territorio, percentuale che sale a poco più del 50% se si aggiunge chi riconosce la vastità del fenomeno ma non lo ritiene una minaccia per il corpo dei cittadini. Solo il 38% è convinto della pericolosità delle organizzazioni criminali a livello sociale. Alla mafia viene attribuita un'ampia gamma di attività: dal traffico di droga agli appalti truccati, dal lavoro nero fino allo smaltimento dei rifiuti.

2 Come pesci nell'acqua

Oltre 70% degli intervistati ritiene che la corruzione sia molto o abbastanza diffusa. Un dato che spesso si basa su esperienze personali, circa il 30% afferma aver assi-



Da sinistra il presidente dell'Anticorruzione Cantone, il fondatore di Libera don Luigi Ciotti e il Procuratore nazionale antimafia De Raho

stato a episodi del genere (e un inquietante 36% risponde: non so). Anche qui il campione territoriale è determinante, perché i "pessimisti" arrivano al 90% dal Mezzogiorno, mentre il Nordest abbassa la media con il 55%. Stessa situazione per le esperienze personali di corruzione: appena 22% al Nordest, quasi il 40% al Sud. «Mi viene in mente "Come pesci nell'acqua", un libro che parla dell'invisibilità delle mafie in Veneto. I pesci sott'acqua non si vedono, ma sono nel loro habitat quindi proliferano. Credo che il fenomeno sia sottovalutato rispetto agli interessi economici che ci sono nel territorio», ammonisce Francesca Rispoli di Libera.

3 La scarsa attenzione

Durante la presentazione del rapporto sono intervenuti il procuratore Antimafia Federico Cafiero De Raho e il presidente dell'Anticorruzione Raffaele Cantone. Il primo ha accusato la politica di subordinare «l'attenzione alle mafie e alla corruzione a tanti altri problemi», il secondo si è scagliato contro i condoni «che non fanno crescere la fiducia dei cittadini nelle istituzioni». A stretto giro è arrivato la risposta del ministro della Giustizia Bonafede che ha spiegato di rispettare l'opinione di De Raho, ma che «oggi il nostro Paese può andare sempre più a testa alta in tutte le sedi interna-

zionali».

4 Le categorie sorde

L'analisi di Libera, però, non si ferma all'opinione dei cittadini. Coinvolge anche rappresentanti di 12 associazioni di categoria - dalle imprese all'agricoltura -, con interviste ai loro dirigenti locali. «In teoria avremmo dovuto ricevere 240 risposte - spiega ancora Francesca Rispoli -, invece ci siamo fermati a poco più di 100. C'è un pezzo del nostro Paese, interessato da dinamiche corruttrive che però non si vede protagonista. C'è un'associazione che si occupa di agricoltura in Campania che ci ha detto che la Terra dei fuochi è una bolla mediatica».

5 Il viaggio

Il viaggio di Liberaidee non finisce qui. Perché il rapporto che è nato nei territori, tornerà nelle realtà locali. A cominciare da Roma, per poi proseguire a Firenze, Pistoia e Carrara dal 22 al 28 ottobre. E passerà per la tre giorni di Contro mafie e corruzione a Trieste (1-3 febbraio), culminando nella "Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime delle mafie" del 21 marzo che si terrà a Padova, a testimonianza della crescente attenzione per il Nordest. A maggio sconfinerà: sarà a Parigi, Berlino, Bruxelles e in altre capitali europee.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FINANZIAMENTI

0%

TASSO ZERO

lineaflex

made in Italy

Prodotto in Italia

25 ANNIVERSARIO

1990-2015

MATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX

VENDITA PROMOZIONALE

VENERDÌ 19 SABATO 20 E DOMENICA 21 OTTOBRE

Sconto 50+30%

FINO AL

SEGUICI SU:

lineaflex materassi e imbottiti

lineaflex_official

lineaflex

CONSEGNA GRATUITA IN TUTTO IL TRIVENETO

FINANZIAMENTI TASSO 0

QUESTO WEEK-END I NOSTRI SPACCI OSSERVERANNO I SEGUENTI ORARI 9.00-13.00 / 15.00-19.00

I NOSTRI SPACCI AZIENDALI

PROVINCIA DI UDINE
PRECENICCO
VIA MALIGNANI, 2
Tel. 0431.589767

PROVINCIA DI UDINE
BUTTRIO
VIA NAZIONALE, 8/H
Tel. 0432.674048

PROVINCIA DI UDINE
GEMONA DEL FRIULI
VIA TABOGA, 29P
LOC. CAMPAGNOLA
Tel. 0432.981287

PROVINCIA DI GORIZIA
MONFALCONE
VIA I° MAGGIO n. 95
Tel. 0481.722070

PROVINCIA DI TRIESTE
SAN DORLIGO
DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33 - INIZIO STRADA PER SAN GIUSEPPE - DIETRO PARAFARMACIA DOMIO
Tel. 040.826414

TORE
Fabbrica materassi ed imbottiti a PRECENICCO (UD)

www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

ITALIA & MONDO

TRENTO

Razzismo sul bus «Sei nero, vattene» Interviene la polizia

Il giovane costretto a spostarsi: «Non faccio nulla di male»
Altro episodio in Lombardia: pugni e insulti a un senegalese

TRENTO

Episodi di razzismo nel giro di pochi giorni nel Nord Italia, in Lombardia e in Trentino. E tutti e due nei confronti di giovani senegalesi che sarebbero stati picchiati e insultati a causa del colore della loro pelle.

A Trento un giovane su un bus è stato invitato ad alzarsi, a Morbegno un senegalese è stato picchiato mentre andava allavoro.

Mame Serigne Gueye, 28 anni, immigrato, che vive e lavora dal 2007 nel centro della Valtellina, si stava recando in bicicletta al panificio dove lavora. Improvvisamente, questo il suo racconto ai carabinieri, mentre si trovava nella piaz-

zetta del centro storico, è stato avvicinato da un gruppo di ragazzi i quali, forse ubriachi, lo hanno insultato per il colore della pelle e poi picchiato. Il senegalese, finto in ospedale per una contrattura al collo e alla spalla, ha sporto denuncia. Lo stesso, ha fatto uno degli italiani il quale, con una prognosi di sette giorni per essere stato colpito a un occhio, ha sostenuto di essere stato aggredito dal 28enne.

Sulla vicenda sono in corso gli accertamenti dei carabinieri che, grazie anche alle riprese delle telecamere, sta cercando di capire l'origine del litigio. Il sindaco di centrodestra di Morbegno, ha cercato di gettare acqua sul fuoco. «La città



Una manifestazione anti razzista

– ha detto Andrea Ruggeri – è sempre stata ospitale con chi appartiene a etnie diverse. E sono diverse le iniziative a favore della piena integrazione. Se, invece, fosse veramente accaduta una cosa del genere la condanna è ferma, senza se e senza ma».

L'altro episodio invece è di due giorni fa a bordo di un pullman Flixbus diretto a Roma e in partenza alle 22 da Trento. Una signora italiana di circa 40 anni, è il racconto di una studentessa di Ferrara postato su Facebook, avrebbe preteso che Mamadou, 25 anni, originario del Senegal, lasciasse libero il posto accanto a lei per spostarsi in fondo aggiungendo ad alta voce: «Sei di colore, sei di un'altra religione».

Vista l'insistenza della donna il giovane, che si era accomodato sul sedile che l'autista gli aveva indicato e che sarebbe scoppiato in lacrime, l'ha invitata a chiamare le forze dell'ordine, per far accertare il suo pieno diritto di essere su quel bus e occupare quel posto.

Dopo l'arrivo della polizia la questione si è risolta con il 25enne che ha cambiato il posto. Mentre la Procura si dovrebbe occupare del caso, Flixbus Italia ha preso posizione. «Da sempre ci impegniamo a garantire a chiunque la possibilità di viaggiare e ricongiungersi coi propri cari, e così continueremo a fare». —



IL ROGO DI MILANO

Alti i valori della diossina

Ci vorrà un altro giorno per spegnere il rogo che ha mandato in fumo centinaia di migliaia di tonnellate di rifiuti nel capannone Ipb di Milano e ha diffuso nell'aria una percentuale di diossina pari a 0,5 picogrammi per metro cubo. Per l'Arpa i valori sono alterati ma non preoccupanti. Il consiglio è tenere le finestre chiuse. Sul caso c'è un'inchiesta per rogo doloso.

TURCHIA

Muore in un incidente killer del commando che ha ucciso Khashoggi

ANKARA

È morto in circostanze misteriose uno dei componenti del commando di 15 persone che secondo la Turchia è responsabile dell'omicidio di Jamal Khashoggi, il giornalista saudita scomparso il 2 ottobre dopo una visita al consolato del suo Paese a Istanbul. Mashal Saad Al Bostani, tenente di 31 anni della Saudi Royal Air Forces, identificato dagli investigatori turchi come uno dei componen-

ti del commando, è deceduto in un incidente stradale «sospetto» in Arabia Saudita. A riportare la notizia è ancora una volta il quotidiano filo-governativo Yeni Shafak, che senza riferire dettagli dell'incidente, avanza seri dubbi circostanze della morte «misteriose», tali da ritenere che l'ufficiale «sia stato il primo a essere messo a tacere». Una situazione che lascia pensare che «lo stesso trattamento possa essere riservato anche ad altri» dello

squadrone della morte giunto in Turchia con voli privati, ed il cui arrivo è coinciso con la sparizione del giornalista, aggiunge il quotidiano. Sul decesso di Bostani è intervenuto anche il noto giornalista turco Abdulkadir Selvi, secondo il quale il prossimo a essere messo a tacere potrebbe essere l'ormai ex console saudita ad Istanbul, Mohammed al-Otaibi, richiamato in patria martedì scorso ed esonerato mercoledì dall'incarico. In uno degli audio registrati dall'Apple Watch di Khashoggi, secondo quanto riportano i media turchi, si sentirebbe la voce del console chiedere di «sbrigare la faccenda altrove, per non creare guai». Al diplomatico viene intimato di «tacere», se non vuole essere ammazzato una volta tornato in Arabia. Secondo Selvi, il principe

saudita, Mohammed bin Salman «è disposto a tutto pur di non far trapelare la verità».

Sul caso l'Onu è pronta ad aprire un'indagine «se tutte le parti coinvolte lo chiedono o se c'è un mandato legislativo da parte di un organo delle Nazioni Unite», lo ha detto il segretario generale Antonio Guterres. Sulla vicenda interviene anche il presidente Usa Donald Trump su Twitter: «Il Segretario di Stato Mike Pompeo è tornato ieri sera (martedì, ndr) dall'Arabia Saudita e dalla Turchia. L'ho incontrato questa mattina (ieri, ndr) e abbiamo esaminato la situazione nel dettaglio, compreso il suo incontro con il principe ereditario saudita. Pompeo sta aspettando i risultati delle indagini fatte dei sauditi e della Turchia». —

DA DOMENICA PER TUTTI

Vodafone anticipa il 5G Nasce “Giga Network”

MILANO

Vodafone lancia la nuova generazione di rete che apre la strada al 5G e supererà la soglia di 1 Giga al secondo. Giga Network 4.5 partirà domenica in tutta Italia e intergrerà soluzioni innovative.

Le soluzioni tecnologiche della Giga Network (disponibili oggi su rete 4G e 4.5G) contengono gli elementi evolutivi del 5G, che raggiungerà velocità superiori ai 10 Giga al secondo, ridurrà la latenza (10 millisecondi), garantendo un elevato numero

di oggetti connessi. Da novembre via a Milano e a Roma alla rete 4.5 a oltre 1 Giga al secondo, mentre continua a crescere il 4.5 a 1 Giga al secondo disponibile in 17 città con l'obiettivo di arrivare a 23 entro l'anno. Giga Network «fa leva su soluzioni software più innovative di Big Data, intelligenza artificiale e algoritmi intelligenti», dice Fabrizio Rocchio, direttore Technology di Vodafone. Con Giga Network arriva Unlimited Red+ con Giga, minuti e messaggi illimitati a 39,99 euro al mese. —

RIUNIONE CON PREFETTI E QUESTORI

Flussi migratori in Fvg Roberti: calo degli arrivi con i controlli ai confini

TRIESTE

L'andamento dei flussi migratori e le strategie di prevenzione dell'insediamento di organizzazioni criminali in Friuli Venezia Giulia sono stati i temi focali della riunione, avvenuta l'altra sera a Trieste, tra l'assessore alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, i quattro prefetti della regione Anna Paola Porzio, Ange-

lo Ciuni, Maria Rosaria Maiorino e Massimo Marchesiello e i questori Isabella Fusiello, Claudio Cracovia, Marco Odorisio e Lorenzo Pillinini.

L'incontro, ha evidenziato Roberti, ha permesso di «fare il punto della situazione sul fenomeno migratorio e tracciare una prima valutazione, sicuramente positiva, dei provvedimenti adottati dal ministero dell'Interno»,

con il rafforzamento dei controlli, «sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione. Nelle ultime settimane è stato registrato un calo degli arrivi, ma il fenomeno va analizzato in maniera approfondita. Inoltre, dobbiamo rafforzare la collaborazione tra le istituzioni per ottimizzare lo scambio di informazioni ed essere certi di avere sempre dati aggiornati».

Roberti ha spiegato che in base a quanto emerso dall'incontro, «risulta chiaro che ad un aumento dei rintracci sulla zona confinaria corrisponde un incremento delle persone riammesse in Slovenia e di conseguenza una rilevante contrazione del numero di soggetti che si presenta-

no direttamente nelle nostre questure».

Nel corso dell'incontro l'assessore ha anche illustrato ai prefetti e ai questori le principali linee dell'intervento normativo che la Regione intende varare in merito al tema dei migranti minori non accompagnati. Infine, l'assessore ha discusso con i massimi responsabili della sicurezza in merito alle strategie attuate per evitare infiltrazioni della criminalità organizzata sul territorio regionale, «soprattutto - si legge in una nota della Regione - in considerazione dei rilevanti investimenti economici previsti nei prossimi anni nell'area del Porto Vecchio di Trieste». —

PAZIENTE GIÀ MIGLIORATA

Caso di meningite ad Azzano Decimo

AZZANO DECIMO (PORDENONE)

Un caso di meningite meningococcica è stato accertato nella scuola primaria Nazario Sauro di Fagnigola di Azzano Decimo. Lo rende noto l'Azienda sanitaria 5. La persona è una dipendente che lavora nel plesso. Portata al Pronto soccorso martedì «per alterazione del sensorio e febbre» - ha detto l'infettivologo Massimo Crapis - e avviate le cure, le condizioni

della paziente l'altra mattina «erano nettamente migliorate». Dalle analisi è emersa la presenza del Dna di meningococco. Scattata la profilassi per le persone in contatto con la donna e a scuola. «La meningite meningococcica - così l'infettivologo - si trasmette tramite le goccioline d'acqua emesse con tosse o starnuto, non semplicemente per via aerea, pertanto il rischio viene valutato solo nei contatti più stretti».



1



2

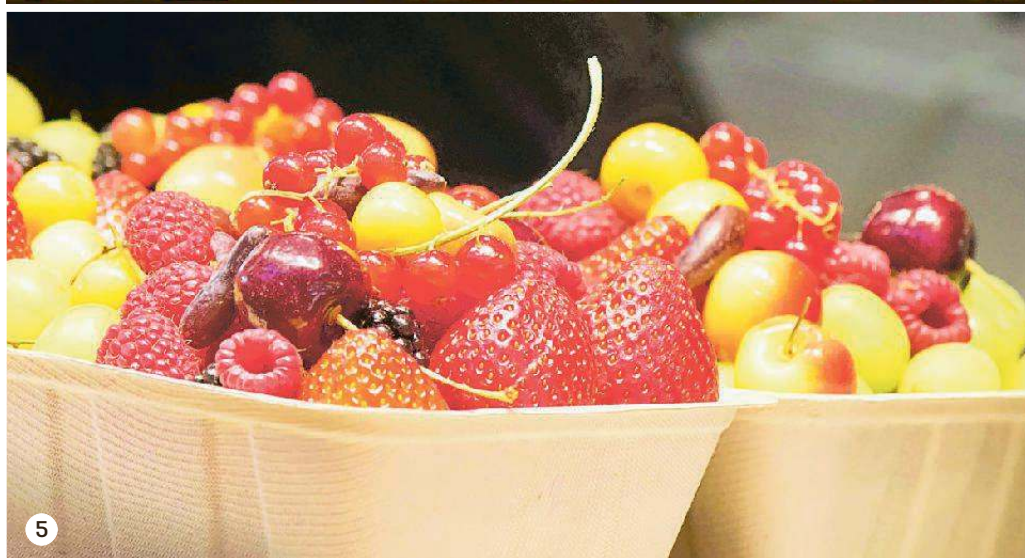


3



4

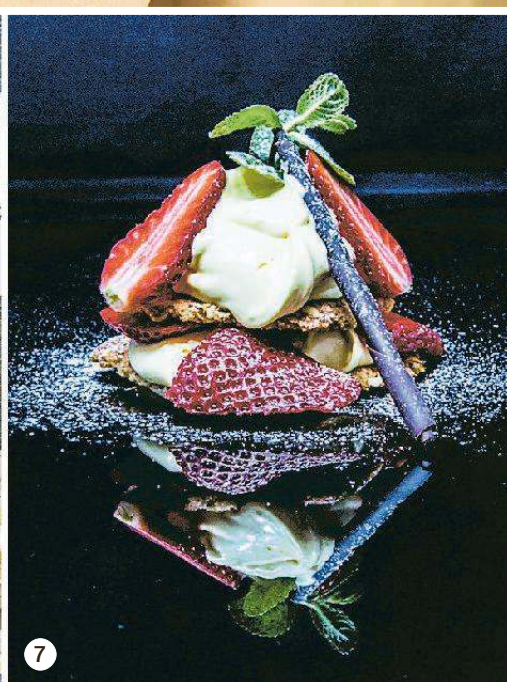
1) Gianluca Catania e una immagine della pasta fresca; 2) Sonia Mauro e il dolce con l'uva fragola della sua pergola; 3) Nevio Costanzo e l'aglio bianco che si staglia sul fondo blu; 4) Andrea Marino e la foto dei crudi "Mare nostro che sei a tavola"; 5) Fabiano Crisma e uno scatto sulla frutta da passeggio; 6) Giuseppe Anello e gli asparagi avvolti nel giornale; 7) Roberto Pediti e il tiramisù alle fragole



5



6



7

Al concorso dedicato al cibo si può partecipare fino al 4 novembre
In palio buoni spesa e la pubblicazione d'immagini nel calendario 2019

«Dal campo alla tavola» Già oltre il centinaio le foto inviate dai lettori per il contest fotografico

IL REGOLAMENTO

Raccontare il cibo per immagini? Ai lettori del Piccolo l'idea piace. Dall'avvio del nostro nuovo concorso fotografico intitolato "Dal campo alla tavola", infatti, sono sinora 322 gli utenti che si sono registrati al sito del quotidiano, e già oltre un centinaio sono le immagini inviate, che assieme a quelle che arriveranno entro il 4 novembre si candidano a essere scelte per il nostro calendario 2019.

Mentre in questa pagina vi presentiamo - dopo quello pubblicato la scorsa settimana - un nuovo portfolio di immagini,

ecco un paio di osservazioni da tenere a mente. In primo luogo, potete partecipare al concorso con foto scattate nel corso del 2018: sarebbe bello dunque che non fossero tutte "autunnali", anche perché fra tutte quelle pervenute ne sceglieremo appunto 12 per il nostro calendario del 2019, e dovremo rappresentare le quattro stagioni anche dal punto di vista dei soggetti rappresentati.

Seconda annotazione: vorremmo per quanto possibile evitare l'effetto "piatto instagram" o "tripadvisor". Il concorso vuole spingervi a esercitare la vostra creatività su tutto il pianeta cibo, dalla filiera distributiva all'educazione ali-

mentare, dal consumo allo spreco, dall'agricoltura alla zootecnia fino ai ristoranti e alle cucine. Nella nostra provincia, ma non solo: l'ambito territoriale in cui vi chiediamo di cimentarvi è l'intero Nordest.

Potete partecipare sino al 4 novembre andando sul nostro sito, registrandovi al portale e caricando le vostre foto: tre scatti al massimo per ciascun partecipante. Leggete bene il regolamento.

I premi sono quelli messi in palio dallo sponsor del concorso, ossia il gruppo Aspiag. Sono previsti tre premi consistenti in altrettante "Happy Card", cioè buoni spesa da 500, 300 e 100 euro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Respirare aria di casa.

ANDREA 34 anni,
cliente Eurospar

DESPAR

EUROSPAR

INTERSPAR

La nostra risposta
ai tuoi bisogni.

SAPORI DEL NOSTRO
TERRITORIO

Prodotti e Produttori che sono vicini a noi

DESPAR

LE NOSTRE INIZIATIVE

Dal chicco alla tazzina alla scoperta del caffè con Noi Il Piccolo

Tre nuovi appuntamenti per i lettori iscritti alla community con visita allo stabilimento Illy e degustazione dei prodotti

Benedetta Moro / TRIESTE

Avevamo promesso che con questa nuova avventura, che porta il nome di community "Noi Il Piccolo", avremmo portato i nostri lettori a conoscere le realtà locali, rendendoli protagonisti in ogni momento. Così come abbiamo messo in programma eventi e incontri cui avrebbero potuto partecipare solo loro. È così è stato.

Dopo la scienza, il teatro e la letteratura è arrivato il momento di dedicarsi al caffè. Ma non con un'azienda qualsiasi bensì con illycaffè. Dall'intesa tra la società con base triestina ma con i suoi prodotti ormai da lungo tempo sul mercato internazionale, e il nostro quotidiano nasce un ciclo di tre appuntamenti che a partire dal 31 ottobre i nostri lettori potranno fruire registrandosi sul nostro sito web.

Quasi tre ore all'insegna del chicco nero, per scoprire come nasce e in che modo si trasforma in miscela e caffè, magari da degustare nelle mitiche tazzine che la stessa illycaffè produce - la illy Art Collection - grazie al tocco creativo di tantissimi artisti di fama mondiale: da Ron Arad a Max Petrone a Gillo Dorfles. Tre date: il 31 ottobre, il 21 novembre e il 17 dicembre (con la possibilità di iscriversi una settimana prima) 25 lettori potranno visitare gratuitamente lo stabilimento di via Flavia.

Dalle 15 alle 17.30 attraverso il percorso "I colori del caffè" si potrà scoprire l'intera filiera. Sfruttando i colori che caratterizzano questo prodotto, dei docenti dell'Università del Caffè racconteranno passaggio dopo passaggio il processo che caratterizza il caffè. Per poi passare alla degustazione

in loco. Si potrà poi visitare l'intero stabilimento. E chi è interessato potrà acquistare nell'illy Shop di Galleria illy dei prodotti con il 10% di sconto.

Tornando invece alla serie di appuntamenti dedicati alla scienza, resta ancora un incontro, il 24 ottobre (già sold out), a Trieste Science & the City. Il 4 novembre ci sarà la possibilità di visitare l'Immaginario scientifico mentre sono in dirittura d'arrivo altre collaborazioni con l'Riserva naturale marina di Miramare del Wwf: grazie a una visita guidata si potrà andare alla scoperta del parco e conoscere le sue specie arboree e vegetali. Un altro accordo riguarda l'intesa con l'itis per visitare, ad esempio, la mostra del fotografo e storico cronista del quotidiano Claudio Ernè sui 200 anni di storia della struttura. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Uno scorcio dello stabilimento illycaffè di Trieste Archivio

LE ISCRIZIONI

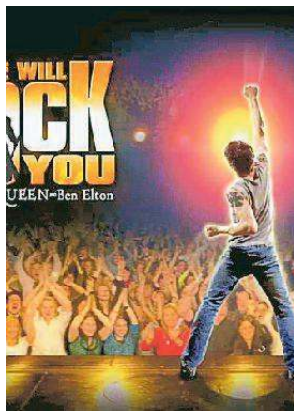
Per partecipare a tutti gli eventi basta registrarsi con un clic

Resta sempre valida la medesima modalità per iscriversi agli eventi. Per partecipare basta registrarsi innanzitutto sul sito del Piccolo alla community - per chi non l'avesse già fatto: in alto, a destra, alla voce iscriviti, in-

serendo i propri dati - che offre approfondimenti, nuovi contenuti e appunto un ricco programma di incontri. Nella homepage del sito poi, sempre in alto a destra, trovate la voce "Eventi". Cliccateci sopra. Per ottene-

re i biglietti degli eventi a numero chiuso, scegliete poi nel portale l'evento che vi interessa, digitate su "ottieni biglietti". Si riceveranno così i ticket via email che potranno essere stampati e consegnati all'accettazione. Ma diventando membri della community si potrà usufruire di sconti sui biglietti e promozioni dedicate. Ci sarà la possibilità anche di incontrare i giornalisti direttamente in redazione.

A FINE MESE



Musical in scena a fine mese

Il prossimo incontro nel segno del musical

TRIESTE

Il prossimo appuntamento per i lettori della community Noi Il Piccolo consisterà in un nuovo viaggio dietro le quinte, questa volta con "We Will Rock You", il musical basato sulle canzoni del celebre gruppo dei Queen che sarà in scena a fine ottobre. Tutti saranno accompagnati da alcuni componenti del cast della produzione, per sbirciare, anche in questo caso, tra costumi e altre curiosità.

Per conoscere la data esatta, l'orario e le indicazioni sulla visita basterà seguire le informazioni sul sito del Piccolo e quindi iscriversi gratuitamente all'evento, che avrà sempre un numero limitato di posti a disposizione. —



Il gruppo della community Noi Il Piccolo in visita ieri al backstage del Rossetti per conoscere i segreti del teatro Fotoservizio Massimo Silvano

Il gruppo nel backstage del teatro dove sono in scena "I Miserabili" A fare da Cicerone c'era Emanuele Fortunati, volto noto anche in tv

Dentro i segreti del Rossetti dai costumi ai camerini fino al selfie in palcoscenico

LA VISITA

Micol Brusaferrò / TRIESTE

Visita speciale ieri per un gruppo di lettori della community Noi Il Piccolo, che hanno potuto scoprire i segreti del backstage dello

spettacolo "I Miserabili" al Politeama Rossetti curiosando tra camerini, palco e alcuni spazi speciali. Ad accompagnare il gruppo - una ventina di persone in tutto - nell'esclusivo tour dedicato a chi si era iscritto online all'evento, è stato l'attore Emanuele Fortunati, volto noto anche di famose fiction



Il gruppo della community Noi Il Piccolo in visita ieri al backstage del Rossetti per conoscere i segreti del teatro Fotoservizio Massimo Silvano

televisive come i Cesaroni o Distretto di Polizia. Tra i partecipanti anche diversi bambini, accompagnati dai genitori.

Partenza dall'ingresso riservato agli attori, con alcune informazioni su orari e tempistiche che le compagnie devono rispettare prima dell'inizio di ogni serata.

La prima parte della visita, la più emozionante e apprezzata dai lettori, è stata tutta per il palcoscenico con una passeggiata tra le zone più nascoste, quelle dove gli at-

tori perfezionano gli ultimi particolari prima di entrare, e dove sono posizionati tutti gli oggetti che fanno da sfondo alla narrazione, per arrivare direttamente in scena. Il gruppo ha potuto quindi calcare il palco dello spettacolo, mentre Fortunati ha arricchito la visita con aneddoti e note divertenti per poi rispondere anche alle domande che gli venivano poste. Per tutti infine c'è stata la possibilità di scattare foto e selfie a ricordo dell'esperienza, un'opportunità per conoscere anche tutte le caratteristiche del Teatro con le stelle che si prepara a una lunga serie di appuntamenti nei prossimi mesi: "I Miserabili" infatti, importante produzione del Teatro Stabile del Fvg per la regia di Franco Però, apre il cartellone della stagione. —

La seconda parte della visita, la più emozionante e apprezzata dai lettori, è stata tutta per il palcoscenico con una passeggiata tra le zone più nascoste, quelle dove gli at-

tori perfezionano gli ultimi particolari prima di entrare, e dove sono posizionati tutti gli oggetti che fanno da sfondo alla narrazione, per arrivare direttamente in scena.

Il gruppo ha potuto quindi calcare il palco dello spettacolo, mentre Fortunati ha arricchito la visita con aneddoti e note divertenti per poi rispondere anche alle domande che gli venivano poste.

Per tutti infine c'è stata la possibilità di scattare foto e selfie a ricordo dell'esperienza, un'opportunità per conoscere anche tutte le caratteristiche del Teatro con le stelle che si prepara a una lunga serie di appuntamenti nei prossimi mesi: "I Miserabili" infatti, importante produzione del Teatro Stabile del Fvg per la regia di Franco Però, apre il cartellone della stagione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

Fincantieri costruirà altre quattro navi per Msc Crociere: intesa da 2 miliardi

Saranno rivolte a un mercato extra-lusso. Il Ceo Bono: lavoro fino al 2027. Una sarà realizzata nei cantieri di Monfalcone

Giulio Garau / MONFALCONE

Quattro nuove navi da crociera del segmento extra-lusso per un valore superiore ai 2 miliardi di euro. Msc Crociere e Fincantieri annunciano un memorandum d'intesa e il colosso italiano garantisce la piena occupazione in tutti i suoi cantieri cruise con una "visibilità" in termini di carico di lavoro, eccezionalmente lunga: le consegne si estenderanno oltre il 2027. Visto l'eccezionale carico di lavoro è probabile che una delle quattro nuove Msc venga costruita nel cantiere di Monfalcone.

Le Msc di nuova generazione avranno una stazza lorda di 64 mila tonnellate e saranno dotate di sole 500 cabine. La prima nave sarà consegnata nella primavera del 2023, le altre entreranno in servizio una all'anno nei successivi tre anni. E come annuncia Fincantieri in una nota congiunta con Msc, le quattro nuove navi saranno dotate delle più recenti tecnologie per la tutela dell'ambiente e di altre soluzioni di prossima generazione. Saranno caratterizzate da un design innovativo e introdurranno soluzioni all'avanguardia per comfort e il relax.

«È con orgoglio che due grandi marchi italiani, noti in

tutto il mondo, annunciano un importante programma di costruzioni – commenta l'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono – siamo estremamente soddisfatti che per lanciare una nuova classe di navi nel comparto del lusso, Msc abbia riconosciuto che il nostro progetto consentirà di creare una nuova generazione di navi innovative sia dal punto di vista tecnologico, che della sicurezza e anche del comfort per i passeggeri che sarà particolarmente curato».

Con questo progetto, ricorda Bono, Fincantieri porta a 53 il numero delle navi nel portafoglio ordini e si conferma «leader assoluto del mercato». Difficile condensare in poche righe il panorama del lavoro della Fincantieri che si spinge in un traguardo quasi inimmaginabile e straordinario, ben oltre il 2027. Tra le ultime commesse di rilievo, le tre navi da crociera per Virgin Voyager sempre del valore di 2 miliardi, alle quali sono seguiti la sottoscrizione di un accordo con Carnival per due unità da destinarsi ai brand HAL e Princess Cruises, e l'ordine di Norwegian Cruise Line per 6 navi da crociera di nuova concezione. Le unità hanno un valore di circa 800 milioni di euro ciascuna e saranno consegnate a un anno l'una dall'altra a partire

dal 2022 fino al 2027.

A marzo Fincantieri e Viking hanno annunciato l'accordo per ulteriori 6 navi, che porterebbero a un totale di 16 il numero complessivo di unità costruite in partnership dalle due società, estendendo l'orizzonte della collaborazione fino al 2027. Tra gli ordini più recenti, Silversea Cruises ha commissionato a Fincantieri un'ulteriore nave da crociera ultra-lusso, del valore di oltre 320 milioni di euro, con consegna prevista nell'ultimo trimestre del 2021. A luglio poi le 2 navi da crociera di nuova concezione per la Tui a propulsione a gas.

«I nostri clienti ci hanno chiesto di entrare nel segmento extra-lusso sulla scia del grande successo e come evoluzione naturale del nostro MSC Yacht Club, un'area di lusso concepita come nave-nella-nave – ha detto Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Crociere – le nuove navi offriranno itinerari unici grazie alle loro dimensioni e il livello di servizio alla clientela. Sono ieto di della partnership con Fincantieri. Le pluripremiate navi della classe Seaside e Seaside-Evo sono già state riconosciute per il loro design innovativo e rivoluzionario».

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI



SCHEDA

Tecnologie a bordo di ultima generazione Il gioiello Seaview concepito a Panzano

In alto l'ultima Msc consegnata da Fincantieri, la Seaview, realizzata nel cantiere di Panzano a Monfalcone. Si tratta di navi di ultima generazione concepite con un design innovativo e straordinario, come la passeggiata sul sole tutta attorno alla nave. Nel riquadro a fianco invece l'altra Msc gemella di ultima generazione, la Seaside, con la caratteristica poppa con le cabine a condominio.

LE STRATEGIE SU GOMMA E ROTAIA DELLA COMPAGNIA

La sfida intermodale di Aponte Nei piani un hub pure a Trieste

Si tratta di aree posizionate strategicamente nei porti della compagnia: da Genova a La Spezia fino a Livorno e nei terminal del Sud Italia

TRIESTE

Nel 2020 il gruppo Msc sarà pronto a spostare i container sui binari, con propri servizi. Lo ha confermato lo stesso Gianluigi Aponte a Cernobbio

a margine del forum internazionale di Confrtrasporto. In ballo non c'è però solamente il trasporto su binari. Msc ha intenzione di muovere i propri volumi anche su gomma ed è previsto, come anticipato dal Secolo XIX di Genova, che il logo del secondo armatore al mondo venga stampato sulle motrici dei tir. Il progetto di Msc prevede anche la nascita di diversi hub intermodali dislocati nei mercati più impor-

tanti, per volumi, del gruppo. Si tratta di aree posizionate strategicamente, in grado di servire rapidamente ed efficacemente i porti di Msc: Genova, La Spezia, Livorno e Trieste nel Nord e quelli distribuiti tra centro e Sud Italia, dove il colosso gestisce e scala diversi terminal. La nuova divisione logistica italiana di Msc si chiamerà MedLog Italia, riprendendo così la denominazione che già oggi esiste nel gruppo e

che raggruppa tutte le attività della sussidiaria. L'operatore intermodale si chiamerà invece MedWay. Lo sbarco del gruppo di Ginevra avverrà in grande stile: la trattativa pare ben avviata con Mercitalia. La richiesta di Ginevra è vicina alle 5 mila coppie di treni. L'impatto sul mercato sarà significativo: l'obiettivo è garantire la movimentazione di 3-400 mila container all'anno, tra binari e gomma. Msc ha quindi intenzione di accelerare: l'anno prossimo saranno utilizzati gli operatori già presenti sul mercato, dal 2020 compariranno i loghi sui mezzi. La calata del colosso portuale sui binari e sulle strade italiane potrebbe sconvolgere gli equilibri del settore, senza escludere gli attuali partner. —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
EURO	DA TEXAS CITY A RADA	ore 1.00
NS UNIONE	DA ST. NICOLAS A ORM. 13	ore 3.30
BF PHILIPP	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 6.00
K-STREAM	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 6.00
QEZBAN	DA YALOVA A ORM. 39	ore 6.00
MSC CLAUDIA	DA ANCONA A MOLO VII	ore 6.00
HELGA	DA DILISKELES A G.M.T.	ore 7.00
BORIN 2	DA TRIESTE A EX VETROBEL	ore 8.00
UN MARMARA	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 15.30
IN PARTENZA		
BORIN 2	DA EX VETROBEL A TRIESTE	ore 12.00
MANASSAM	DA SIERRA A PLOCE	ore 12.00
NS UNION	DA ORM. 13 A ANCONA	ore 14.30
QEZBAN	DA ORM. 39 A LAURIUM	ore 17.00
MSC CLAUDIA	DA MOLO VII A RAVENNA	ore 20.00
MUSTAFA SOFUOGLU	DA RADA A PIREO	ore 21.00

Il Mercato Azionario del 18-10-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln.€
A.A.S. Roma	0,4965	-0,0000	0,4320	0,6207	-15,4900	312
A2A	1,4410	-0,2800	1,3920	1,6865	-6,5500	4515
Acea	11,6500	-2,6700	11,6500	16,4300	-24,3500	2461
Acsm-Agam	2,3900	-2,8500	2,2800	2,5100	-3,5500	472
Aedies	0,2240	-0,4400	0,2225	0,5280	-52,1400	72
Aegion	5,3820	+2,1300	5,1120	6,1180	-1,2600	-
Agatos	0,1430	-4,0300	0,1430	0,3577	-51,9500	13
Ageas	44,5900	+2,6900	40,5800	46,9100	+7,3700	0
Ahold Del	20,0000	-3,0100	17,2480	22,0000	-9,1700	-
Alerion	2,8800	-0,6900	2,6900	3,6000	-3,4900	147
Allianz SE	184,3400	-0,2500	171,5000	205,6000	-3,9200	83515
Ambienteis	0,3630	-1,6300	0,3510	0,4080	-9,5200	4
Ambromobiliare	3,6100	-5,2500	3,5500	4,3400	-5,0000	9
Anima Holding	3,7940	-0,6400	3,6340	6,5475	-32,8200	1442
Askoll EVA	3,2000	-0,6300	2,9490	4,5900	-	50
Assteca	2,3500	+2,1700	2,1000	2,9000	-6,3700	77
Astaldi	0,5710	-4,7500	0,4100	3,1800	-73,0700	56
ASTM	16,1000	-1,7100	16,1000	25,0000	-33,5500	1594
Atlantia	17,5300	-0,2300	17,2050	28,4000	-33,4000	14476
Autogrill Spa	8,7500	-1,0400	8,3150	11,5000	-23,9100	2226
Autostrade Meridionali	24,0000	-1,6900	23,1000	34,8000	-13,3600	105
Ava SA	22,7350	+1,2200	20,6350	27,4400	-8,2200	-
Azinut Holding	11,7650	-2,5300	11,7650	18,9700	-26,3300	1685
B&F	2,4600	-0,8200	2,0800	2,7900	-1,0500	257
Banca Carige	0,0053	-3,6400	0,0046	0,0095	-34,5700	293
Banca Carige ris	71,0000	-1,3900	69,0000	93,0000	-9,8400	0
Banca Farniafactoring	4,7200	-0,1300	4,6600	6,1000	-26,2500	803
Banca Generali	19,7300	-2,5200	19,7300	30,8400	-28,8800	2305
Banca Intermobiliare	0,3320	-3,4900	0,2840	0,6860	-29,6200	52
Banca Mediolanum	5,2900	-2,5800	5,2900	7,9500	-26,6800	3916
Banca Monte Paschi Siena	1,6730	-2,5900	1,6730	4,0180	-57,2600	1908
Banca Pop. Emilia Romagna	3,4950	-2,1600	3,4950	5,1480	-16,9800	1682
Banca Popolare di Sondrio	2,9020	-2,4900	2,9020	4,0120	-4,6600	1316
Banca Profilo	0,1720	-1,2600	0,1720	0,2665	-27,6700	117
Banco BPM	1,7498	-5,7000	1,7498	3,1455	-33,2100	2651
Banco di Desio e Brianza	1,9600	-0,5100	1,9000	2,3900	-14,7100	229
Banco di Desio e Brianza mc	1,8850	-0,7900	1,8800	2,3600	-10,3200	26
Banco di Sardegna risp	6,0800	-0,3300	5,9800	7,3200	-10,2600	40
Basif	68,4400	-0,3900	68,4400	98,7000	-25,5300	-
Basinet	4,5750	-0,9700	3,4800	4,8450	-24,3200	279
Bastogi	0,8640	-1,1400	0,8420	1,1950	-27,4600	107
Bayer	78,5900	+1,7300	70,1200	107,3648	-23,9400	0
Beghelli	0,2750	-4,1800	0,2740	0,4480	-33,8900	55
Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7425	-1,1600	0,6520	0,7900	-3,7000	1685
Blaetli Industrie	0,3650	-3,9500	0,2880	0,5980	-29,9400	39
Biancamano	0,2520	+1,2000	0,2310	0,3690	-23,5400	9
Blo On	51,5000	-1,3400	24,3000	70,0000	-17,5200	970
Blodue	5,0400	-0,0000	4,6200	7,1000	-7,1000	56
Bloera	0,1125	-5,8600	0,1125	0,2300	-38,6300	5
Blue Financial Communication	1,0100	-1,9400	0,7750	1,8800	-38,1900	3
BMW	75,5800	-0,9600	74,3500	96,1500	-11,6000	-
BNP Paribas	49,1100	-1,2900	49,1100	68,5400	-20,9800	-
Boni Italia	2,5900	-1,8900	2,5500	3,6505	-4,6600	39
Borgosesia	0,5000	-0,0000	0,4800	0,8500	-16,1100	6
Borgosesia r	1,7100	-0,0000	0,3200	1,7700	+34,3800	1
Brembo	9,8000	-1,3100	9,4650	13,6000	-22,6500	3272
Brioschi	0,0590	-1,0100	0,0590	0,0840	-27,8700	46
Brunello Cucinelli	29,5000	-0,1700	25,1000	40,8000	-9,2200	2006
Buzzi Unicem	16,2350	-6,4300	16,2350	24,4400	-27,8400	2684
Buzzi Unicem mc	9,4400	-5,4100	9,4400	13,8000	-25,8400	384
C&Lefi	1,4800	-0,0000	1,3400	1,5050	-0,6700	23
Calligione	2,4900	-1,9700	2,4900	3,4000	-17,5000	299
Calligione Editore	1,2550	-0,0000	1,1900	1,4450	-2,0300	157
Campani	6,5850	-0,6800	5,7450	7,7650	-21,7700	7649
Canaro	2,0440	-4,6700	2,0400	4,3100	-47,4200	163
Carrefour	17,0400	+7,1700	13,1700	19,6900	-5,3300	-
Casto Oliva Group	1,1350	-5,0200	1,1350	1,8800	-21,0700	14
Cattolica Assicurazioni	6,8900	-1,7100	6,7850	10,7300	-23,8700	1201
CdR Advance Capital	0,9500	-0,0000	0,9500	1,0650	-7,7700	11
Cerved Group	7,9250	-0,1300	7,8250	11,7000	-25,2400	1546
CHL	0,0155	-7,1900	0,0106	0,0214	-24,0200	6
CIA	0,1425	-6,8600	0,1425	0,2054	-19,0300	13
Cir	0,9100	-2,5700	0,9100	1,2380	-21,8900	723
Class Editori	0,2420	-6,9200	0,2270	0,4110	-36,1300	24
CNH Industrial	9,3540	-2,4200	8,6720	12,4800	-16,2600	12763
Cofide	0,4480	-1,1000	0,4225	0,6050	-22,6300	322
Conafi	0,2600	-0,3900	0,1866	0,3802	-21,2500	11
Credem	5,2600	-3,4900	5,2300	7,8500	-25,6500	1748
Credito Agricole	12,1100	-0,4100	11,3150	15,4400	-12,5600	-
Credito Valtellinese	0,0837	-3,9000	0,0899	0,1783	-46,2900	657
CSP	0,8200	-1,2000	0,7780	1,1000	-20,7000	27
Cudi Milano	3,4900	-0,0000	3,3200	4,9100	-26,0600	11
C&Daimler	53,4500	+1,5000	52,6500	75,8500	-24,4000	-
Damiani	0,8780	-0,4600	0,8660	1,0840	-19,0000	73
Danieli	21,0000	-0,4700	19,7900	23,8000	-6,0100	858
Danieli mc	14,2000	-0,7000	13,8600	16,9800	-2,4500	574
Danone	63,0200	+1,9100	61,8400	71,2000	-10,2300	-
De Longhi	25,6400	-0,9400	22,4400	28,3400	-1,6300	3833
Deutsche Bank	9,6330	-1,6000	9,0410	16,3200	-39,2200	-
Deutsche Borse AG	113,1000	+1,4300	97,9000	118,4500	-15,5300	-
Deutsche Telekom	14,5800	+1,2900	12,7600	15,0600	-1,3500	-
Diasirin	82,0000	-0,4900	66,1000	98,2000	-10,8100	4588
Digital Magics	6,3200	-3,6600	6,0400	8,8200	-19,9000	47
DigiTouch	1,2600	-0,0000	1,2150	1,9400	-17,4300	18
doBank	9,0000	-1,4400	8,7900	13,7100	-33,5800	-
ED ON	8,4600	-0,2400	7,9000	9,9100	-7,7400	0
Edison mc	0,9060	-1,3100	0,9000	1,0150	-4,5300	100
EFMS	0,0698	-0,0000	0,0654	0,1020	-16,1100	3
EI Towers	56,9000	-0,0000	44,0500	57,1000	-6,3800	1608
Enav	3,9780	-0,5600	3,8900	4,6100	-11,8900	2155
Enel	4,3630	-1,1600	4,2430	5,3900	-14,9500	44357
Enertronica	2,1700	-0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	3,1800	-0,6200	2,9500	3,6300	-7,0200	57
ENGIE	11,6800	-0,6000	11,6800	14,7050	-19,1100	-
ENI	15,2920	-1,8700	13,3300	16,7640	-10,8100	55574
ERG	17,5500	-0,8500	14,8567	20,1480	-16,5200	2638
Eukedros	0,9820	-0,0000	0,9100	1,1000	-3,1300	23
EXOR	50,0400	-0,5200	50,0400	65,4200	-2,0700	12060
Expert System	1,3150	-1,5000	1,1450	1,4640	-8,1100	47
Ferrari	100,1000	-2,0100	87,3000	127,5500	-14,4700	19412
Fiat Chrysler Automobiles	13,7640	-0,7500	13,7100	19,8440	-7,6900	21329

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. € mln
Fincantieri	1,3300	+0,0000	1,0810	1,5240	+6,2300	2251
Fincobank	9,2340	-4,6700	7,9560	11,8900	+8,1900	5618
Fintel Energia Group	2,4600	+0,0000	2,4000	3,9000	-32,3400	63
First Capital	10,3000	+1,9800	9,7000	10,9000	+3,0000	26
FNM	0,5290	-0,5600	0,5240	0,8210	-21,5100	230
Fope	6,2500	+3,3100	6,0500	7,2000	-0,3200	29
Frendy Energy	0,3530	+2,0200	0,3200	0,4800	+4,1000	21
Fulcris	1,0000	+0,0000	0,9020	1,2970	-22,9000	11
G Sabetti Property Solutions	0,2260	-1,7400	0,2260	0,4350	-44,6600	13
Gas Plus	2,1500	+0,0000	2,1400	2,6600	-17,8100	97
Gedi Gruppo Editoriale	0,3450	-2,1300	0,3105	0,7100	-50,8200	175
Generali	14,0100	-1,5800	14,0100	17,0550	-7,8300	21928
Geox	1,8110	-0,7700	1,8110	3,0060	-37,3800	469
Gequity	0,0343	-2,2800	0,0336	0,0507	-31,1200	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2100	+0,9600	0,2070	0,3060	-25,2700	17
H Hera	2,4460	+1,1600	2,4060	3,1000	-15,9500	3643
I Grandi Viaggi	1,7000	-3,6300	1,6200	2,2900	-14,4400	81
Il Sole 24 Ore	0,4890	-0,7100	0,4890	0,8850	-44,7500	28
IMMSI	0,4090	-2,1500	0,4090	0,8190	-42,1900	139
Imvest	2,3700	+0,0000	2,0200	3,3700	-13,4000	101
Ing Groep NV	10,6800	-2,4300	10,6800	16,6900	-30,2900	41245
Iniziativa Bresciane	19,4000	+0,0000	19,0000	23,6000	-3,0000	73
Innovatec	0,0268	+2,3100	0,0211	0,0539	-47,4300	9
Intek Group	0,3200	-1,9900	0,2698	0,3975	-18,6100	125
Intek Group risp	0,3900	-0,7600	0,3850	0,4720	-14,6200	20
Intesa Sanpaolo	1,9790	-3,3000	1,9790	3,2100	-28,5600	34646
Intred	2,9700	-0,1000	2,7000	3,1600	-	42
Iren	1,8230	-0,3600	1,9040	2,7400	-23,0800	2502
It Way	0,5300	+6,1600	0,4900	1,3900	-56,7700	4
Italgas	4,5240	+0,9100	4,3060	5,3660	-11,1200	3661
Italia Independent	2,9800	-4,4700	2,9800	5,1976	-37,4700	20
Italcasimile	2,0600	-0,9600	2,0000	3,2900	-33,6800	236
Italcasimile R	372,0000	+0,0000	292,0000	372,0000	-24,0000	3
Italmobiliare	16,6200	-2,7200	16,6200	25,3000	-21,9300	887
IVS Group	10,7000	-1,1100	10,7000	13,4400	-18,2000	417
J Juventus FC	1,0450	-0,6700	0,5900	1,6720	-36,6900	1053
K R&Energy	2,6790	+0,8500	2,5005	4,6587	-41,4200	127
Kering	372,0000	-0,7200	340,0294	516,0000	+1,7000	0
Ki Group	1,3800	+0,0000	1,3800	2,4800	-42,9800	8
L L'Oréal	187,1000	+0,5900	170,7500	214,0000	+0,8100	-
Leonardo	10,0550	-2,1900	8,3160	11,2800	-1,3600	5813
Leone Film Group	5,0000	+1,2100	4,3400	5,2000	+8,7800	781
LU-VE	10,3000	+0,0000	9,4000	11,5000	-3,8200	229
Luciano Media Group	1,7750	-1,9300	1,7750	2,5900	-26,4100	26
Luxottica	53,2200	-0,2300	48,2200	59,1400	+4,0500	25820
L'Vventure Group	0,6120	-1,6100	0,5520	0,7100	-9,1300	18
Lvmh	262,3000	-0,3200	233,3000	311,5500	+6,1900	-
M&G	0,0544	-3,2000	0,0544	0,1815	-56,4500	26
Mail	2,4700	+2,0700	2,0400	2,7500	-2,0600	35
Mape Tecnimont	3,7420	+0,0000	3,6880	4,6540	-13,3400	1230
Masi Agricola	3,8500	-0,2500	3,9400	4,5500	-10,8400	127
Mediacomtech	0,5200	+0,0000	0,5200	0,6720	-13,3300	1
Mediaset	2,5890	-4,0800	2,4620	3,3800	-19,6500	3058
Mediobanca	7,6440	-0,9600	7,6440	10,4500	-19,2000	6781
Merc K&A	92,7600	-1,4900	76,0000	93,2500	-2,3300	-
Micron Technology	36,7000	-1,6100	32,3000	55,2000	+2,5700	-
Microsoft Corp	96,0000	+0,0000	70,5000	100,4000	+33,8000	-
Mitel	1,7450	+0,0000	1,6018	1,8293	+7,9400	153
Molmed	0,2990	+0,0000	0,2990	0,5880	-37,1200	139
Monder	31,2000	+0,1900	25,1600	42,1800	-19,6300	7975
Mondo TV France	0,0526	-6,0700	0,0456	0,0948	-43,8600	6
Mondo TV Suisse	0,7400	-1,3300	0,6900	1,1850	-35,4000	7
Monnalisa	11,0500	-0,4500	11,0500	14,1780	-	57
Monrif	0,1560	-2,5000	0,1560	0,2900	-18,5800	23
Munich Re Ag	188,0000	-0,4500	176,7000	199,7500	-3,9800	-
N Net Insurance	3,8500	+1,3200	3,8000	6,2000	-33,5600	26
Network	0,2605	+0,1900	0,2220	0,5480	+5,8500	29
Neurosoft	1,5100	+1,3400	1,4900	2,5000	-28,1000	39
Nokia Corporation	4,8500	+2,7100	3,8580	5,3480	-24,7400	-
Notorious Pictures	2,9100	+8,1800	1,1050	2,9100	+113,5000	65
Nova Re	4,3600	-1,9700	3,8000	6,5100	-33,0300	45
O Orange	14,0550	+1,2200	13,4050	15,1700	-2,8700	-
Orsero	7,0200	-0,5700	6,9000	9,3600	-24,1100	124
OVS	1,7790	-1,2200	1,7790	6,1900	-67,8700	404
P Parmalat	2,6700	-1,1100	2,6500	3,1600	-13,8700	4953
Philips NV	35,8250	-0,9200	29,5300	39,7200	-13,1900	-
Piaggio	1,7800	+0,2800	1,7850	2,6400	-22,1700	641
Pierrel	0,1515	-2,5700	0,1430	0,2170	-19,4800	25
Pirellafinra	2,1900	+0,0000	1,9780	3,4450	-10,3300	119
Pirelli	1,7000	+2,1000	1,6150	2,0300	-5,8700	85
Pirelli & C	6,1800	-0,9900	6,1120	7,9450	-14,7600	6180
Plc	1,7896	-2,7200	1,6400	3,7000	-44,9400	43
PLT Energia	2,7500	+0,7300	2,4300	3,0100	-10,8000	7
Poligrafico Editore	0,2130	+1,2900	0,1910	0,3450	-11,1700	28
Poligrafico Printing	0,6120	+3,3800	0,5240	0,7360	-12,2000	19
Poste Italiane	6,1200	-2,8000	6,1200	8,2180	-2,4700	7993
Prismi	2,2700	-2,1600	1,0800	2,9600	-65,1400	42
Prismian	17,8100	-3,1000	17,4350	28,5398	-32,2500	4776
R Rai Way	4,3200	-3,2500	3,9950	5,4100	-14,8800	1175
Ratti	2,9000	-0,6800	2,3400	3,2000	+20,0300	79
RCS Mediagroup ord	0,8830	-2,2100	0,8830	1,2880	-27,7400	461
Riccardi	29,6200	+1,5400	27,5200	38,7000	-20,0800	6194
Renault	70,1300	+2,1400	68,6600	92,0000	-16,1100	-
Risparmio	0,0229	-0,8700	0,0204	0,0354	-32,0500	41
Riuss	0,7260	+1,4000	0,7020	1,2250	-36,8100	8
RWE	17,7100	+1,3400	15,9500	22,5000	+4,3600	-
S&S L&O	1,2540	-2,0300	1,1440	1,9620	-7,7200	85
Safe Bag	4,1600	-1,8900	3,9850	5,6500	-21,5100	61
Saife Group	1,8560	-1,9000	1,8200	5,2800	-61,0600	116
Saint-Gobain	32,7600	-2,2100	32,7600	48,1400	-29,2300	-
Saipem	4,7010	-4,3200	3,0810	5,4800	-23,5200	4753
Saipem mc	40,0000	+0,0000	40,0000	41,0000	-0,0000	0
Salini Impregilo	1,8220	-0,1600	1,8150	3,4620	-43,3800	897
Salini Impregilo mc	5,8000	-1,6900	5,6000	7,0500	-16,8700	9
Salvatore Ferragamo	19,3850	+0,9400	18,1700	25,2900	-12,4800	3272

Sono i dettagli a fare la differenza.



NUOVA YPSILON TUA DA **8.950 €**
CON FINANZIAMENTO E **ANTICIPO ZERO.**
OLTRE ONERI FINANZIARI. ANZICHÈ 10.450 €.
ANCHE SABATO E DOMENICA.

Ypsilon
FOR VERY YPSILON PEOPLE



E SE APRI CONTO DEPOSITO ONLINE **FCA BANK**, PER TE I TASSI PIÙ VANTAGGIOSI. INFO SU: fcabank.it/conto-deposito

FINO AL 31 OTTOBRE SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA. TAN 6,45% - TAEG 9,68%.

Iniziativa valida fino al 31 Ottobre 2018 con il contributo Lancia e dei Concessionari aderenti su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 Ottobre. Nuova Ypsilon Elefantino Blu 1.2 69 CV bz - prezzo promo € 10.450 (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo € 8.950 (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento MEND1500 di FCA Bank. Anticipo € 0,00 - 84 mesi, 84 rate mensili di € 145,00. Importo Totale del Credito € 9.524,00 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 58,00 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 2.362,00. Importo Totale Dovuto € 12.204,00, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,68%. Salvo approvazione **FCA BANK**. Documentazione precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Immagini vetture indicative. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon (l/100 km): 6,8 - 3,6; emissioni CO₂ (g/km): 120 - 95. Versione a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 3,1; emissioni CO₂ (g/km): 86, con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2003. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon (l/100 km): 7,2 - 5,2; emissioni CO₂ (g/km): 128 - 117. Versione a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 5,4; emissioni CO₂ (g/km): 97, con valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 30 Settembre 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Lancia selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.**

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120
Tel. 0409858200

GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131
Tel. 048120988

LE IDEE

LA PANCIA E LA TESTA:
COSÌ TRIONFA SALVINI

PIERALDO ROVATTI

Qui e ora, nel contesto politico di oggi, i messaggi parlano alla “pancia” degli italiani, ma dobbiamo intenderci. Non per riempirla, comunque non nell'immediato, poi si vedrà quali effetti materiali potranno avere il cosiddetto reddito di cittadinanza, la riforma dell'età pensionabile, la “pace” fiscale e tutto il resto (a proposito, cosa è diventata la *flat tax*?).

La pancia, vuota o piena che sia, ha piuttosto a che fare con l'orecchio che la gente offre alle promesse dei governanti. La pancia è l'emotività che viene sollecitata e alimentata ogni giorno. Viene riempita dall'asprezza di parole gridate con un sorriso ammiccante e che abbracciano la gente entusiasmandola. La pancia sono oggi i tweet e i selfie di Salvini che esaltano un “popolo” che dimentichi la povertà e si bea della ricchezza delle emozioni.

È una mossa psicopolitica che conosciamo bene, effetti indesiderati compresi, ma che sembra tornata in cima ai nostri desideri con il nome di “cambiamento”. Pur di cambiare, pur di uscire da una palude politica, pur di respirare un poco di aria supposta pura. Chiamarla propaganda è insufficiente, perché vediamo con chiarezza che si tratta di altro, qualcosa che penetra nelle nostre menti e nei nostri corpi.

«A ciascuno secondo i suoi bisogni» aveva detto una volta quel barbogio di Karl Marx, come dargli torto? Salvo che ora ci sfugge proprio l'idea di bisogno e sembra che il “popolo” (ci escludiamo o ci includiamo?) abbia bisogno di una droga che non possiamo scambiare con l'“oppio” perché, anzi, è una sostanza che servirebbe a svegliarci dal sonno in cui tutti sembriamo piombati. Occorre allora mettersi in testa che forse non è l'ennesimo soprassalto ideologico, un'ulteriore maschera della ben nota falsa coscienza che si tratta di far cadere. È necessario girare pagina.

In termini specifici, se ci limitiamo a contrapporre la testa alla pancia, rischiamo di pensare a vuoto: dobbiamo piuttosto chiederci perché il freddo della ragione non basta a spegnere il calore dell'emotività. Non è che non serva ma adesso ci vorrebbe un gesto meno consueto: riuscire a spostarci con il pensiero critico



Il selfie del ministro Matteo Salvini con i calciatori del Napoli Insigne e Callejon

co dalla parte dell'emotività, dove in realtà già siamo, e mettere lì al lavoro quella cultura della ragione con cui continuiamo a identificarci.

La partita si gioca infatti nel campo delle emozioni, che dovrebbe diventare al tempo stesso il luogo della ragione e il luogo di una soggettività in carne e ossa. A questo è opportuno che miri una pratica intellettuale che non può limitarsi a scendere in campo con manifesti solo ragionevoli, ma che dovrebbe aiutare a costruire un supplemento d'anima in un corpo sociale incline a disanimarsi, e

così contrastare l'emotività di grana grossa e a buon mercato ora dilagante. È giusto andare a scavare nel passato e nella profondità dei risentimenti che tale grossolana emotività va a risvegliare, però, così facendo, corriamo il pericolo di constatare ciò che sta accadendo attorno a noi senza sostituirvi nessuna alternativa. Rischiamo di accettare la si-

tuzione, giustificandola, di bloccarci in un *cul-de-sac*: di farci prendere dall'onda corrente o di rintanarci a lato provvisti di un sapere tanto sensato quanto inutile.

La parola “cambiamento” ci affascina. Perché accade? Basterebbe questo esempio, se riuscissimo a disarticolarlo e a farlo nostro, per capire perché l'emotività è vincente oggi. Da lì proviene una promessa di movimento che si incrocia con il nostro stesso desiderio di muoverci, di non stare fermi sul posto. Una promessa fasulla? Sembra innegabile, tuttavia per mettere davvero a nudo l'imbroglione che appare evidente è necessario immergere nella realtà politica un'altra emotività, più credibile e socializzabile, un movimento che sia davvero tale.

Non ho ricette spicciole, forse nessuno le ha, comunque dovremmo tutti renderci conto almeno del fatto che la pancia e la testa non possono venir separate e che nessuna immediatezza o impulsività tifosa può sostituirsi alla pienezza dell'emozione. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RESA DEI CONTI
(PUBBLICI)
E L'ALLEANZA
SULLA GRATICOLA

ROBERTA CARLINI

Che i due soci dell'alleanza di governo avrebbero avuto qualche problema di convivenza era prevedibile. Lega e 5 Stelle non sono nati per governare insieme. L'uno è il più vecchio partito tra quelli presenti in Parlamento, l'altro il più nuovo. Il primo è nato al Nord sull'onda della rivolta fiscale e resta lì radicato, anche se è in crescita in tutt'Italia, il secondo è nato da un “vaffa” in tutt'Italia ma nell'ultimo voto è esploso al Sud. Si sono presentati alle elezioni l'un contro l'altro, ci hanno messo due mesi per allearsi. Il cemento ideologico è il sentimento anti-establishment e anti-Europa; la calce che concretamente li ha uniti è stata la presa del potere.

Ma si poteva prevedere che all'atto più importante e cruciale del governo, la decisione sul bilancio dello Stato, le contraddizioni sarebbero esplose. Quel che non si poteva prevedere era il modo: un mix tra il teatrino più trito della vecchia politica italiana, il neolinguaggio della politica senza più freni istituzionali, la com-

media degli equivoci con le sue gag e la difesa del territorio con le sue gang. Tutto questo mix è andato in onda ieri, mentre il commissario europeo Pierre Moscovici si aggirava per Roma per consegnare al ministro dell'Economia la lettera con la quale la Ue boccia la manovra italiana e il premio di rischio dei titoli pubblici italiani toccava il record. Ma non è a questi fatti che guardavano i due protagonisti, quanto piuttosto all'imminente festa nazionale del M5s, domani e domenica a Roma, dove Di Maio non può presentarsi come co-autore del condono che lava pure i soldi sporchi di mafia; e alle elezioni in Trentino di domenica, dove Salvini spera di far cadere un'altra roccaforte. Forse si troverà un *escamotage* in extremis per lucidare la scena a tutti e due: un funzionario a cui dare la colpa, i soliti “equivoci” da chiarire. Senza curarsi della figuraccia inedita di chi approva un testo senza averlo letto o scrive un resoconto bugiardo. Resta la sostanza: una manovra economica che non abbassa la pressione fiscale su chi paga le tasse, ma regala una sanatoria a chi non le ha pagate;

e aumenta il deficit in quantità e modalità giudicate non sostenibili dall'Europa e – soprattutto – dai mercati. La spesa che lo Stato italiano (cioè tutti noi) deve sostenere per pagare gli interessi è già salita di 3 miliardi per il 2018 e salirà di altri 4 nel 2019, lo dicono le stesse tabelle del Mef aggiornate giorni fa, prima dell'ultima fiammata che peggiora la situazione. È questa la tempesta economica a cui guardare, arrivata anche prima di quella politica e internazionale che aprirà la procedura d'infrazione di Bruxelles. Forse i duellanti non se ne rendono conto, non vedono il fatto che la loro manovra si sta già sgretolando con i soldi che fuggono dall'Italia. Oppure lo sanno benissimo e galvanizzano le truppe in vista della nuova drammatica fase. –

Di Maio non può presentarsi alla festa 5s con l'onta del condono. Intanto l'Ue ci boccia senza appello

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EUROPA TRASFORMATA
IN CAPRO ESPIATORIO

ROBERTO CASTALDI

L'Ue è il capro espiatorio dalla propaganda del governo italiano, che ha predisposto un Def e una manovra a rischio. Scatenando un aumento dello spread, crolli in borsa, critiche di Corte dei Conti, Banca d'Italia, Ufficio parlamentare di bilancio, Inps, Commissione europea, Fondo Monetario Internazionale. Ma per il governo è la Commissione il nemico, responsabile dei disastri su spread e borsa, che però dipendono dalle scelte dei risparmiatori e dalla loro (scarsa) fiducia nell'Italia. Il governo «se ne frega»

delle regole europee (e della Costituzione). La Commissione deve farle rispettare: non può che criticarlo, e poi sanzionarlo.

COME AFFONDARE LA CRESCITA

La “ben studiata” manovra italiana è dannosa per la crescita: il 2, 4% di deficit (42 miliardi) finanzia spesa corrente, non investimenti, previsti in 5 miliardi. È una manovra elettorale, il che dice molto sulla durata del governo, che mette a rischio la tenuta del Paese. Gli amici (l'Ue) ci avvertono che stiamo per cadere in un burrone: se “ce ne fre-

ghiamo”, non saremo poi nelle condizioni di chiedere aiuto o solidarietà.

Che Jean-Claude Juncker sia un “nemico” dell'Italia è ridicolo. Fu lui a proporre gli eurobonds. La sua Commissione ha fatto la comunicazione sulla flessibilità, di cui l'Italia ha beneficiato più di tutti, e il Fondo europeo per gli investimenti strategici (Ef-si), di cui l'Italia è il secondo beneficiario, con 8 miliardi che ne hanno mobilitati complessivamente più di 50. I contributi nazionali all'Efsi sono scorporati dal calcolo del deficit strutturale, per investire senza fare deficit e spaventare i mercati: per la crescita l'Ue è la soluzione, non il problema.

Ma la propaganda governativa funziona. Per l'Eurobarometro l'Italia è il Paese Ue meno europeista, anche se la maggioranza degli italiani è ancora pro-Ue. Per il 42% la partecipazione all'Unione è positiva, e solo per il 17% negativa, con il 37% neutrale. In caso di referendum sull'uscita il 44% voterebbe per rimanere nell'Ue, e solo il 24% per uscire, mentre il 32% non si esprime. E

quando si parla di soldi, il 65% è favorevole all'euro e solo il 26% contrario. Ma in termini economici il 43% pensa che l'Unione porti vantaggi e il 45% che sia negativa. Non sorprende, perché l'Italia è in coda nella crescita economica nell'Ue, insieme al Regno Unito, che prima del referendum sulla Brexit cresceva più di tutti. La Brexit sta mostrando quanto sia forte l'interdipendenza europea e si sta rivelando un disastro economico per Londra, tanto che l'Ocse ha invitato a ripensarci. In tutti i Paesi cresce la fiducia nell'Ue e anche i britannici se rivoltasse rimarrebbero dentro.

IL NEMICO ESTERNO

Di fronte a difficoltà interne si cerca un nemico esterno da additare all'opinione pubblica. Le tensioni tra Lega e Movimento 5 stelle, le gaffe e le reazioni dei mercati e delle istituzioni nazionali e internazionali sono dietro le polemiche con la Commissione e l'Unione europea. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ASUITS/DIREZIONE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

I numerosi servizi erogati per conto di ASUITs da Televita

Uno sguardo alla loro evoluzione per arrivare ad un sistema integrato di attività

ASUITs si affida a Televita S.p.A., impresa con vocazione sociale che da 30 anni progetta e gestisce servizi telematici nel settore sociosanitario, per l'implementazione di servizi, interventi, prestazioni e tecnologie innovative, per realizzare un vero e proprio Expanded Chronic Care Model; tale modello rappresenta oggi in ambito sociosanitario una promettente integrazione tra interventi di prevenzione e promozione della salute su base comunitaria e la gestione delle malattie croniche. Uno dei presupposti

è che le persone - grazie alle nuove tecnologie - possano gestire la propria salute in autonomia e con il supporto dato dal contesto di riferimento ovvero la "rete" familiare, sociale e comunitaria.

GLI ESORDI DEI SERVIZI

Guardando al passato, nel 1997 Trieste registrava drammatici primati nel numero di suicidi e di morti solitarie. Fu allora elaborato dall'ASUITS e dal Comune di Trieste, con la collaborazione di Televita S.p.A., un progetto con l'esplicito obiettivo di contrastare i due fe-

nomeni. Il progetto si è da subito configurato in due servizi distinti, erogati con modalità diverse e differenti obiettivi: Amalia, per la prevenzione dell'isolamento e Telefono Speciale per la prevenzione delle condotte suicidarie. Inoltre, nel 2006 con la stessa sinergia tra l'ASUITS e il Comune di Trieste e con il cofinanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia (FVG) e della Fondazione CRTrieste, nasce il servizio TriesteAbile, finalizzato a migliorare la qualità della vita delle persone disabili. Il servi-

zio ha visto nascere nel 2011, l'iniziativa Trasporto Facile, un sistema di raccordo dei trasporti per persone con disabilità del nostro territorio.

UN SISTEMA INTEGRATO DI ATTIVITÀ

Attualmente, il servizio si compone di un sistema integrato di attività di accoglienza (ascolto, informazione e orientamento, attivo sulle 24 ore) e servizi specifici di presa in carico e monitoraggio attivo. La parte centrale è rappresentata dal "Call Contact Center" è attivo 24h 365 giorni all'anno ed è presi-

diato da operatori esperti formati nell'accoglienza (ascolto, informazione, orientamento, attivazione della rete) di richieste da parte di persone anziane per vari motivi quali: solitudine, sconforto, bisogno di socialità, informazioni; da giovani e adulti in condizione di disagio psicosociale anche a rischio suicidario; da persone disabili per informazioni mirate ad esempio su servizi, agevolazioni, iniziative di socialità, ed esigenze di trasporto. Il gruppo di operatori addetti all'accoglienza include figure quali psicologi, psicoterapeu-

peuti, assistenti sociali, educatori che hanno maturato una specifica esperienza nel settore.

I PORTALI INFORMATIVI WEB

L'attività degli operatori e del Call Contact Center è affiancata dalla presenza di portali informativi dedicati alle varie tematiche: anziani e socialità (invecchiamento attivo, contrasto all'isolamento), giovani e disagio (ConTatto e prevenzione suicidario, anche attraverso la gestione di una chat interattiva), disabilità e trasporti sociosanitari (anche con funzione di prenotazione e coordinamento).

I SERVIZI UNO PER UNO

"Amalia" promuove l'invecchiamento attivo e contrasta l'isolamento sociale



diventa ambasciatore della felicità
CHIAMAMALIA
www.chiamamalia.it

Numero Verde **gratuito**
800-544544

PROMUOVE LA SOCIALIZZAZIONE E IL BENESSERE

- Cerca le persone anziane sole
- Interrompe l'isolamento
- Fa da ponte per diverse necessità
- Ti ascolta

Amalia è un servizio rivolto alle persone anziane residenti o domiciliate nella provincia di Trieste, nell'arco dell'anno 600 sono stati gli utenti seguiti, 17.000 monitoraggi telefonici gestiti, 400 gli interventi

mirati che vanno dalla consegna dei farmaci all'attivazione in rete degli utenti, alla socializzazione. Il portale di Amalia, ad oggi ha registrato oltre 8.000 accessi da 3.500 utenti diversi. Le attività gestite sul

portale equivalgono a circa 500 pubblicazioni, un centinaio di aggiornamenti relativi agli Enti del territorio che gestiscono e promuovono la socialità con oltre 200 comunicazioni dei loro eventi.

Follow up, la nuova modalità di continuità assistenziale

E' attivo da aprile il progetto sperimentale di Follow up telefonico per le persone non prese in carico dai servizi distrettuali, con lo scopo di raccogliere informazioni sulle condizioni delle persone di-

messe e rilevare precocemente eventuali situazioni di potenziale rischio sanitario, oltre che chiarire dubbi e supportare i caregiver. Ad oggi sono stati seguiti 132 utenti, che hanno gene-

rato 600 contatti telefonici e circa 300 segnalazioni ai Distretti e/o ai cinque reparti di Medicina dell'Ospedale di Cattinara.

Il numero verde gratuito è 800-544544.

Numero unico per la Salute Mentale, un orientamento rapido nei Servizi

Ad agosto è stata avviata l'attività di co-progettazione con il Dipartimento di Salute Mentale per l'attivazione in via sperimentale di Numero Unico per la Salute Mentale (NUSM) nella gestione di un triage telefonico di primo livello in modo da fornire all'utenza orientamento e rapide spiegazioni sui servizi,

indicazioni e numeri di contatto del servizio stesso (reception), e di un triage telefonico di secondo livello per domande urgenti che preveda l'attivazione mirata degli interventi da parte di tutti i Servizi coinvolti, utilizzando gli strumenti già esistenti. Questo servizio potrà garantire una maggior facilità di

contatto tra istituzione e cittadini mediante un'azione di filtro. L'attività formativa degli operatori ha dato inizio ad agosto e consiste nella ricognizione e analisi dei flussi informativi/telefonici, raccolti direttamente nelle aree e linee telefoniche di accoglienza predisposte nei servizi territoriali.

Protocollo OTAGO, per l'attività motoria domiciliare e la prevenzione delle cadute

Il protocollo OTAGO è un programma domiciliare di esercizi fisici personalizzati o di altre eventuali attività motorie, riabilitative o di socializzazione fuori casa, anche di gruppo, in raccordo con iniziative già esistenti sul terri-

torio, con la finalità di prevenire le cadute in ambito domestico. Il Call Contact Center fornirà inoltre un monitoraggio e supporto motivazionale agli utenti a sostegno all'adesione del programma, attraverso

un contatto telefonico periodico e costante a cura degli operatori qualificati, i quali hanno già iniziato a settembre un periodo formativo *ad hoc* in Azienda.

Il numero verde gratuito è 800-544544.

Teleassistenza: una pluralità di servizi per le persone "fragili"

Attivo dal 1996, oggi ha in carico 640 utenti affetti da multi-patologie croniche e spesso gravi. Il servizio si caratterizza per la pluralità di prestazioni offerte che integrano la funzione base di "gestione delle emergenze", con una vera e propria presa in carico leggera dei propri assistiti, garantendo informazioni, orientamento, monitoraggio, messa in rete, organizzazione di servizi e interventi domiciliari e socializzazione, affinché l'utente possa sentirsi sostenuto nella propria

quotidianità, anche in assenza di emergenze/urgenze. Le attività svolte sono di prevenzione e promozione del benessere attraverso telefonate settimanali di telecompagnia, mirate alla socializzazione e al monitoraggio dello stile di vita, alla promozione dei servizi attivi per le persone con multi-patologie croniche e alla prevenzione delle cadute a domicilio. Tra i servizi di sostegno agli utenti, rientrano anche l'agenda dei medicinali e la consegna dei farmaci h24, 7

giorni su 7, e dei referti medici a domicilio. E' inoltre previsto il pronto intervento con la custodia delle chiavi, che consente in caso di necessità, un soccorso tempestivo del personale appositamente formato. Durante l'anno precedente sono state effettuate 31.000 telefonate di monitoraggio, 17.000 telefonate per l'agenda farmaci e gestiti più di 1.000 allarmi di cui 660 hanno generato un pronto intervento domiciliare.

Il numero verde gratuito è 800-846079.

TriesteAbile: ampia gamma di servizi, interventi e iniziative per le persone disabili

TriesteAbile è un Centro Informativo Integrato per la tutela dei diritti, l'orientamento, l'autonomia e la piena integrazione delle persone con disabilità.

Durante l'anno il servizio ha gestito 150 telefonate e sul portale www.triesteabile.it sono stati pubblicati più di 450 eventi e comunicati 32 newsletter a 3.000 utenti registrati. Inoltre, il portale ha registrato 80.000 accessi da 13.000 utenti diversi.

Il numero verde gratuito è 800-399299.

MI MUOVO

Trasporto Facile è un sistema di raccordo dei trasporti per persone con disabilità del nostro territorio



Il servizio di Trasporto Facile ha gestito 230 telefonate e organizzato 600 trasporti per più di 50 utenti diversi. Inoltre, il portale [\[tofaccile.net\]\(http://tofaccile.net\) ha registrato durante lo stesso periodo 3.300 accessi da oltre 1.000 utenti diversi. **Il numero verde gratuito è 800-007800**](http://www.traspor-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Telefono Speciale - ConTatto - prevenzione del disagio psicologico

Gli operatori del Telefono Speciale - ConTatto hanno risposto a circa 700 telefonate e gestito 500 chat. In particolare, il portale www.contatto.me dedicato ai giovani ha registrato 24.000 accessi da 8.000 utenti diversi.

Il numero verde gratuito è 800-510510.

Per lo sviluppo di un nuovo portale *ConTatto 2.0* - lancio previsto a breve - sono stati coinvolti 6 studenti dell'Istituto Tecnico Carli in un programma di tirocinio specifico avviato come progetto di Alternanza Scuola Lavoro presso la sede di Televita. Inoltre, sono stati svolti vari

incontri con il referente della Direzione Sociosanitaria e i referenti interni ASUITS, costituendo un apposito comitato di redazione composto da referenti dell'IRCCS Burlo Garofolo, dei Distretti e del DSM per la valutazione dei contenuti informativi da pubblicare.

ASUITs e Fondazione CRTrieste: una collaborazione continua e concreta

Molti i contributi della Fondazione tra cui la borsa di studio ad un neo-specialista in ematologia

La borsa di studio recentemente finanziata dalla Fondazione CRT, rappresenta un importante contributo per migliorare l'offerta quantitativa e qualitativa che la Struttura di Ematologia offre alla realtà locale. La Fondazione CRTrieste si propone di promuovere lo sviluppo economico di Trieste e del suo territorio, rispondendo alle istanze sociali che in esso si manifestano. Attraverso l'attuazione di iniziative anche complesse, la Fondazione CRT si impegna sempre più a fondo per consolidare il proprio ruolo di soggetto di riferimento nello sviluppo socio-economico della città e del suo territorio.

IL RINGRAZIAMENTO ALLA FONDAZIONE CRTRIESTE
Adriano Marcolongo, Direttore Generale di ASUITs, - ha espresso il suo sentito ringraziamento alla Fondazione CRTrieste - "Con Massimo Paniccia, Presidente uscente della Fondazione CRT, c'è stata una continua collaborazione, e la grande sensibilità che la Fondazione ha avuto nei confronti degli importanti temi dell'innovazione tecnologica e scientifica. Le donazioni contribuiranno ad implementare le attrezzature di ultima generazione. Auguro un buon inizio di mandato alla dottoressa Tiziana Benussi, neo-Presidente in carica e ringrazio la Fondazione per il recente sostegno alla Struttura di Ematologia di ASUITs con una borsa di studio molto importante".

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE TIZIANA BENUSSI
Un impegno e un'attenzione particolare al continuo miglioramento della strumentazione presente nelle strutture sanitarie, così da garantire la migliore terapia ai pazienti: questo è lo spirito che ha sempre mosso la Fondazione

CRTrieste nella sua collaborazione con l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste e che si è concretizzato in un sostegno concreto e prolungato nel tempo. Il contributo che permetterà ad ASUITs di attivare la Borsa di Studio in Ematologia è infatti solo l'ultimo capitolo di una lunga serie di azioni che Fondazione e ASUITs hanno messo in campo negli ultimi anni. «Poter avere accesso alle cure migliori - spiega il Presidente della Fondazione, Tiziana Benussi - è fondamentale per permettere al paziente non solo di rimarginare in modo ottimale le ferite fisiche, ma anche di riacquistare la fiducia in se stesso. Il malato è infatti prima di tutto una persona: una persona che si trova in una condizione di difficoltà, e che pertanto ha bisogno della massima attenzione per poter percorrere la strada verso la guarigione. Lo scopo che la Fondazione CRTrieste si è prefissa è quello di garantire che tale strada, spesso non semplice da percorrere, sia nelle migliori condizioni e con le strutture più funzionali».

IL SOSTEGNO ALLA RICERCA IN AMBITO EMATOLOGICO
L'Ematologia di ASUITs è uno dei Centri di Riferimento Regionale per la diagnosi ed il trattamento di malattie del sangue benigne e maligne dell'adulto; si tratta spesso di patologie per le quali in questi anni sono stati fatti importanti progressi nel campo della diagnostica e della terapia. L'inquadramento diagnostico, spesso complesso, richiede sempre più il ricorso ad indagini genetiche con significato prognostico e predittivo di risposta alle diverse terapie. La migliore conoscenza della biologia delle leucemie e dei linfomi ha permesso lo sviluppo di farmaci altamente innovativi, molto più selettivi, efficaci e meno tossici del-

le tradizionali terapie del passato.

LA BORSA DI STUDIO ALL'EMATOLOGIA DI ASUITs

La borsa di studio permetterà di coadiuvare per un periodo di 12 mesi l'attività assistenziale e di ricerca nell'ambito della terapia delle malattie linfoproliferative e mieloproliferative acute, anche nell'ottica di un razionale utilizzo dei nuovi farmaci antitumorali. Il professor Francesco Zaja, Direttore della Struttura di Ematologia ha spiegato "Si è cercata una figura professionale già dotata di un buon livello di esperienza ed autonomia; grazie alla borsa di studio, un medico neo-Specialista in ematologia, può partecipare attivamente alla gestione di pazienti con malattie del sangue quali leucemie acute e croniche, linfomi e mielomi, coadiuvando l'attività dei medici della struttura nelle fasi di diagnosi, trattamento e monitoraggio delle patologie.

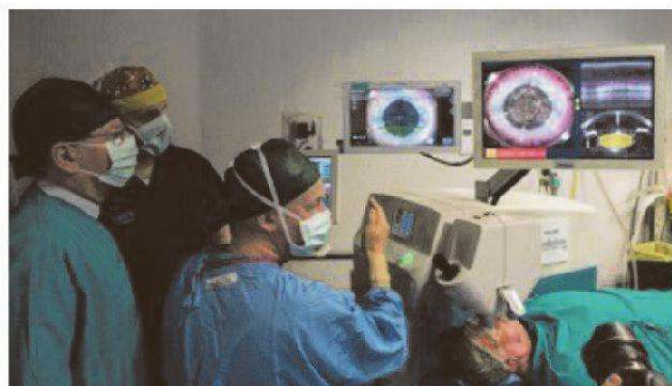
Sarà altresì fondamentale, l'attività di ricerca clinica finalizzata alla creazione di specifici registri relativi alle malattie linfoproliferative così da monitorare la casistica della Struttura, conoscere meglio le caratteristiche epidemiologiche e cliniche dei pazienti ed i risultati delle terapie adottate". Al fine di permettere il trattamento di specifiche patologie con farmaci innovativi, è inoltre affidato al borsista il compito di partecipare attivamente alla gestione di studi, curando la raccolta dati e tenendo i contatti con i vari referenti scientifici nell'ottica di promuovere la partecipazione della Struttura di Ematologia di Trieste agli studi clinici delle principali società scientifiche come il GIMEMA (Gruppo Italiano Malattie Ematologiche) e la FIL (Fondazione Italiana Linfomi).

Le donazioni della Fondazione CRTrieste ad ASUITs



Nella foto: laser al Tullio donato alla Clinica Urologica di ASUITs

Solo per citarne alcune, si ricordano nel 2016 la donazione del Laser al Tullio, strumento più efficace e meno invasivo per il trattamento della ipertrofia prostatica benigna (IPB), un innovativo sistema di cardiangiografia unico in Italia a elevatissima qualità d'immagine destinato alla nuova e modernissima sala di



Nella foto: Femtolasar in uso donato da Fondazione CRT alla Clinica Oculistica di ASUITs

emodinamica e cardiangiografia del Polo Cardiologico di Cattinara.

E ancora il Laser a femtosecondi (o Femtolasar) per la chirurgia della cataratta donato alla Clinica Oculistica, e l'ecografo digitale portatile donato alla Struttura Complessa di Malattie Infettive, in uso da agosto 2016, che rappresenta la tecnologia a ultrasuoni più efficace e ben tollerata nella diagnosi di numerose patologie di eziologia microbica.

Ma l'impegno della Fondazione non si è fermato a questo, bensì ha permesso

l'acquisto di due ecografi destinati alla Terza Medica e alla Clinica Urologica, di un ecografo portatile MyLab al Pronto Soccorso e Terapia d'Urgenza, di una bobina per risonanza magnetica della mammella da destinare alla S.C. Radiologia, di un ecografo Mylab alla S.C. Pronto Soccorso e Terapia d'Urgenza, di un microscopio operatorio alla S.C. Chirurgia Plastica e Ricostruttiva e di due lettini operatori per la Clinica Oculistica, e ha garantito un incarico a un'igienista dentale e un contributo per il progetto "Scritture Maleducate".



Nella foto: Donazione del microscopio alla Chirurgia Plastica (da sin: Z.M. Arnez, T. Benussi, A. Marcolongo, R. Di Lenarda)

LA VOCE DEL TERRITORIO / DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASFUSIONALE/ADMO ASSOCIAZIONE DONATORI DI MIDOLLO OSSEO

Perché è importante iscriversi al Registro dei donatori di midollo osseo

Per una persona che necessita di un trapianto di midollo osseo, il migliore donatore è costituito da un fratello che ha ereditato gli stessi geni HLA dai genitori, eventualità che si verifica con una probabilità di 1 su 4. Purtroppo, a causa della scarsa numerosità delle famiglie, solo nel 30% dei casi si trova un donatore in ambito familiare; nel rimanente 70% si deve invece ricorrere ad un donatore esterno alla famiglia. Proprio per far fronte a questa necessità, sono nati i Registri dei donatori di midollo osseo che raccolgono, nell'assoluto rispetto della privacy, i dati di migliaia di persone sane che hanno dato la loro disponibilità a donare gratuitamente e in forma anonima il proprio mi-

dollo osseo. Queste verranno contattate soltanto quando ci sarà un paziente compatibile e potranno decidere se proseguire l'iter della donazione. E' importante che il numero di potenziali donatori di midollo osseo sia il più elevato possibile, poichè le probabilità di trovare un donatore compatibile variano da 1:1000 ad 1:100.000 a seconda delle caratteristiche genetiche del paziente. Solo avendo a disposizione un numero estremamente ampio di potenziali donatori è possibile procedere con il trapianto in tempi rapidi, il che aumenta le possibilità di guarigione per il paziente, ma potenzialmente anche l'effetto negativo di eventuali incompatibilità. Pertanto occorre avere a di-



La tuffatrice Noemi Batki supporta ASUITs e ADMO (Associazione Donatori di Midollo Osseo) nel sensibilizzare la popolazione, in particolare i giovani tra i 18 e 35 anni, alla donazione del midollo osseo.

sposizione donatori giovani, completamente compatibili e subito disponibili. La raccolta delle cellule staminali dal donatore può avvenire mediante prelievo del midollo osseo dalle creste iliache in anestesia generale o epidurale, oppure mediante una procedura di aferesi che isola le cellule staminali emopoietiche direttamente dal sangue del donatore.

Questa procedura prevede la somministrazione, nei cinque giorni precedenti la raccolta, di un farmaco che stimola la mobilitazione delle cellule staminali emopoietiche dal midollo osseo al circolo sanguigno. Perché il trapianto abbia successo, il donatore deve essere "compatibile" con il ricevente, deve cioè esprimere sul-

la superficie delle sue cellule alcune proteine che devono essere uguali o il più possibile simili a quelle del paziente, altrimenti si instaurano delle complesse reazioni immunitarie che portano al fallimento del trapianto.

L'informazione per la costruzione di queste proteine è contenuta nei geni HLA. Tutti i candidati al trapianto di cellule staminali emopoietiche vengono pertanto caratterizzati per questi geni (tipizzazione HLA), allo scopo di trovare un donatore compatibile. Per informazioni su come iscriversi al Registro donatori è possibile contattare il numero 040 399 4347. Per iscrizioni al Registro contattare direttamente il numero 040 399 2904.

TRIESTE

NUOVI ARRIVI
BORSE DI CAMPIONARI €29,90 DA
PREZZO STOCK
Ballarín PELLETERIE CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

La tragedia

Travolto da un'auto sulle strisce Ex prof di Religione muore a Barcola

Paolo Marsilli, 67 anni, stava attraversando davanti alla pineta quando è stato centrato da una Polo. Vani i soccorsi

Gianpaolo Sarti

Hanno cercato di rianimarlo in tutti i modi e per un momento sembrava quasi che ce l'avessero fatta. Ma niente. I sanitari del 118 hanno dovuto constatare il decesso sul posto. Il sessantasettenne Paolo Marsilli, ex professore di Religione di varie scuole superiori triestine, ha perso la vita ieri mattina in un incidente stradale a Barcola.

L'ex docente è stato travolto sulle strisce pedonali da una Volkswagen Polo con alla guida un ventitreenne che si stava recando al lavoro. Il giovane, non appena si è reso conto dell'accaduto, è uscito dalla vettura sotto choc.

L'investimento si è verificato attorno alle sette all'altezza del bar "Franza", mentre il professore attraversava la strada per spostarsi sull'altro marciapiede, quello che dà sul lungomare. L'impatto, violentissimo, ha sbalzato il corpo per qualche metro. Il sessantasettenne probabilmente ha sbattuto la testa.

La polizia locale, intervenuta assieme all'ambulanza, ha ricostruito la dinamica della tragedia. Il traffico è rimasto congestionato a lungo sull'intera corsia verso Miramare, con inevitabili contraccolpi per la viabilità della zona: la municipale ha dovuto infatti chiudere l'intero tratto che va dall'incrocio di via del Boveto al punto in cui è avvenuto l'incidente.

Non ci sono molti dubbi su cosa sia accaduto. Erano circa le sette di mattina, come

accennato: Paolo Marsilli è stato letteralmente falciato dalla macchina. Ha colpito il parabrezza ed è finito sull'asfalto. Alcuni esercenti, residenti e passanti hanno soccorso l'uomo, già privo di sensi, in arresto cardiaco e con un grave trauma cranico, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Poi i disperati tentativi dei sanitari del 118 per salvarlo.

Tutto da chiarire invece il comportamento del ventitreenne alla guida della Polo. Correva, il ragazzo? Andrà accertato: il rettilineo, tanto più di mattina presto, può effettivamente indurre gli automobilisti a premere di più sull'acceleratore. E quel punto, così come il resto di viale Miramare, non è certo nuovo a incidenti, talvolta con esiti drammatici come è successo ieri.

In ogni caso, come noto, in prossimità delle strisce pedonali è sempre obbligatorio rallentare, proprio per prepararsi ai pedoni che si apprestano - talvolta improvvisamente - ad attraversare la strada.

Non si esclude, comunque, anche una possibile distrazione del giovane. La visibilità ridotta di quell'ora può aver contribuito.

Marsilli abitava da qualche anno fuori Trieste, a Cervignano, con il resto della famiglia. L'ex professore di Religione lascia un figlio e una moglie. E centinaia di studenti triestini che lo ricordano ancora con affetto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



In primo piano, i segni del terribile impatto sull'auto che ha investito Paolo Marsilli. Dietro, il cadavere a terra e il mezzo dei vigili. Foto Lasorte

Delia Cirmia, che lavora al bar Franza, ha chiamato subito i soccorsi: «Scena tremenda. Questo è un tratto pericoloso, incidenti a raffica»

«Ho provato a sentirgli il polso Purtroppo non c'era più battito»

LA TESTIMONIANZA

Micol Brusaferrò

«Ero vicino all'ingresso del locale, ho sentito il botto, sono corsa subito fuori insieme al mio compagno, che

era sulla porta e che ha visto tutto, e mi ha gridato di avvertire i soccorsi. Abbiamo chiamato immediatamente l'ambulanza, al telefono mi hanno detto di sentire se c'era battito. Ho controllato. Ma non sono riuscita a sentire nulla. È stata una scena tremenda». È il drammatico racconto di Delia Cirmia,

che lavora nel bar Franza, proprio davanti al luogo dell'incidente a Barcola.

È corsa fuori, allertata dal fidanzato e dal rumore, e si è trovata di fronte all'uomo ormai steso sull'asfalto. «È successo tutto poco prima delle 7 - continua -, in pochi secondi. D'istinto siamo andati verso il signore colpito,

ho capito che le sue condizioni erano gravi, ma ho avuto la forza di fare quello che mi è stato chiesto al telefono. Ho seguito tempo fa un corso di pronto soccorso, ho provato a sentire se il suo cuore batteva ancora, ma non percepivo nulla. Poco dopo sono arrivati i soccorsi. Il ragazzo alla guida dell'auto che ha investito la persona è rimasto traumatizzato, sotto choc, gli ho offerto un caffè, un bicchiere d'acqua, era disperato. Lo conosco, non abita in zona, ma lavora qui vicino. Non credo corresse, probabilmente percorre questa strada ogni giorno, ma non ci siamo resi conto bene della dinamica - sottolinea -: io in particolare sono uscita po-

chi secondi dopo l'impatto, ho visto l'uomo ormai a terra. Il mio ragazzo poi è andato al lavoro, e prima ha risposto a tutte le domande degli agenti presenti. Questo è un tratto pericoloso - aggiunge Delia -, ogni settimana succede qualche incidente, anche pochi giorni fa c'è stato un tamponamento. Uno dei motivi è sicuramente la scarsa visibilità, soprattutto di mattina presto e alla sera». A pochi metri il giovane che ha investito l'uomo cammina nervosamente avanti e indietro, gli occhi arrossati, nessuno gli si avvicina, ma molti lo indicano, mostrano la sua auto, ferma qualche metro più avanti, pesantemente ammaccata. Con il corpo della vittima an-

cora sull'asfalto, sono tanti i residenti a fermarsi, in un bar poco distante e lungo i marciapiedi vicini al luogo dell'incidente, per cercare di capire se il malcapitato fosse una persona conosciuta, se visse proprio nei paraggi.

«A quell'ora tante volte la gente passa di qua per bere un caffè, fare due passi o un po' di spesa, anche dalle case qui vicino - spiega un anziano -. Sono arrivato mezz'ora dopo, ho domandato cosa fosse accaduto, vedere quella persona morta, la scarpa sbalzata a metri di distanza, una scena terribile. Tanti sono sconvolti, poteva capitare a chiunque». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DINAMICA E DUBBI

Il violento impatto

L'impatto con la vettura, avvenuto all'altezza del bar "Franza" davanti alla pineta di Barcola, ha sbalzato Paolo Marsilli per alcuni metri.



Il tratto rettilineo

L'investimento è avvenuto in un punto in cui la strada è un rettilineo. Di recente il Comune era intervenuto per segnalare meglio gli attraversamenti pedonali.



Il giovane al volante

Da chiarire, per quanto riguarda il ventitreenne alla guida della Volkswagen Polo, la velocità a cui stava procedendo e se vi siano state eventuali distrazioni.



La tragedia

Per anni si è diviso tra Max Fabiani e licei Galilei e Oberdan
I ricordi degli ex studenti: «Nelle sue lezioni non ci si annoiava mai»

L'insegnante rockettaro e fuori dagli schemi che ha saputo farsi amare da generazioni di allievi

IL RITRATTO

Era in pensione da qualche anno, ma il ricordo nei cuori degli ex studenti triestini, anche quelli che ormai hanno messo su casa e famiglia, è ancora forte. Intatto.

Paolo Marsilli ha insegnato Religione in vari istituti superiori e licei della città: al Max Fabiani, al Galilei e all'Oberdan. Un professore atipico, sempre con la voglia di scherzare e la battuta pronta. Dotato di cultura e sensibilità. Disponibile, divertente. E sì, fuori dagli schemi. Andava oltre la materia e il programma.

Caratteristiche, queste, riconosciute anche dagli altri colleghi docenti. E che i giovani in età adolescenziale, in cerca di punti di riferimento, colgono immediatamente.

Marsilli amava la musica. Era un rockettaro. Aveva anche lanciato "Geo Rock", una rassegna ideata con altri insegnanti e che riuniva al Fabiani i migliori gruppi delle scuole superiori triestine.

Il prof apriva le sue lezioni interessandosi dei ragazzi. Entrava in classe e dopo il saluto usava chiedere: «Domande? Perplexità? Problemi?». Tempo fa qualche ex studente ha lanciato anche un grup-

po Facebook dedicato ai "nostalgici" delle lezioni di Marsilli. Spesso condite di risate.

Per dare l'idea del rapporto che il prof di Religione riusciva a intessere con le sue classi, forse vale la pena citare un episodio raccontato da un ex studente e riportato così, in dialetto, sulla pagina Facebook dedicata al docente: «Me ricordo come oggi el primo giorno che el ne ga fato lezion... el ga esordido cusi: "buongiorno ragazzi, il mio nome è Paolo Marsilli e sarò il vostro insegnante di religione. Come poderè veder no son un prete... (e scrivendo alla lavagna) son un profesor laico... ricordeve ben, laico. Co' andarè a casa no steghe dir a mama che el profesor de religion xè un laido!!!». Questo era il biglietto da visita.

Ma non ci si divertiva soltanto. Perché più che i libri, in classe si aprivano discussioni e dibattiti. E tra la cattedra e i banchi c'era spesso spazio per chi aveva bisogno di confidarsi. «Ascoltava i nostri problemi e i nostri dubbi. Un amico prima, un prof dopo», scrive un altro ex.

Le testimonianze apparse ieri, non appena si è diffusa via social la drammatica notizia dell'incidente, rendono ancor di più l'idea sullo spessore del prof. C'è ad esempio

LA VICENDA



Le strisce

Il professor Paolo Marsilli stava attraversando la strada sulle strisce quando, attorno alle sette del mattino, è stato travolto da una Polo. L'ex docente è stato sbalzato sull'asfalto. Alla guida un ventitreenne.



Lo choc

Il giovane che ha investito l'ex insegnante è uscito dalla vettura traumatizzato. Non si è reso conto che c'erano le strisce pedonali e che una persona stava attraversando la strada.



I soccorsi

Sul posto l'ambulanza e la polizia locale. Ma sono stati alcuni passanti a prestare i primi soccorsi al docente. L'uomo, dopo i tentativi di rianimazione del personale del 118, è deceduto sul posto.



Un'immagine sorridente di Paolo Marsilli, ex professore di Religione amatissimo dai suoi ex studenti

il post del trentaduenne Amerigo Muschi, un tempo studente e ora a sua volta insegnante di Religione all'Oberdan. «A fine agosto del 2009 - racconta Muschi - Paolo contattò l'ufficio e chiese, sorprendendo tutti, un part-time. Di avere cioè solo 9 delle sue 18 classi: era il suo ultimo anno e si sentiva stanco. Dall'ufficio chiamarono tanti candidati perché prendesse-

ro quelle ore. Io dissi di sì. Paolo - ripercorre ancora il trentaduenne - mi prese sotto la sua ala protettiva, mi aiutò e mi consigliò; un giorno, scherzando, mi disse: "Amerigo, te sa una roba? te son el mio avatar!". Ci ridemmo su, ma voglio pensare che in quelle parole scherzose ci fosse un fondo di verità... Sin da subito infatti ho cercato di fare mio il suo stile: l'attenzione per le

domande dei ragazzi, ben più importanti che seguire solamente "il" programma. Saper vedere le persone, prima ancora che gli studenti; ridere e far ridere, perché una giornata in aula senza una risata è una giornata sprecata. E perché, in fondo, chi l'ha detto che insegnare dev'essere una cosa noiosa?». —

G.S.

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

I PRECEDENTI

Spartitraffico a pezzi e investimenti "plurimi" I rischi salgono d'estate

Il lungomare di Barcola è frequente teatro di incidenti stradali. A fine agosto uno scooter Sym ha tamponato un'auto-vettura Hyundai. Il conduttore della vettura è poi sceso dal mezzo per minacciare un passante, "reo" di aver difeso lo scooterista. Per questa ragione s'è guadagnato una denuncia da parte della polizia locale.

In luglio, invece, un auto-



L'incidente del luglio scorso

mobilita alla guida di una Mercedes si è schiantato contro una delle isole pedonali appena realizzate. Nessun ferito, fortunatamente, ma tanto l'isola quanto la segnaletica sono stati danneggiati, così come il veicolo.

Andando un po' indietro nel tempo, un tamponamento fra due mezzi avvenuto in maggio aveva portato all'investimento di due persone da parte dell'autovettura colpita. I due pedoni, un uomo di 42 anni e una ragazza di 26, erano stati portati in osservazione a Cattinara. Un caso analogo si era verificato nel 2011, quando un'auto in uscita da Trieste aveva investito due persone di nazionalità straniera proprio a Barcola. Anche in quel caso le conse-

guenze sulla salute degli investiti non erano state molto gravi.

Sempre nel 2011 era stata investita invece in modo serio una suora di 81 anni, ricoverata nel reparto di Medicina d'urgenza dell'ospedale di Cattinara. Questa volta il sinistro si era verificato fra viale Miramare e via del Boveto. La donna era morta per una polmonite bilaterale dopo 80 giorni di ricovero, con tutta probabilità a causa dell'età e della lunga decenza. L'anno scorso a Barcola, infine, era andato in scena anche un singolare incidente che aveva visto un'ambulanza perdere addirittura una ruota. L'incidente aveva portato poi l'Azienda sanitaria a investire sul rinnovo del proprio parco mezzi. —

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Nicolò 2 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

infostriscia

SCONTI STREPITOSI

Il negozio
LA TUA MODA
saluta
la gentile clientela
dopo 35 anni di attività
con una

**SVENDITA TOTALE
PER CESSAZIONE
ATTIVITÀ**

Autunno/Inverno

FINO AL 30 DICEMBRE 2018

**Via Fabio Severo 29/1
TRIESTE - Tel. 040 637525**



**Ricciolo
Colorato**

di Fabia Pongracic

**Acconciature
Donna - Uomo
e Bambino**

**ORARIO:
dal martedì al venerdì
8:30-12:30 / 15:30-19:30
sabato 8:30-17:00**

**Via del Lloyd, 7
TRIESTE
Tel. 040 304990**



chiuso il martedì

**Scala G. Sforzi, 2 - TRIESTE
tel. 040/410092 - www.trattoriaalfaro.it**

L'AGGRESSIONE ALLA VIGILIA DELLA BARCOLANA

Intervento chirurgico al cranio per il 23enne pestato sulle Rive

Delicata operazione eseguita per scongiurare possibili danni neurologici
Il dolore dei genitori arrivati in città da Roma: «Siamo appesi alla speranza»

Gianpaolo Sarti

Alessio Vicchi, il ventitreenne romano finito in coma a causa di un pugno, è stato operato. L'intervento chirurgico avrebbe interessato la regione occipitale della testa dove il giovane ha subito il colpo cadendo a terra di schiena. La Tac eseguita in ospedale a Cattinara, dove il giovane è ricoverato, ha riscontrato una doppia emorragia intracranica. Negli ultimi giorni i medici avrebbero accertato un gonfiore e una raccolta di liquido dovuti alla contusione che rischiavano di premere sull'area cerebrale interessata con pericolose conseguenze.

Un peggioramento, quindi, che ha reso necessario l'intervento chirurgico. La prognosi è comunque ancora riservata.

«Siamo appesi alla speranza», dice il papà di Alessio, Marco Vicchi. «C'era questo gonfiore che prendeva spazio e premeva, bisognava operare per evitare complicanze ed effetti neurologici. L'intervento è comunque andato bene». Il giovane ora è nuovamente in coma farmacologico.

I genitori hanno ricevuto il sostegno degli amici e dei colleghi di Alessio, che si sono fatti avanti anche per offrire un aiuto economico ai due genitori. La mamma e il papà del ventitreenne, residenti a Roma, si sono infatti trasferiti a Trieste per stare accanto al figlio in questo momento delicato.

Le indagini della polizia per risalire a chi ha aggredito il ragazzo sabato scorso, nelle vicinanze del distributore di sigarette accanto alla Stazione Rogers, continuano con l'analisi delle immagini delle telecamere e con le testimonianze di chi ha assistito alla scena. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Dall'alto in senso orario la zona delle Rive in cui è avvenuto il pestaggio, l'ospedale di Cattinara e una foto di Alessio Vicchi, 23 enne dipendente di Rossopomodoro, postata sul suo profilo Facebook

LE ATTIVITÀ DEI VIGILI "SPECIALI"

Elemosine, bivacchi e commercio abusivo: sette allontanamenti

Una multa per mendicizia in base al Regolamento di polizia urbana con relativo allontanamento nei confronti di una donna romena a Valmaura, quattro sanzioni in base allo stesso Regolamento per bivacchi in largo Santos a due donne e due uomini bulgari con altrettanto relativo allontanamento, sette multe da 55 euro a chi fumava nella stazione delle

autocorriere di largo Santos, tre sanzioni a chi aveva gettato a terra dei mozziconi tra Volti di Chiozza, via Cadorna e Riva Tre Novembre, nonché sei multe ad altrettanti venditori abusivi, quattro in piazza Borsa, uno in piazza Unità e uno in Riva Mandracchio (quest'ultimo distribuiva anche volantini pubblicitari senza la ricevuta comprovante il pagamen-

to dell'imposta relativa): a cinque di loro è stata sequestrata la merce tra braccialetti, anelli, cucitrici per vestiti, statuine di legno, cinture, lampade a forma di barche a vela e quadretti con barche.

Due venditori abusivi sono stati pure allontanati, uno da Riva Mandracchio e l'altro da piazza Unità.

È questo il risultato dei pattugliamenti effettuati in centro dai Nis, gli agenti che appartengono al Nucleo interventi speciali della polizia locale, nel corso della settimana precedente, da lunedì 8 a domenica 14 ottobre, quella della Barcolana, di cui il Comune ha dato notizia con un comunicato stampa nella giornata di ieri. —

AL TEATRO MIELA

Convegno su violenza e molestie sulle donne nei luoghi di lavoro

"La sicurezza sul lavoro in una prospettiva di genere". Questo il titolo del convegno in programma questa mattina con inizio alle 10 e fino alle 13 al teatro Mielà (in piazza Duca degli Abruzzi 3), organizzato dal Coordinamento donne della Mutua sanitaria "Cesare Pozzo", dedicato al tema della violenza e delle molestie subite dalle donne nei luoghi di lavoro. L'evento odierno rientra nel programma di studi sul lavoro della Direzione regionale del Friuli Venezia Giulia di Treviso.

IL CASO IN PIAZZA DELLA BORSA

L'arenaria è troppo pesante Isola ecologica interrata ko

Guasto il sistema di sollevamento dei contenitori a scomparsa: troppo sollecitato Rebus sui tempi della riparazione. Acegas schiera 8 cassonetti esterni per i rifiuti

Laura Tonerò

Dopo poco più di otto anni dalla sua entrata in servizio, il sistema sul quale fa leva l'isola ecologica a scomparsa di piazza della Borsa non funziona più. Tre mesi fa il dispositivo che solleva le pedane sotterranee, che sbucano a comando per consentire lo svuotamento dei cassonetti a scomparsa, aveva già evidenziato le prime criticità. Da due settimane il meccanismo è totalmente fuori servizio e AcegasApsAmga è corsa ai ripari sistemando accanto all'isola interrata, a bordo strada, una batteria da 8 cassonetti oltre ad altri 3 contenitori più piccoli, posizionati sulla piazza.

Il guasto non è cosa da poco, per sistemarlo serviranno mesi. Il problema sembra derivare dal peso eccessivo dell'arenaria che ricopre anche quell'angolo della piazza. Il meccanismo che solleva i cassonetti interrati e, di conseguenza, anche porzioni della pavimentazione, fa fatica, è troppo sollecitato. In passato aveva già mostrato dei problemi. Di volta in volta si era provveduto a fare le dovute riparazioni, ma questa volta il danno è più serio, l'intervento di risistemazione deve essere risolutivo e definitivo, prendendo in considerazione anche la possibilità di apportare modifiche radicali.

«Siamo in una fase di valutazione assieme al Comune – illustra Giovanni Piccoli, responsabile del Servizio Ambiente di AcegasApsAmga –, sono al vaglio diverse soluzio-



I cassonetti provvisori schierati davanti ai bocchettoni del sistema guasto in piazza della Borsa. Foto Lasorte

ni che ovviamente andranno condivise anche con la Soprintendenza». Una delle possibilità è quella di sostituire le pietre che ricoprono l'isola ecologica con altre dal peso inferiore, per alleggerire lo sforzo del meccanismo che

Multiutility e Comune stanno vagliando le soluzioni: possibili modifiche radicali

solleva le pedane. Ovviamente tra la fase di valutazione, quella di progettazione e la successiva di intervento, i tempi non saranno brevi. L'isola interrata resterà fuori servizio per mesi. Ed è per

questo motivo che ora AcegasApsAmga sta considerando soluzioni alternative anche alla batteria di contenitori esterni sistemati sulla piazza. «È stata una soluzione adottata in emergenza – spiega Piccoli –, anche per la Barcolana, che ci ha visto comunque optare per dei contenitori nuovi, puliti, che creano meno problemi possibile al contesto di prestigio nel quale sono stati sistemati. Ora, assieme al Comune, stiamo valutando anche altre soluzioni che prevedano, ad esempio, la sistemazione nelle vie limitrofe alla piazza di contenitori più piccoli, esteticamente più gradevoli, con effetto ferro battuto, che agevolino comunque il conferimento dei rifiuti da parte di chi vive e

opera in quell'area».

I cinque contenitori invisibili – due per la carta, uno per vetro e lattine e uno per la plastica più un gigantesco elettrocompattatore per i rifiuti non riciclabili – vengono riempiti utilizzando 6 delle 8 bocche in ghisa in superficie (due in realtà posticce perché custodiscono le centraline elettroniche dell'impianto). La batteria sistemata provvisoriamente è composta da due contenitori per la carta, due per la plastica, due per l'indifferenziata (tutti da 3.200 litri) e due campane per il vetro da 3 mila litri ciascuna. I tre contenitori più piccoli, da 240 litri, sono destinati al conferimento di carta, plastica e umido. —

BY NC ND ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI

CONVEGNO

Le spinte sovraniste e i rischi per l'identità dell'Italia oltreconfine

«Il conflitto tra memorialismo e storicismo è più attuale che mai. La memoria delle tragedie passate va rispettata, perché fa parte della sofferenza umana, ma la storia ha bisogno di scientificità». Così è intervenuto Livio Dorigo, presidente del Circolo "Istria", durante la presentazione del convegno "Italiani dell'Adriatico Orientale: un progetto per il futuro" in programma mercoledì prossimo dalle 9.30 alle 19 nella sede dell'Irci.

«Tra il diligente sovranismo dell'Italia e l'attuale crisi politica diventata istituzionalizzata, noi vogliamo preservare la cultura italiana, istro-veneta e istro-romanza. Come nella nostra regione, così anche in Istria, Fiume e Dalmazia. Infatti, ogni volta che muore una cultura, muore un pezzo di umanità», ha affermato Dorigo.

«Negli ultimi anni - continua il giornalista Ezio Giuricin - non ci sono più state

azioni a favore della sopravvivenza di queste realtà oltre confine da parte del governo italiano. Ciò, unito al degrado della tutela dei diritti di queste minoranze in Istria e Dalmazia, ha portato all'impoverimento del bilinguismo».

L'Irci, invece, vuole favorire una serie di iniziative organiche che portino alla salvaguardia, la promozione e la valorizzazione di queste realtà. In questo contesto si inserisce il convegno in agenda, durante il quale interverranno scrittori, poeti, storici, giornalisti e non solo, che si interrogheranno su quelle che sono le problematiche attuali di queste comunità. Al termine del convegno verrà votato un "manifesto programmatico", da diffondere nella società civile e politica, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla situazione della componente italiana di queste terre. —

L.K.



L'INIZIATIVA

Educazione civica, 400 firme

Oltre 400 firme nella prima giornata. È il risultato della petizione per il ritorno dell'Educazione civica nelle scuole. «La risposta dei cittadini ci ha confortato», commenta Angela Brandi. Oggi bis in piazza Borsa (se piove davanti al bar Rex).



Dal 12 ottobre
al 1 dicembre 2018

SCONTI DAL

40 al 70%

UN VIAGGIO LOW COST NEL MONDO DEL GRANDE DESIGN

delfabro®
i tuoi esperti nell'arredo

showroom
Via de Pilosio, 20 | Tricesimo — Udine
T. +39 0432 851170 | info@delfabro.com

orari
9.00-12.30\14.30-19.00
domenica e lunedì solo per appuntamento

cerca ulteriori offerte su
www.delfabro.com

VIABILITÀ

Auto in divieto, raffica di multe Tra i servolani scatta la rivolta

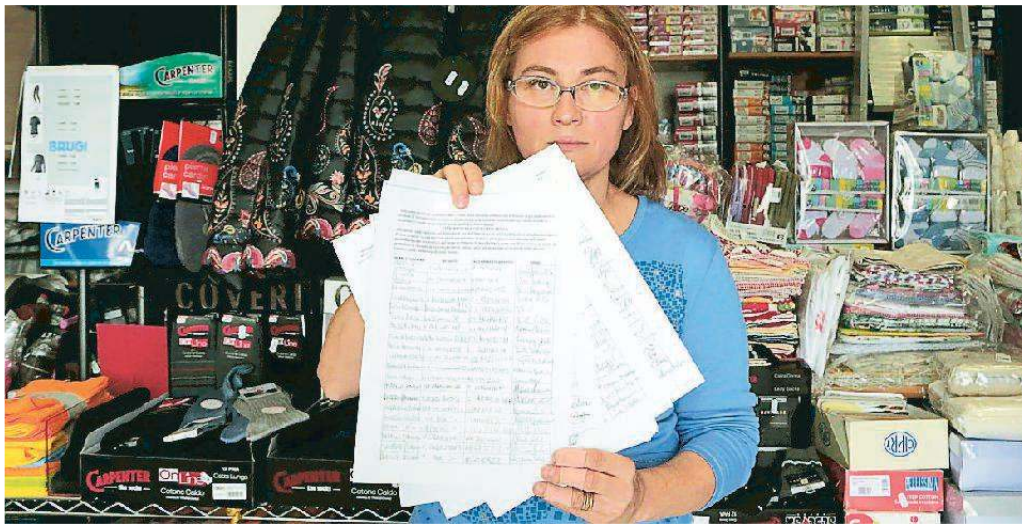
Raccolte già 600 firme per chiedere alla Polizia locale di concedere una tregua
I commercianti: «L'altro giorno i vigili sono passati 7 volte... E i clienti fuggono»

Micol Brusafferro

Nei mesi scorsi c'erano state le prime avvisaglie. Ora però l'offensiva anti parcheggio selvaggio a Servola ha subito un'accelerazione improvvisa, con picchi di sette passaggi della Polizia locale in un solo giorno. Un'escalation di controlli, e chiaramente di multe, che sta esasperando chi vive e lavora nel rione.

Un'esasperazione sfociata nell'avvio di una petizione, che ha già raccolto oltre 600 firme per chiedere al Comune di ripensare ad alcuni limiti alle soste. La VII circoscrizione assicura che sono stati avvertiti gli uffici di riferimento, che al più presto effettueranno un sopralluogo per verificare se sia possibile cambiare i divieti presenti.

A farsi portavoce della protesta è Roberta Millini, del negozio Roby Abbigliamento di via di Servola. «Non ce la facciamo più - sbotta la commerciante -. Le multe sono all'or-



Roberta Millini del negozio "Roby Abbigliamento" mostra i fogli con le 600 firme raccolte finora Foto Silvano

dine del giorno. Questo disagio è iniziato a fine primavera. A giugno alcuni rappresentanti dei commercianti di zona hanno preso parte a una riunione con il vicecomandante della Polizia locale. È stato lui a chiarire la situazione e a spiegare che gli agenti sono costretti a intervenire se

chiamati. E che questo succede anche dieci volte di seguito. Tanto che in una giornata sola sono venuti a multare ben sette volte, in altri casi cinque. Ci sono due studi medici, la gente viene sanzionata anche durante il breve tempo di ritiro di una ricetta. È assurdo. Così si uccidono tutte le at-

tività della zona. La gente si ferma sempre meno, sta diventando un vero e proprio incubo».

Le lamentele fioccano anche sui social network, dove molti residenti raccontano di multe prese un po' ovunque: da via di Servola a via dei Vigneti. «Ieri le pattuglie so-

no passate quattro volte - riferiscono dal negozio Pane Quotidiano -. Sono talmente accaniti, che una volta abbiamo visto un'auto con una multa davanti e una dietro. E pure il nostro furgone che scariava la merce è stato "colpito". Non vanno meglio le cose agli altri locali vicini. «Noi abbiamo preso quattro multe in poche settimane - sottolineano dalla latteria di fronte - e in due casi i vigili non si sono nemmeno fermati a lasciare la notifica, arrivata quindi direttamente a casa. Con una tariffa maggiore. Così non si può andare avanti: servono almeno delle aree lungo la strada per soste momentanee, ad esempio con disco orario, di un'ora al massimo». «Sto perdendo i clienti - spiega il ragazzo dietro al bancone del bar al centro del rione -. Qui si fermavano le mamme dopo la scuola, insieme ai bambini, adesso non vengono più. Tante volte è capitato un fuggi fuggi generale, hanno abbandonato velocemente le tazzine qui, scappando fuori all'arrivo dei vigili, e spesso non hanno fatto in tempo a evitare la multa».

Commercianti e residenti chiedono al Comune che venga rivisto il divieto di sosta in particolare nel tratto di via di Servola che va dal centro del rione verso Valmaura. «Limitazioni istituite tanti anni fa, quando passavano i bus della linea 8, che adesso però non transita più di qua - aggiunge Roberta Millini -. Ssi potrebbero così ricavare almeno un po' di posti. Ormai parcheg-

giare è diventata un'impresa impossibile. In attesa che il Comune prenda in considerazione un'eventuale modifica degli stalli, speriamo che questa continua presenza della Polizia locale si riduca. Come mai un'area così periferica deve essere punita in modo così pesante? Già tutte le piccole attività rionali faticano ad andare avanti, con questo comportamento ci stanno mettendo in ginocchio». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL COMUNE

Polidori difende gli agenti: «Hanno l'obbligo di agire»

«Se i cittadini chiamano per soste non regolari, bisogna intervenire - evidenzia il vicesindaco Paolo Polidori - e così sta avvenendo a Servola. Confermo che le chiamate sono molto frequenti». Che sia una sola persona in particolare a telefonare alla Polizia locale? «Direi - aggiunge Polidori - che è altamente probabile. Ma comunque abbiamo le mani legate. Le pattuglie devono presentarsi». «Conosco bene il problema ed è il primo che intendo affrontare nei prossimi giorni - spiega il presidente della VII circoscrizione Stefano Bernobich - a breve ci sarà un sopralluogo con i tecnici degli uffici comunali». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONVEGNO

Scompenso cardiaco e cardiomiopatie 500 medici in città

Andrea Pierini

Due giorni di lavoro per gli oltre 500 medici che sono arrivati oggi a Trieste per approfondire i temi dello scompenso cardiaco e delle cardiomiopatie. L'undicesimo convegno biennale è stato promosso dalle strutture di cardiologiche di Trieste, importante punto di riferimento a livello nazionale. Nel 2016 all'AsuiTs sono stati ricoverati 1.300 pazienti con prima diagnosi "scompenso cardiaco", la

mortalità è stata fra le più basse in Italia, al 6, 38% (dati Agenas).

Il professor Gianfranco Sinagra, direttore del dipartimento di Cardio-toraco-vascolare di AsuiTs e responsabile scientifico insieme ad Andrea Di Lenarda, direttore della struttura complessa di cardiovascolare, spiega che nei due giorni di lavori si affronterà in particolare «l'inquadramento, la gestione e la cura di questi malati, in particolare per quanto concerne

l'impiego adeguato delle tecnologie e dei modelli organizzativi che garantiscano continuità tra ospedale e territorio».

Cisarà poi lo spazio dedicato alla medicina di previsione e della personalizzazione delle cure attraverso l'apporto della genetica. «Lo scompenso cardiaco - ha spiegato Sinagra - è quella sindrome clinica che rappresenta la via finale comune di molte malattie diverse e che configurano la capacità del cuore a garantire la diffusione del sangue». Minori sotto il profilo dei numeri invece i casi di cardiomiopatie che colpiscono persone sotto i 45 anni.

Questa sera ci sarà anche la lettura di "James Joyce: Ulisse sulle rive di Trieste" a cura di Renzo Crivelli, con l'introduzione di Fulvio Camerini. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE

Restyling di Rozzol Melara In arrivo da Roma 18 milioni

Cifra sbloccata dopo l'intesa sul Piano periferie trovata dal governo con i Comuni
Ma il Pd invita a non abbassare la guardia

Simone Modugno

La notizia dello sblocco del Piano periferie da parte del governo, arrivata nel pomeriggio, ha preceduto di poco l'incontro pubblico del Pd dedicato ieri proprio al progetto di riqualificazione di Rozzol-Melara, tenutosi ieri nel Circolo Auser di via Pasteur 41. Oltre agli inquilini del quadrilatero, hanno preso parte il direttore dell'Ater di Trieste Antonio Ius, la segretaria provinciale del Pd Laura Famulari, la consigliera comunale Antonella Grim e il capogruppo in Sesta circoscrizione Luca Salvati.

«Oggi si potrebbe festeggiare il risultato degli accordi con l'Anci per rimettere in manovra i soldi per la realizzazione (circa 18 milioni di euro, ndr), ma si tratta di impegni che erano già stati presi e poi traditi dal governo - ha commentato Famulari -. Noi ci auguriamo di vedere risultati quanto prima e vigiliamo affinché la parola data sia mantenuta. Siamo venuti anche per rivendicare il frutto dell'azione di molti sindaci, parlamentari e consiglieri del Pd».



L'incontro organizzato dal Pd a Rozzol Melara Foto Lasorte

«Non c'è da mettere bandierine sul progetto e tutti trasversalmente lo dobbiamo appoggiare», ha aggiunto la consigliera comunale Grim, che ha poi lamentato la mancata disponibilità da parte della giunta comunale di discutere la questione. «Non siamo venuti solo per comunicare questa buona notizia - ha affermato Salvati -. La nostra presenza serve anche per capire quali interventi l'Ater ha comunque intenzione di compiere nel comprensorio di Melara». «Abbiamo chiesto al sindaco Dipiazza e all'assessore regionale al-

le Infrastrutture Pizzimenti di sedersi attorno a un tavolo per capire se possiamo anticipare dei soldi per gli interventi - ha affermato Ius -. Ci basterebbe avere la garanzia che quei soldi poi ci venissero restituiti, perché vogliamo portare a compimento ciò che è stato progettato per Rozzol-Melara».

A proposito degli interventi previsti, nel corso dell'incontro gli inquilini di Melara hanno posto una particolare enfasi sulla necessità di sostituire i vecchi infissi, soprattutto nel lato sottovento. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INAUGURAZIONE

La tradizione in tavola con vista su Ponterosso

Apri oggi in Piazza Ponterosso 6 "Officine dei Sapori", trattoria che produrrà artigianalmente piatti della cucina tipica triestina e istriana, fra tradizione e contemporaneità, e ottima carne alla griglia. Una semplice rivisitazione degli arredi ha rinfrescato senza stravolgimenti gli ambienti, dando però una tonalità più calda all'atmosfera.

Tanto legno, giusta illuminazione e una ventata di allegria con tocco retrò grazie a



L'interno di Officine dei sapori

C.F.

LA RICONVERSIONE EDILE DELLE CITTÀ ITALIANE

Così può nascere una green city in poche mosse

Come supportare le misure concrete per realizzare la “rivoluzione verde” delle città italiane: questo l’obiettivo della prima Conferenza Nazionale delle Green City, organizzata dal Green City Network (il network promosso dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile).

Sono state presentate a Bologna 15 mosse per la riconversione green delle città italiane dove vive la gran parte della popolazione e dove si concentrano i maggiori problemi ambientali. Si tratta di un pacchetto di misure articolate sui principali temi ambientali per rendere più green le città italiane, puntando a migliorare la qualità ecologica, il benessere dei cittadini, l’inclusione sociale e per promuovere lo sviluppo locale e nuova occupazione. In breve, i 15 punti salienti: puntare sulla qualità urbanistica e architettonica delle città; garantire un’adeguata dotazione di infrastrutture verdi urbane e periurbane; assicu-

rare una buona qualità dell’aria; rendere più sostenibile la mobilità urbana; puntare sulla rigenerazione urbana e rafforzare la tutela del suolo; estendere la riqualificazione, il recupero e la manutenzione del patrimonio edilizio esistente; sviluppare la prevenzione e il riciclo dei rifiuti verso un’economia circolare; gestire l’acqua come risorsa strategica; abbattere le emissioni di gas serra; ridurre i consumi di ener-

gia tagliando in modo consistente gli sprechi in tutti gli usi: da quelli produttivi di beni e servizi, fino a quelli della mobilità di passeggeri e di merci, ma prestando una peculiare attenzione a quelli degli edifici; sviluppare la produzione e l’uso di energia da fonti rinnovabili aumentandone notevolmente l’impiego sia adottando le migliori tecnologie disponibili per realizzare nuovi impianti di produzione e per mantenere in esercizio, rinnovare e migliorare quelli esistenti nelle zone urbane; adottare misure per l’adattamento al cambiamento climatico che riducano, per quanto possibile, la vulnerabilità e l’esposizione delle città; promuovere l’eco-innovazione valorizzando il vasto patrimonio di tecnologie informatiche ormai disponibile; sviluppare la green economy può avere un ruolo decisivo nel dare maggiore incisività ed estensione alla transizione verso le green city proprio perché mira a trasformare le sfide ambientali in nuove opportunità. Infine, migliorare la governance.

L’approccio della green city è multidisciplinare e richiede di affrontare, in modo coordinato e integrato, diversi aspetti che presentano sovrapposizioni, convergenze e sinergie. Le misure per le green city richiedono dunque un’interazione con gli strumenti di programmazione e pianificazione comunali, di area metropolitana e regionali e collegamenti e apporti provenienti da iniziative nazionali ed europee affini e convergenti.

RAPPORTO ANCE

Cresce il fatturato delle imprese di costruzioni oltre confine

Si rafforza la crescita delle imprese di costruzione all'estero. Il 2017 mostra, infatti, un nuovo segno più per le aziende che operano oltreconfine e che vedono il fatturato estero lievitare a 14,3 miliardi in aumento del 2 per cento rispetto all'anno precedente. Un valore più che raddoppiato rispetto a dieci anni fa, 6,5 miliardi di euro. Ma mentre l'estero continua a tirare, le imprese del settore soffrono sempre di più sul mercato domestico, che mostra una riduzione del giro d'affari del 3,3 per cento all'anno. È questo il quadro che emerge dal Rapporto duemila diciotto presentato dall'ANCE. Un'ulteriore conferma del fatto che, con il 74 per cento del fatturato realizzato all'estero, sempre più infrastrutture nel mondo parlano italiano mentre il mercato interno rimane al palo. In tredici anni la quota di fatturato estera, che nel 2004 non andava oltre il 31 per cento, ha surclassato quella realizzata all'interno dei confini nazionali. E questa situazione, denunciano i costruttori dell'ANCE, è data dal blocco degli investimenti pubblici all'interno del Paese che ha generato una fuga all'estero delle imprese italiane di costruzione.



ASCOOP ASCENSORI

sempre secondo i tuoi piani

Vi aspettiamo in
Via Pietraferata, 26
TRIESTE

VENDITA, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE, ASSISTENZA
Via Pietraferata, 26 – Trieste • 040 9234398 • www.ascoop.it

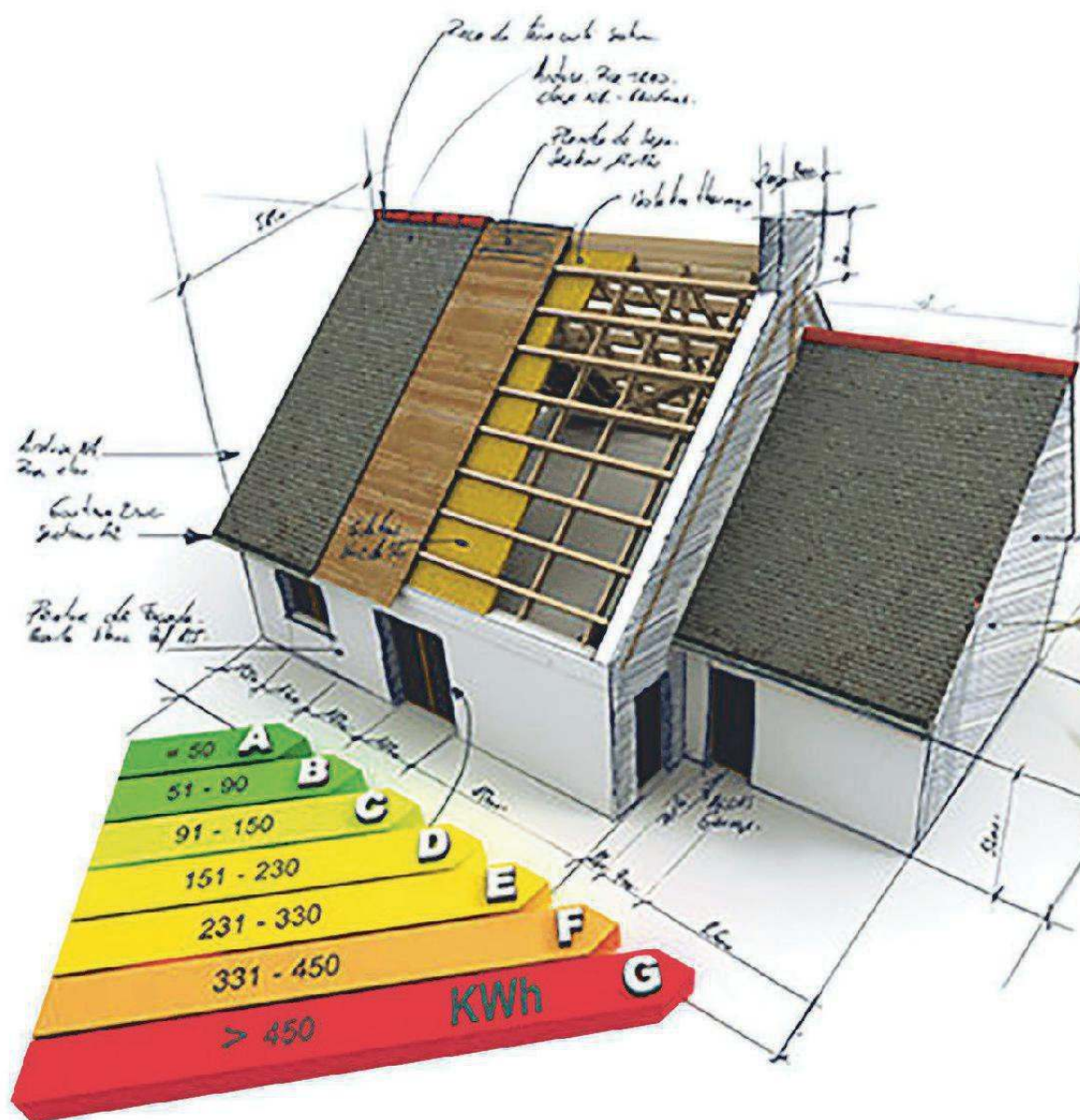
CRESCe L'ATTENZIONE PER L'EFFICIENZA DELLE ABITAZIONI

La classe energetica diventa un criterio prioritario di scelta per chi acquista

L'attenzione da parte dei potenziali acquirenti alla classe energetica della casa è cresciuta nel tempo: c'è più interesse perché è aumentata la consapevolezza del risparmio che può garantire negli anni.

Il costo più elevato di un nuovo immobile costruito in efficienza energetica e i dieci anni di crisi di mercato, hanno portato gli acquirenti a scegliere per lo più soluzioni usate e con bassa efficienza energetica, con costi più contenuti. Nell'ultimo anno (secondo quanto riferiscono le agenzie immobiliari di Tecnocasa e Tecnorete) si segnala che chi cerca casa si informa di più su questo aspetto. Per quanto riguarda le nuove costruzioni, essere in classe A è ormai un obbligo per tutti gli operatori nel settore dello sviluppo immobiliare. Una volta il cliente associava il concetto di risparmio energetico alla classe di un elettrodomestico come ad esempio quella di un frigorifero. Oggi invece quando si parla di risparmio energetico l'associazione diretta si fa con la casa, a conferma che il cliente è sempre più attento ed è interessato a ridurre gli

sprechi che derivano da un'abitazione in classe energetica bassa. Infatti, già in fase di valutazione dell'unità, i futuri acquirenti chiedono se l'immobile sarà in classe A e quali saranno le relative spese condominiali. Sono informati e sanno che il valore di acquisto sarà più elevato rispetto ad una classe B o ad un usato di almeno il 10%, ma comprendono che recupereranno questo maggior esborso iniziale con un basso importo di spese condominiali per quanto attiene al riscaldamento. Quanto ai prezzi, ad esempio, il cantiere de La Ducale Spa, ubicato a Vanzago, (in provincia di Milano) ha quotazioni di Euro 2.250 al mq per abitazioni in classe A, che scendono a Euro 2.000 al mq per quelli in classe B. La classe energetica si calcola infatti in base a quanto combustibile si consuma all'anno per ogni metro quadro di superficie riscaldata. Più la classe è elevata e meno energia è necessaria per riscaldare un metro quadro di abitazione. E non bisogna dimenticare che essere in classe A non implica solo un risparmio energetico, ma anche un maggior comfort e un'attenzione maggiore nella scelta dei materiali di costruzione.



PROGETTO
Trieste

Contattaci: 040 305468
E-mail: info@progettotriestesrl.com
Web: www.progettotriestesrl.com



PROGETTO TRIESTE srl,
ristrutturazioni edilizie chiavi in mano.
Il design, il comfort e la sicurezza a casa tua.

IL TREND

Fascino senza tempo e ispirazione vintage: la cucina si rinnova con le cementine

Appreziate da arredatori e interior designer, le mattonelle artigianali decorano la pavimentazione e le pareti della stanza.

Nei progetti di ristrutturazione della cucina elaborati da architetti e interior designer c'è un elemento che, negli ultimi tempi, non manca mai: le cementine. Mattonelle artistiche artigianali per pavimentazione e rivestimento, composte da cemento Portland miscelato a polveri di marmo e ossidi di ferro per la colorazione, le cementine possono essere impiegate non solo per rivestire la pavimentazione ma anche per creare eleganti rosoni, cornici e paraschizzi con cui dare un tocco originale alla stanza più conviviale della casa.

Disponibili nelle versioni colorate o in quelle monocromatiche, le cementine possono essere impiegate anche per la decorazione di una porzione della pavimentazione. Il risultato visivo è di grande effetto, in quanto permette di creare un tappeto decorativo accostato

ad una pavimentazione generalmente più neutra. Molto scenografico è anche l'effetto che si viene a creare tra le piastrelle decorate in abbinamento a pavimenti in legno, in ceramica monocolor o effetto cemento, dando vita a isole, greche o cornici. Nel caso in cui si vogliano impreziosire i rivestimenti, il consiglio in più da seguire consiste nell'optare per le piastrelle in gres o per le cementine artigianali approfittando del fatto che sulle pareti vi sono meno problemi di pulizia e di usura. Tra le applicazioni legate all'utilizzo delle cementine rientra anche la possibilità di utilizzare le mattonelle come elemento decorativo per adornare solo una porzione di parete. Le cementine decorate possono essere infatti posate per rivestire e delimitare una certa funzione della cucina, come ad esempio l'area dei fuochi o del lavello. La forma esagonale e il pattern delle cementine fanno sì che questi elementi d'arredo si rivelino particolarmente azzeccati anche nelle cucine dallo stile rustico.



Le cementine stanno attraversando un momento d'oro e rappresentano un trend del momento

CERAME

**PER ELIMINAZIONE ARTICOLO
VENDIAMO TUTTE LE SCORTE
DI ASCIUGAMANI
E TAPPETI DA BAGNO**

**Continuano le nostre offerte
imbattibili su piastrelle e mosaici**



Via Revoltella, 1 - 34138 Trieste
Tel. 040 948323 - Fax 040 391002 **APERTO IL SABATO**



Alberi pericolosi in caso di temporali o trombe d'aria?

Alberi troppo ingombranti?

Alberi che danneggiano la vostra abitazione?

**con abbattimenti controllati
risolviamo il problema
in modo RAPIDO ed
ECONOMICO**



per info e preventivi **335 7879911**
www.taglioalberi.wordpress.com

SPAZI ESTERNI

Terrazzo, balcone e giardino sono curati? I rapporti tra vicini sono più sereni

Gli italiani trascorrono più di cinque ore a settimana nei propri spazi esterni (giardini, terrazze, balconi), quando il clima lo consente, favorendo gli incontri e gli scambi con il vicinato.

Ma andare d'accordo con chi ci vive accanto non è sempre facile. Secondo i dati raccolti dalla ricerca "Tendenze nella progettazione di esterni residenziali", condotta da Houzz, piattaforma online dedicata a costruzione, ristrutturazione e design della casa, un outdoor curato e piacevole rappresenta un'occasione di incontro e di socializzazione, anche con i vicini di casa. Dallo studio emerge, infatti, che rinnovare e abbellire gli spazi esterni aumenta i momenti di condivisione: il 26%, addirittura, sceglie di intraprenderli in collaborazione con i vicini di casa, mentre il 17% si ispira agli spazi del vicino per sistemare i propri.

Ma come sfruttiamo i nostri rinnovati spazi esterni? Per il 50% della community, durante i mesi caldi l'area esterna della propria casa diventa un locale in più a disposizione, da arredare con tutti i comfort, in cui potersi rilassare e trascorrere piace-



voli momenti all'aria aperta, e perché no, scambiare due chiacchiere da un giardino all'altro. Il 44% la attrezza, invece, con tutto il necessario per poter pranzare o cenare all'aperto, estendendo l'invito al barbecue anche a chi ci abita accanto. C'è anche un 20% che non rinuncia alle comodità di una cucina outdoor e sceglie di investire in griglie per la carne, lavelli oppure frigoriferi da esterno, preparandosi così anche ad accogliere al meglio amici e vicini per una cena in compagnia.

Tra giardini confinanti, però, non è sempre tutto rose e fiori. A chi non è mai capitato di prendersela per l'atteggiamento di un vicino di casa? C'è chi rispetta i margini di tolleranza e, nel caso vengano superati, per il quieto vivere, si pone sempre con un approccio conciliante, e c'è invece chi si accende come una miccia. Nel 58% dei casi, le discussioni sono legate ai diritti di servitù, nel 25% ai confini di proprietà, mentre nel 17% la disputa si origina da una visuale non gradita. C'è anche chi lamenta il disturbo creato dagli animali domestici e chi mal sopporta (e rispetta) le regole di condominio (entrambi 8%). «Gli utenti di Houzz - ha dichiarato Silvia Foglia, Country Operations Manager del portale - sono molto attenti agli spazi outdoor: non importano i metri quadrati a disposizione, anche un piccolo terrazzino può diventare uno spazio living piacevole da condividere con amici e vicini di casa. Inoltre, arredare gli spazi all'aperto in modo creativo ed elegante non prevede per forza grandi investimenti: la maggior parte degli intervistati spende tra i 500 e i 2mila euro. Non vi resta che aprire gli occhi e prendere ispirazione dal vicino: il 17% dei membri della nostra community già lo fa».

SICUREZZA

Attenzione ai furti 2.0: il ladro arriva dai social

«Attenzione ai "ladri 2.0", quelli che attraverso i social media controllano i nostri spostamenti per poi colpire». È l'appello che Leonardo Caruso, presidente dell'Anac di Milano (l'Associazione degli amministratori di condominio, che raggruppa tra città e provincia 1.400 professionisti), rivolge ai cittadini. «Sette regole molto semplici, apparentemente scontate - spiega il presidente Caruso - ma che ancor oggi spesso vengono ignorate dai condomini: evitare di pubblicare notizie di spostamenti sui social media; non diffondere immagini sui social di oggetti preziosi; non fare accumulare la posta nella cassetta delle lettere se partite e dire agli addetti alle pulizie di arrotondare lo zerbino; chiudere sempre i cancelli di accesso dalla strada; tenere accesa luce, radio o tv in caso di spostamenti brevi; nel dubbio chiamare sempre le forze dell'ordine».



Garden Service MIRAMARE



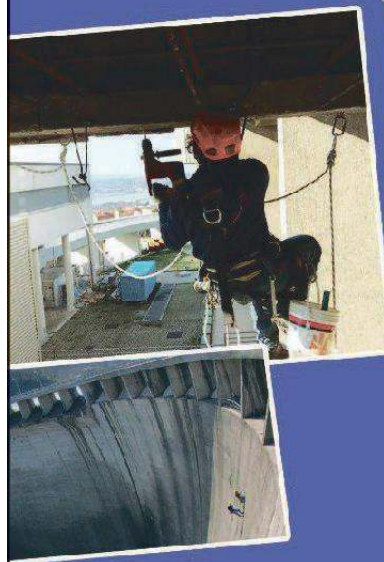
Noleggio piante
e prodotti
per il giardinaggio

**SIAMO APERTI
DA MARTEDÌ AL SABATO
dalle ore 8:30 alle 18:00**



Strada Costiera 6/1 - TRIESTE
Tel. 040 224177 - Fax 040 224378 - Imarcon@tiscali.it

Con noi non hai
nessun rischio
di incursioni
o furti!



NO PONTEGGI

COSTI CONTENUTI

QUALITÀ

RAPIDITÀ

RISPARMIO

MANUTENZIONI EDILI
CON TECNOLOGIA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIE
POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE - POTATURE
BONIFICA AMIANTO

**CHIAMACI PER UN PREVENTIVO
AL 040 3480994**

Via Van Bruck, 5 (TS) - www.flyservice.com

FIORIERE D'AUTUNNO



Sono arrivate le piante
perenni per esterno:
- varietà resistenti;
- di facile coltivazione;
- con suggerimenti per
realizzare composizioni.

Colora il tuo autunno!

marinazgreenshop.com

Marinaz
agritur e giardinaggio

Muggia TS - ZI Noghère - via N. Martinelli, 12
Tel. 040 232418 - Fax 040 232490 - Email: online@marinazgreenshop.com

Orario: LUN 08.15 - 12.30 e 15.30 - 18.00
MAR - SAB 08.15 - 12.30 e 15.30 - 19.00

POSSIEDONO GRANDE QUALITÀ ESTETICA ED ENERGETICA

Belle, funzionali e sempre più green Le stufe a pellet conquistano la casa

Grazie agli scarti del legno producono basse emissioni di CO2 e pochissima cenere: per questo sono l'ideale per sostituire il classico impianto di riscaldamento.

Con la stufa a pellet si riscalda la casa con stile. Sul mercato ormai da diversi anni, questo sistema di riscaldamento è particolarmente apprezzato per il suo bassissimo impatto sull'ambiente.

Alimentata con gli scarti del legno, i pellet appunto, produce basse emissioni di CO2 e pochissima cenere. Per questo motivo spesso queste stufe vengono considerate l'ideale per sostituire il classico impianto di riscaldamento. Non solo: con qualche modifica tecnica l'impianto può essere utilizzato anche per l'acqua sanitaria. Inoltre, assomigliando a dei moderni caminetti, le stufe a pellet sono diventate dei veri e propri oggetti di design, curate nei dettagli e nei materiali, perfette per attirare l'attenzione e arredare anche quando

sono spente. Un ambiente rustico, ad esempio, può acquisire personalità grazie all'installazione di una stufa a pellet dal design minimal e dalle linee moderne.

Allo stesso modo una cucina dall'animo vintage può diventare più caratteristica grazie ad un sistema con forme morbide e cilindriche. Anche i monolocali possono essere impreziositi con queste soluzioni, perché i modelli sono i più disparati, perfettamente calzanti ad ogni casa.

Sul mercato infatti ne esistono moltissime tipologie, ottime per adattarsi ad ogni ambiente e soluzione abitativa. Una volta scelto il modello è fondamentale individuare il punto migliore in cui posizionare la stufa a pellet. Poiché il sistema sprigiona molto calore è importante vagliare con cura in quale stanza installarlo. Per godere al meglio delle sue prestazioni sarebbe preferibile montarla in un'area strategica della casa, in cui possa diffondere senza difficoltà il calore in tutte le stanze.

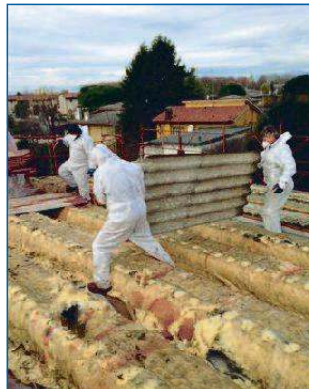


Un esempio di stufa a pellet, capace di donare all'ambiente domestico un'aria più ricercata e contemporanea



Bortolutti srl

-  Impermeabilizzazioni civili e industriali
-  Trattamento coperture in amianto
-  Lattonerie e coperture metalliche
-  Opere edili e coperture tradizionali
-  Coibentazioni termiche



www.bortolutti.it
bortolutti@libero.it



tel 0481 485050
cell 335 7554473

La Combustibile

**LEGNA DA ARDERE E PELLETT
CONSEGNA
A DOMICILIO**

- gasolio per riscaldamento e autotrazione
- ampia scelta di stufe a legna e pellets



detrazione fiscale
del 50% ove previsto

Pellet a partire da

€ 4,40
AL PZ
sacco 15 kg

San Dorligo della Valle loc. Domio 38
Tel. 040/820331 - www.lacombustibile.com

LA NUOVA VIA DELLA SETA

«Cinesi in porto, lo sbarco è imminente»

Il presidente dell'Autorithy D'Agostino: «Sono società interessate allo sviluppo industriale e non a pure logiche finanziarie»

Giovanni Tomasin

«Società statali cinesi vogliono entrare nel capitale di alcuni degli operatori del porto di Trieste. Possiamo dire che sono dialoghi maturi e a breve, nel giro di qualche mese, avremo notizie ufficiali». Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale Zeno D'Agostino sintetizza così lo stato delle cose per quanto attiene il porto di Trieste e la Nuova Via della Seta cinese.

«Con i cinesi c'è un discorso avviato da tre anni con visite nostre in Cina e loro qui da noi», afferma il presidente dello scalo in un'intervista rilasciata al *Sole 24 Ore Radio*. «Posso dire - ribadisce - che sono in corso delle trattative con società statali cinesi che vogliono entrare nel capitale di alcuni degli operatori che operano nel porto di Trieste».

D'Agostino coglie l'occasione per tranquillizzare chi teme ripercussioni negative per il porto: «Va sottolineato che non si tratta di investimenti finanziari, perché altrimenti avremmo una lunga fila di soggetti che vogliono in-

vestire nelle attività del porto. Ma non ci interessa qualcuno che ci fa un prestito che poi dobbiamo restituire, non è quello che stiamo cercando».

Il presidente sottolinea invece che si tratta «di soggetti che lavorano in un'ottica industriale». In ogni caso, precisa dialogando con *Il Piccolo*, l'Autorità di sistema ha un ruolo di coordinamento in questa operazione: «Non è

«Ma non avverrà ciò che è accaduto al Pireo dove lo scalo è stato acquisito in toto»

l'Adsp l'interlocutore delle società cinesi. Sono gli operatori portuali di Trieste, l'Autorità si limita ad aprire i canali e a favorire il confronto. Ed è chiaro che l'interesse di questi investitori è far crescere gli operatori, certo non mantenere lo status quo».

Nei capitali degli operatori del porto di Trieste sono già presenti ora investitori stranieri, aggiunge D'Agostino, ad esempio turchi, per cui

non si tratterebbe di una novità assoluta. Certamente, sottolinea, l'elemento di particolare interesse è che «i soggetti che investiranno a Trieste sono gli stessi soggetti che stanno investendo sulla Via delle Seta terrestre o marittima». E ancora: «Quello che sicuramente intendiamo mantenere - dichiara D'Agostino - è una pluralità di soggetti all'interno del porto. Non avverrà ciò che è avvenuto al porto del Pireo dove la Cina ha acquistato l'intero porto e del resto in quel caso la Grecia era costretta a vendere per il programma della privatizzazioni. Noi riteniamo che un porto abbia bisogno di una pluralità di operatori per poter prosperare altrimenti rischia il declino».

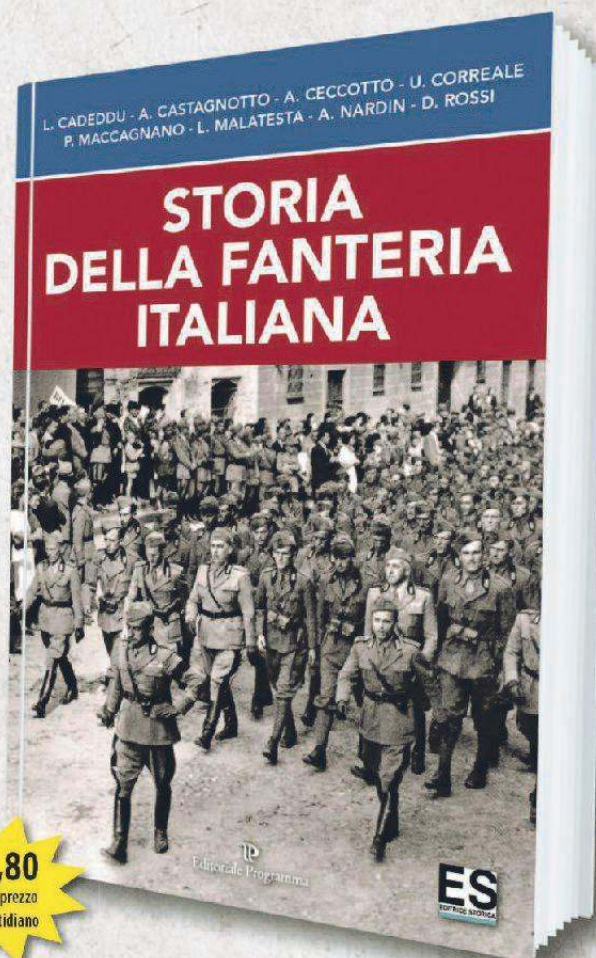
Infine il presidente dell'Adsp risponde ad altri porti italiani, che invocano «l'aiuto di Roma» per espandere i mercati di riferimento: «L'operazione ha baricentro a Trieste, non a Roma. Siamo noi a gestire il canale, il governo aiuta e offre un supporto diplomatico come fa sempre in questi casi, ma la regia è in mano a Trieste».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il presidente dell'Autorità portuale D'Agostino: «Con i cinesi discorso avviato da tre anni e ora è maturo»

STORIA DELLA FANTERIA ITALIANA



€ 8,80
oltre al prezzo
del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

PORTUALITÀ

“Sinfonia” da 275 metri ospite all’ex Arsenale per rinnovare il look

La nave da crociera di Msc resterà in città fino a venerdì 26
Previsti interventi di carpenteria, meccanica e carenaggio

Massimo Greco

Dall’alto della Grande Viabilità i 275 metri di “Sinfonia” non passano inosservati. I viandanti avranno l’opportunità di vedere la nave da crociera della flotta Msc fino a venerdì 26, mentre sarà sottoposta ad un completo restyling nel bacino Fincantieri.

Quattro tipologie terapeutiche saranno adottate per ridare tono all’unità, che stazza 65 mila tonnellate e che può ospitare circa 2700 persone, equipaggio compreso. Gli interventi - elenca una nota Fincantieri - riguardano carpenteria, meccanica, tubisteria, carenaggio.

Per citare solo alcuni dei lavori programmati, la manutenzione straordinaria dei propulsori impegnerà la



I 275 metri di "Sinfonia" riempiono le strutture dell'ex Arsenale

manodopera lungo le 24 ore. Verranno ripassate le valvole prese mare, gli scarichi fuori bordo, la sicurezza delle caldaie. Saranno sostituite lamiere dello scafo e dei ponti interni. Due antenne radar lasceranno il posto a un nuovo impianto. Si provvederà a pitturare la parte immersa della nave.

“Sinfonia” è stata realizzata tra il 2003 e il 2005 nel cantiere francese Stx di Saint Nazaire, quello che dovrà diventare l’emblema dell’alleanza navalmeccanica italo-francese. Appartiene, insieme ad altre tre colleghe (“Armonia”, “Lirica”, “Opera”), alla classe “Lirica” della flotta Aponte.

Queste unità rappresentano l’inizio della collaborazione tra Fincantieri e Gianluigi Aponte, in quanto fecero parte del cosiddetto programma “Rinascimento”, che prevedeva l’allungamento e l’ampliamento del quartetto. In particolare, il lavoro, effettuato nello stabilimento Fincantieri di Palermo nel biennio 2014-15, permise di ottenere oltre 200 nuove cabine per ogni nave. Per Msc si trattò di un investimento pari a circa 200 milioni di euro, sostenuto dalla Sace. Da allora il rapporto tra Fincantieri e la compagnia di Aponte si è rafforzato e quella commessa iniziale di 200 milioni si è trasformata in due grandi ordini di quattro navi per complessivi 3,5 miliardi di euro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA BIENNALE DAL 25 AL 27 OTTOBRE

Porto vecchio torna capitale del caffè con Triestespresso

Ugo Salvini

Si articolerà in tre giornate, da giovedì 25 a sabato 27 ottobre, la nona edizione di “Triestespresso”, la biennale dedicata al caffè, in programma in Porto vecchio sotto l’organizzazione della Camera di commercio e del Comune e la realizzazione dell’Azienda speciale Aries, in collaborazione con l’Associazione Caffè Trieste e la Fipe e la sponsorizzazione di Crédit Agricole FriulAdria.

Nell’ultima edizione, quella del 2016, sono stati circa 200 gli espositori, mentre, di visitatori, se ne sono contati circa 12.500, in rappresentanza di 83 paesi. Anche quest’anno “Triestespresso” proporrà anche numerosi eventi collaterali. «La manifestazione - ha detto ieri Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, durante la presentazione dell’evento - ha oramai assunto rilievo internazionale. Per il terzo anno andremo in Porto vecchio, sede che si è rivelata adeguata alle esigenze della manifestazione, ma stavolta proporremo una novità. Presenteremo infatti ai visitatori il progetto del futuro polo

fieristico di Trieste destinato ad accogliere le future edizioni di “Triestespresso”. Passeremo perciò, nel 2020, dagli attuali 12 mila metri quadrati dedicati all’esposizione ai quasi 20 mila della nuova sede. In ogni caso, avremo la tensostruttura esterna che ci permetterà di ampliare le proposte. Tutto questo sarà un ulteriore volano per Trieste».

«Ci sono città che vorrebbero portarci via questa manifestazione - ha concluso Paoletti - perciò confidiamo in una stretta collaborazione con gli enti istituzionali perché questo è un evento che promuove non solo Trieste ma l’intera regione e deve rimanere qui».

Un appello raccolto dal sindaco Roberto Dipiazza: «In vista di Esof stiamo lavorando per realizzare il polo congressuale. Trieste è la capitale del caffè, e deve continuare a crescere nel suo complesso. Questa è una mostra internazionale, dunque lavoreremo per essa come per tutti gli eventi che comportano una promozione del territorio. Ogni tassello di questa crescita è importante». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.



PERCORSO DI GUERRA

- Visita drammatizzata al Museo del Risorgimento di Trieste -

a cura di

Giacomo Segulia, Elisa Manzutto, Anselmo Luisi

Domenica 21 Ottobre 2018 - Via XXIV Maggio, 4 - Trieste
ore 16.30 e ore 18.30

- ingresso libero su prenotazione - 348 5166126





LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ INVITANTI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce
a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie.
Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie.
Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.

**CONTATTI:**

TRIESTE Via di Campo Marzio, 10 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

Domenica corsa speciale del treno storico Trieste-Casarsa. E sette giorni dopo tappa a Venzone per la Festa della zucca

In viaggio nei luoghi del cuore di Pasolini a bordo di carrozze originali degli anni '30

LA STORIA

Marco Ballico

Il tutto esaurito, domenica scorsa, per il "Barcolana Express" Udine-Trieste e per il "Mele antiche" Udine-Meduno. Una settimana dopo si cerca un immediato bis con il "Pier Paolo Pasolini", treno storico in viaggio domenica 21 ottobre, dalla stazione centrale di Trieste, partenza alle 8.20, a Casarsa, arrivo alle 10.05, con ritorno nel pomeriggio tra le 16.30 e le 18.10.

Frutto di una convenzione tra Fondazione Ferrovie dello Stato e Regione Friuli Venezia Giulia, il Programma treni storici 2018 arriva dunque alla tappa dedicata al poeta cresciuto nel Pordenonese. Il viaggio, su convoglio con carrozze anni Trenta "Centoporte" e locomotiva diesel d'epoca e con fermate a Monfalcone (8.49 all'andata, 17.43 al ritorno), Gorizia (9.09-17.23), Cormons (9.21-17.12) e Udine (9.40-16.55) - i biglietti (adulti 10 euro, 5 euro per i più giovani, tra i 4 e i 12 anni, sono in vendita nelle bigliette-

rie e nel sito di Trenitalia -, consentirà di conoscere, attraverso visite guidate per gruppi, i luoghi che a Casarsa e dintorni richiamano la produzione artistica di Pasolini: le chiese di Santa Croce in città, Sant'Urbano a Runcis e Sant'Antonio Abate a Versuta, i luoghi intimamente pasoliniani come il cimitero e la Loggia di San Giovanni e infine Casa Colussi-Pasolini, ora sede del Centro studi Pier Paolo Pasolini.

Il Comune e realtà culturali e di promozione si sono mobilitate per accogliere i passeggeri (che pranzeranno nei locali del centro storico), con la collaborazione anche di Promoturismo Fvg e dell'Atap di Pordenone. Pure l'associazione Museo-Stazione Trieste Campo Marzio, presieduta da Alessandro Puhali, garantirà sul treno informazioni e approfondimenti di storia, tecnica e cultura ferroviaria.

Il programma proseguirà domenica 28 ottobre ancora con Trieste punto di partenza (alle 8.30) del treno a vapore direzione festa della Zucca di Venzone, borgo più bello d'Italia nel 2017 (ci si arriverà pas-



Locomotiva e carrozze del treno storico "Centoporte" che domenica collegherà Trieste con Casarsa

sando per Monfalcone, Gorizia, Cormons e Udine). Quindi, gran chiusura con tre appuntamenti dedicati alla ferrovia Sacile-Gemona. Nello specifico, si tratta del treno a vapore della Grande Guerra da Udine a Pinzano al Tagliamento (4 novembre), di quello degli Alpini da Sacile a Gemona (11 novembre) e di quello dei Mercatini di Natale da Gemona a Sacile (8 dicembre). Ben 16 di dei 20 treni della storia sono stati del resto dedicati quest'anno alla ferrovia turistica Pedemontana del Friuli, con ripetuti "sold out" nelle presenze.

Nel progetto, coordinato dalla direzione centrale Infrastrutture della Regione, oltre che da Comuni e associazioni, vi è anche il restauro del Museo della Stazione Campo Marzio, capolinea meridionale della Ferrovia Transalpina, destinato a diventare la prima "stazione-museo" in Italia, ovvero un hub ferroviario per viaggiatori provenienti dall'Europa Centrale, in primis da Slovenia e Austria. Tra gli interventi, il ripristino del collegamento con Opicina via Rozzol e proseguimento su linea in esercizio fino a Trieste centrale. Sarà inoltre valorizzata e restaurata l'antica fermata di Miramare, strategica per la possibilità di accesso diretto al castello. E ancora, in agenda, c'è la riattivazione dell'antico valico di Monrupino con la Slovenia, attraverso il quale potranno viaggiare i treni storici, anche di amministrazioni ferroviarie estere. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Giovani Giuliani a Trieste da tutto il mondo



Quindici giovani provenienti dall'Argentina, Australia, Brasile, Sud Africa, Uruguay hanno partecipato (16-30 settembre) al XX Stage formativo-culturale organizzato dall'Associazione Giuliani nel Mondo, in collaborazione con l'EFASCE, l'ALEF e l'ERAPLE, e dedicato

ai discendenti da famiglie di emigrati giuliani (triestini, goriziani, bisiachi, istriani, fiumani e dalmati), finanziato dall'Assessorato Autonomie Locali, Sicurezza, Immigrazione, Politiche Comunitarie e Corregionali all'Estero della Regione FVG e che ha visto per

la prima volta aggiungersi la sponsorizzazione della Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse.

Nel saluto di benvenuto il Presidente Dario Locchi ha ricordato che lo Stage si propone di favorire una maggiore conoscenza della storia, della

cultura, dell'arte e delle tradizioni popolari della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia, dell'economia e delle realtà della ricerca scientifica e tecnologica, nonché delle istituzioni di Trieste, di Gorizia e della Regione Friuli Venezia Giulia.

In questi due decenni ben 239 sono stati i giovani che hanno presenziato, provenienti da 8 paesi.

Nelle due settimane di permanenza numerosi gli incontri con le istituzioni: il Presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, l'assessore regionale ai corregionali all'Estero, Pierpaolo Roberti, il Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il Sindaco di Fogliano-Redipuglia, Cristina Pisano, a Gorizia l'assessore Silvana Romano ed in Prefettura a Trieste il vice prefetto Rinaldo Argentieri.

Molto interessanti le visite alle realtà della didattica, della ricerca scientifica e dell'industria. Tra queste quella al Collegio del Mondo Unito di Duino, accolti dalla Presidente, Ambasciatrice Cristina Ravaglia e dal Rettore Michael Anthony Price; la visita al MIB, dove sono stati accolti dal prof. Stefano Pilotto e dai giovani del Corso Origini; quella all'Area di Ricerca di Padriciano; la visita al Museo della Cantieristica e ai cantieri navali di Monfalcone.

E poi i luoghi storici più significativi: la Foiba di Basovizza, il Campo profughi di Padriciano, la Risiera di San Sabba. Al Museo della Civiltà Istriana, Fiumana e Dalmata, sede dell'IRCI - con il Direttore Piero Delbello - i giovani hanno conosciuto la storia, molto difficile e complessa, delle nostre terre.

Le visite turistico-culturali: il Castello di Miramare, la Grotta

Gigante, il Faro della Vittoria, la Cattedrale di San Giusto, Muggia, Venezia, Aquileia, Grado e Rovigno. Due i momenti che hanno visto il nostro consigliere Pierluigi Sabatti fungere da "cicerone", con le visite alla "Tergeste storica" e alla sede del quotidiano "Il Piccolo".

I giovani sono stati inoltre ricevuti presso la filiale di Trieste della BCC (Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse), nostro nuovo sponsor, dal Presidente Carlo Feruglio e dal consigliere Rino Dario. Durante la giornata goriziana hanno visitato la sede della Fondazione CARIGO, accolti dal consigliere Bruno Pascoli.

In concomitanza allo Stage si è tenuto il VII Soggiorno Anziani con la partecipazione di 5 emigrati di origine giuliana provenienti da Australia, Brasile e Uruguay.

Alle iniziative, che si sono concluse con la consegna dei diplomi di partecipazione, hanno attivamente partecipato i vicepresidenti dell'AGM, Eugenio Ambrosi, Paolo De Gavardo, Franco Miniussi, il tesoriere Marino Predonzani ed il direttore Fabio Ziberna, oltre a due valide presidenti di nostri Circoli: Maria José Cettina De Luca del Circolo Giuliano di Curitiba (Brasile) e Marcela Furlan del Circolo bisiaco di Progreso Canelones (Uruguay).



In Consiglio regionale



Sede di Trieste della BCC Staranzano e Villesse



Sala del Consiglio Comune di Trieste



In Comune di Gorizia



Regione FVG: Assessore Pierpaolo Roberti



Comune di Fogliano Redipuglia



Davanti al Piccolo

Iniziativa popolare

per l'**EDUCAZIONE
ALLA CITTADINANZA**

come materia autonoma
nelle scuole



Partiamo dai banchi di scuola
per formare "buoni cittadini"

Educazione alla cultura dell'informazione:

CONOSCENZA È LIBERTÀ

"...VOI GIOVANI ALLA COSTITUZIONE DOVETE
DARE IL VOSTRO SPIRITO, LA VOSTRA GIOVENTÙ,
FARLA VIVERE, SENTIRLA COME COSA VOSTRA,
METTERCI DENTRO IL SENSO CIVICO,
LA COSCIENZA CIVICA..."

(Piero Calamandrei, Discorso sulla Costituzione)



FEDERAZIONE ITALIANA
EDITORI GIORNALI

**FIRMA
LA LEGGE NEL TUO COMUNE**



Qui puoi trovare il testo completo e i materiali: www.anci.it
Info: educazionecivica@anci.it

POLEMICHE A MUGGIA DOPO IL FALLIMENTO

«Lido, fine annunciata Ma anche il Comune ci ha voltato le spalle»

Suraci: «L'hotel si poteva trasformare in una casa di riposo»
Marzi: «Non c'era l'interesse pubblico per cambiare il Prg»

Riccardo Tosques / MUGGIA

«Prima siamo rimasti indietro con i pagamenti di Equitalia, poi è arrivata la banca e alla fine è successo il patatrac». Giorgio Suraci, muggesano doc, classe 1945, fa davvero tanta fatica a contenere il proprio dispiacere. E ne ha ben ragione.

L'azienda di famiglia, curata in prima persona assieme a papà Pino (finché quest'ultimo è scomparso nel 1991) e a mamma Vilma (oggi 92enne), è stata dichiarata ufficialmente fallita dal Tribunale di Trieste: «Sono cresciuto in questo luogo. Avevo nove anni quando mamma e papà lo inaugurarono. Un po' me l'aspettavo che sarebbe andata a finire così. I debiti sono cresciuti. Io volevo pagare, ma non potevo. Alla fine, solo con i conti di Equitalia, siamo a circa 650 mila euro. Ma io non

ho perso le speranze. Ci sono delle persone che mi vogliono dare una mano. Tre o quattro persone che forse potrebbero prendere in gestione il tutto». «Per me è una perdita enorme, ma forse ci sarà anche qualcuno che ne gode», racconta Suraci.

La ricostruzione del titolare dell'Hotel Ristorante Al Lido di Muggia parla di un declino lento ma inesorabile: «È iniziato vent'anni fa. Muggia ha iniziato a perdere le sue grandi attività. Fissan, Vitrani e tante altre. È stato perso tutto un contorno che portava benessere anche attraverso pranzi, cene e pernottamenti. È mancato quel flusso di clienti che non ci ha permesso di rinnovare le nostre camere. Il ristorante ha tenuto meglio, ma anche lì i banchetti di nozze e i battesimi non ci sono più, per lo meno non come una volta».

Giorgio Suraci svela però che una soluzione praticabile, per evitare il fallimento, era a portata di mano: «Avevo trovato degli investitori interessati a trasformare l'hotel in una casa di riposo. Qualche mese fa abbiamo chiesto al Comune se ci sarebbero stati dei problemi se avessimo applicato questo cambio. Ci è stato detto che era impossibile perché il Lido è collocato in una zona turistica. Ma quale zona turistica? Noi siamo una tradizione, siamo conosciuti in Italia e all'estero. Abbiamo dieci dipendenti che dovranno essere licenziati. Nel momento del bisogno il Comune ci ha voltato le spalle».

Chiamata in causa, la prima cittadina di Muggia Laura Marzi motiva il diniego del Comune: «La trasformazione di un albergo in una casa di riposo non è cosa semplice poiché



La famiglia Suraci nell'hotel ristorante in un'immagine di alcuni anni fa. Al centro Giorgio

prevede una variante del Piano regolatore generale comunale per quanto concerne la destinazione d'uso dell'immobile, non essendo il progetto presentato dai proprietari conforme a questo strumento urbanistico».

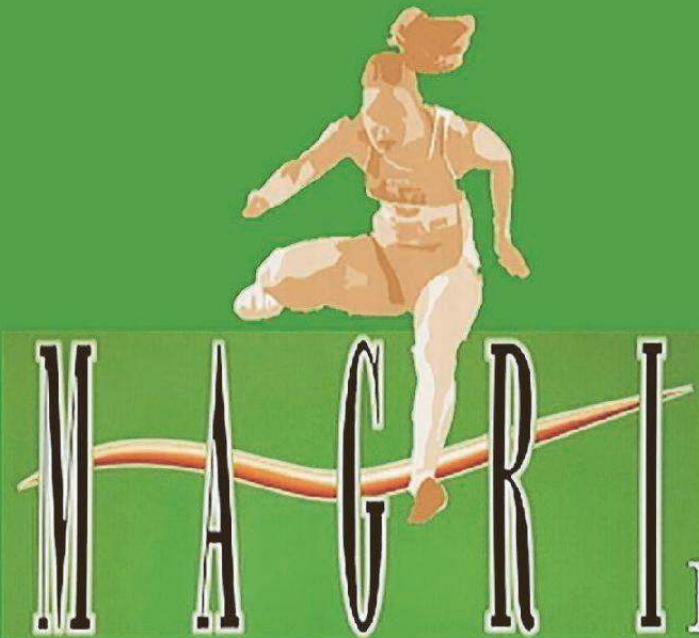
Una destinazione, quella alberghiera dell'Hotel Lido, che nelle intenzioni dei proprietari sarebbe potuta diventare per l'appunto residenziale, o di servizi, attraverso la realizzazione di una casa di riposo. «Intenzioni che però non sono

mai emerse durante la stesura del nuovo Prgc. In sostanza, il fare una casa di riposo laddove era previsto, da sempre, che potesse esistere solo un albergo avrebbe dovuto sancire un cambiamento del Piano regolatore e ciò sarebbe potuto accadere solo a fronte di un interesse pubblico insindacabile», chiarisce Marzi.

Interesse pubblico che, evidentemente, non è stato ravvisato. «Sono sinceramente dispiaciuta – la chiosa della stesura Marzi – poiché sul piano per-

sonale nutro un profondo affetto per la famiglia Suraci e per quella che è stata un'attività storica della nostra città. Credo che ciascuno di noi abbia almeno un ricordo del e nell'Hotel Lido. Io personalmente ne ho davvero molti, alcuni di indimenticabili ed è in momenti come questi che si sente ancor più la responsabilità ed il peso di essere un amministratore pubblico, che, in quanto tale, non può lasciarsi trasportare dal cuore». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

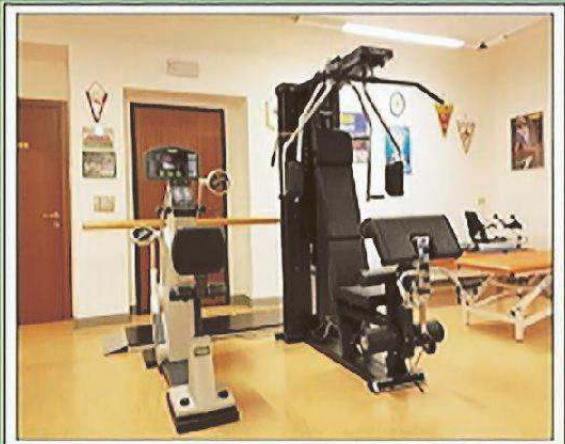


Medical Fitness

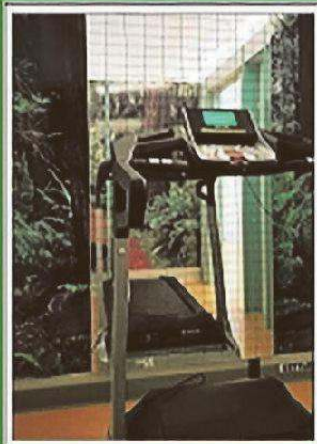
PER IL MANTENIMENTO DEI RISULTATI ACQUISITI

ISTITUTO FISIOTERAPICO

L
A
N
O
S
T
R
A



P
A
L
E
S
T
R
A



WWW.ISTITUTOFISIOTERAPICOMAGRI.COM

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Erica divide la passione per i codici con quella delle piste di sci

Benedetta Moro

Erica Bardi, 25 anni, laureata da poco in Giurisprudenza, ha alle spalle cinque anni di studi universitari e una passione per lo sci. Due elementi che in questo breve lasso di tempo post laurea cercherà di unire per trovare il lavoro della sua vita.



Come mai ha scelto questo indirizzo?

Uscita dal liceo scientifico non avevo le idee chiare e ho imboccato questa strada.

E adesso? Si vedrebbe in futuro come un avvocato?

Non mi è mai piaciuto come lavoro, però gli studi

che ho fatto mi hanno molto appassionato, li rifarei. Il grande dilemma ora è capire se continuare a studiare o iniziare a lavorare nel settore inerente ai miei studi oppure a un altro. Voglio capire in quale ruolo mi vedo nella società, quali sono le mie priorità e quindi discernere quali sono i miei obiettivi.



Erica, Bardi, 25 anni, laureata in giurisprudenza

E poi lei ha la passione per lo sci...

Ho fatto tante stagioni come maestra di sci, otto mesi studiavo, quattro lavoravo. Ho cercato di capire come coniugare le due cose, ancora non ci sono riuscita. Potrei unire le conoscenze che ho acquisito in questo ambito e abbinarle alle nozioni di giurisprudenza che ho fatto mie.

Preferirebbe rimanere a Trieste o emigrare?

Se c'è l'occasione di spostarsi, mi trasferisco, ma preferirei rimanere qui in Italia e a Trieste. Rispetto ai miei coetanei sono un po' "anticonformista".

Come mai?

Forse perché ho sempre sciato e ho viaggiato molto perché era un'agonista e poi perché sono diventata maestra. Quindi mi rimane sempre la voglia di vivere la città, il legame con famiglia amici. Nonostante Trieste possa sempre migliorare, è una città molto interessante e stimolante.

Quanto tempo si dà per capire che cosa fare?

Indefinito al momento, devo liberare la mente, ma non troppo, anche perché altrimenti si vanno a perdere gli obiettivi. Quindi in realtà il prima possibile. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STORIA



A sinistra studenti nell'aula di informatica dell'università di Trieste e a destra in primo piano due studentesse in un'aula-studio del nuovo corso di laurea

L'allieva e Margherita, sulle orme della Hack

Nicole Orzan, incoraggiata dieci anni fa dall'astrofisica, studia per diventare scienziata. «C'è spazio anche per le donne»

Giulia Basso

«Il ruolo delle donne nella scienza? E' lo stesso degli uomini, è il ruolo degli scienziati. Uno scienziato, indipendentemente dal suo essere uomo o donna, fa ricerca, ha come scopo quello di scoprire le leggi che regolano l'universo, che regolano la natura, il nostro pianeta, il nostro corpo». Rispose così meno di dieci anni fa Margherita Hack a un'allora giovanissima studentessa del liceo scientifico di Gorizia, che l'aveva intervistata per la sua tesina di quinta sul tema "Donne nella scienza". Quella ragazza oggi ha 25 anni, ma ricorda ancora la grande disponibilità dell'astrofisica, la prima donna a dirigere l'Osservatorio di Trieste, che le fornì tutta la collaborazione necessaria per scrivere quell'intervista. Margherita Hack fu per lei un modello da seguire.

«All'università, negli esami, non sono mai stata giudicata diversamente dagli altri per il mio essere donna - la rassicurò la Signora delle stelle -. Qualche ritrosia semmai l'ho nota-

ta dopo: alcuni vecchi direttori della generazione precedente mi guardavano un po' storto. Avevano molti pregiudizi, ma poi uno col proprio lavoro dimostra che sono errati». Da quell'intervista l'autrice, Nicole Orzan, ne ha fatta di strada: dopo lo scientifico ha proseguito con una triennale in Fisica a Trieste e ora è al secondo anno della nuova laurea magistrale in Data Science and Scientific Computing. Percorsi in cui il numero di studentesse è ancora esiguo: per Data Science, corso magistrale, si aggira sul 25% del totale al secondo anno, mentre al primo raggiunge un più cospicuo 35%. «Ma che questo potesse essere un problema non mi è mai passato per la mente - racconta Nicole -. Sono sempre stata circondata, sia a scuola sia all'università, da persone che non facevano alcuna differenza tra maschi e femmine: a contare in ambiente scientifico sono le abilità, le competenze. I miei genitori mi hanno sempre lasciato libera di scegliere. Per cambiare registro c'è da lavorare sulle bambine, perché da

piccoli si è soggetti a molte influenze». Nel caso di Data Science and Scientific Computing, ci dice Luca Bortolussi, coordinatore del corso di laurea che al suo secondo anno di vita ha registrato un boom di richieste d'iscrizione anche dall'estero, la percentuale di studentesse non è poi così ridotta: «Sono il 35% del totale, una buona percentuale che credo sia legata anche al fatto che si tratta di un percorso completamente nuovo, che può aprire strade in ambiti molto diversi. Ciò aiuta a sganciarsi più facilmente da certe barriere culturali che tendono ancora a far preferire alle studentesse percorsi di studio diversi rispetto a quelli considerati tradizionalmente maschili, come l'informatica. Un minimo d'attenzione però va posta nella selezione che va monitorata per evitare inconsapevoli derive machiste: «Le ragazze mediamente sono meno spavalde dei loro colleghi e ciò non aiuta nei colloqui orali. Ma non è la spavalderia a fare un buono scienziato».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



NICOLE ORZAN, SECONDO ANNO DELA LAUREA IN DATA SCIENCE AND COMPUTING

«Sono sempre stata circondata, sia a scuola che all'università da persone che non facevano discriminazioni»



LUCA BORTOLUSSI, COORDINATORE DEL CORSO DI LAUREA IN DATA SCIENCE AND COMPUTING

«Le ragazze sono il 35% del totale buona percentuale. È un percorso nuovo che può aprire strade in vari ambiti»

PIAZZALE EUROPA

Appalti e subappalti se ne discute con Guariniello

Il settore degli appalti e dei subappalti è da tempo segnalato tra quelli maggiormente esposti a pericolo e fonte di gravi incidenti. Si discuterà di questi temi nella giornata di studi SicurezzaAccessibile il 22 ottobre dalle 15 in Aula magna dell'edificio centrale di Piazzale Europa. Ne parleranno Giorgio Scip, curatore della collana "SicurezzaAccessibile", Fabio Lo Faro, direttore regionale Inail - Fvg, Roberta Nunin, professoressa di Diritto del Lavoro di UniTs, Maria Dolores Ferrara, ricercatrice di Diritto del lavoro e Manuela Tortora, avvocato del Foro di Gorizia. L'intervento conclusivo è affidato al magistrato Raffaele Guariniello, durante la sua lunga carriera ha scritto pagine storiche di giustizia del lavoro.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9 Centro didattico di Basovizza

Alle 11.30, al Centro didattico di Basovizza (Loc. Basovizza 224), presentazione di due nuovi libretti della serie "Quaderni di geologia" ("Geovagando nelle Prealpi Giulie e Alpi Giulie Meridionali" e "Geopedalando dalla foce del Tagliamento a quella dell'Isonzo"). Dalle 9 alle 11 visite guidate al Centro.

9.30 Mercatino dell'usato

Alla parrocchia di Gretta S. Maria del Carmelo la Società

San Vincenzo de' Paoli organizza il mercatino dell'usato 9.30-12.30 e 15.30-9.30.

16 Produttori locali a "Vinltis"

L'Itis organizza "VinItis: promozione di prodotti da parte di produttori della Venezia Giulia, Carso sloveno, Istria" dalle 16, con la Witz Orchestra. Ingresso libero.

17 Conferenza recital su Schiele

Alle 17, alla Lega Nazionale di via Donota 2, Franca Olivo Fusco terrà la conferenza re-

cital su Egon Schiele. Ingresso libero.

18 Percorso "Intera-mente"

Alle 18, incontro di presentazione del percorso "Intera-mente: movimento, segno, parola" dedicato ai papà di bimbi 3-7 anni. Da Clic-Psicologia e Psicomotricità in via Battisti 26, con ingresso libero. Info: info@clic-trieste.it, 3801234581.

18 Promozione affido

Iniziano oggi gli incontri de-

dicati alla promozione dell'affido. Serate realizzate dall'Anfaaa alla Minerva, alle 18. Ingresso libero.

18 Incontro sulla riflessologia

Alle 18, alla libreria Dedalus di via Torrebianca 21, "Riflessologia per il benessere del corpo, della mente e dell'anima". Con Beatrice Zaccaron, riflessologa.

18.30 Cambiamenti climatici

Alle 18.30, nella sede Cai dell'Alpina delle Giulie, in

via Donota 2, Dario Gasparo parlerà su "Cambiamenti climatici". Ingresso libero.

19 Conferenza sui Vangeli

Alle 19, alla Sede teosofica di via Toti 3, Galdino Paclich terrà la conferenza "I Vangeli". Ingresso libero.

19 La tazzina di caffè

Alle 19, "Ma quanto fa bene il caffè al mondo. Cosa si nasconde dentro una tazzina di caffè". Incontro al padiglione V di via Weiss 14.

20 Bagno di gong

Alle 20, al Centro Yoga Padma di via San Francesco 34, bagno di gong e altri strumenti vibrazionali. Prenotazioni allo 040-635718 oppure Whatsapp 3427782228.

20.15 Terapia del benessere

Conferenza integrata da video, alle 20.15, da Lam (piazza Benco 4). Con Arleen Sidhe, operatrice olistica e terapeuta del benessere. Info: 3472154583.

GASTRONOMIA

Coccodrillo e olive da oggi nel panino

Sulle Rive la festa del cibo di strada

Fino a domenica le cucine a cielo aperto con trenta espositori italiani e stranieri

Francesco Cardella

Ristoranti su ruote, cucine a cielo aperto. Per chi ama il cibo di strada, quello tradizionale e non, l'appuntamento è Trieste International Street Food in programma da oggi sino a domenica in piazzale Straulino e Rode, evento a cura dell'associazione Mas organizzato in collaborazione con l'assessorato al Commercio del Comune di Trieste.

Edizione numero tre, anche questa volta fondata sulla vetrina di alcuni dei sapori della nonna e sulla riproposta di altre divagazioni, tra l'altro particolarmente apprezzate, vedi le pietanze a

base di carne di zebra, cammello e coccodrillo, tornate alla ribalta a quanto pare anche sulla spinta di una sorta di "a grande richiesta" maturata in rete. Panini esotici o no, la tre giorni regala la consueta tavolozza di cibo, birra e intrattenimento, convogliando sulle Rive una trentina di espositori, o meglio, di Truck, veri camion della gastronomia ambulante in rappresentanza di prodotti italiani ma anche esteri, soprattutto argentini, messicani, greci e spagnoli.

Qualche esempio? Le specialità regionali della Penisola dominano la scena grazie soprattutto ai sapori del Sud,



Per chi ama il cibo di strada, quello tradizionale e non, l'appuntamento è con l'International Street Food

Accanto agli spuntini eventi di giocoleria e buoni per il recupero degli alimenti

il tempio della cucina da strada o da pascolo, temi che profumano di arancini, frittura napoletana, orecchiette, l'immancabile "pani ca meus" - il panino con la milza bollita, tipico del Palermitano, addizionato, anzi "maritatu" a piacere eventualmente con formaggio, magari la ricotta o il caciocavallo - senza scordare le olive ascolane, il polpo alla griglia, il panzerotto barese, la porchetta di Ariccia, l'hamburger di salciccia

e molto altro ancora. Le offerte sotto la voce birra quest'anno si estendono e portano a nove le proposte, anche qui italiane e straniere, in campo artigianale.

Cibo ma anche intrattenimento e un tocco di sana solidarietà. Accanto agli spuntini da gustare al cartoccio o nel pane, la manifestazione propone una cornice in salsa circense colorata da giocoleria, saltimbanchi e trampolieri. L'aspetto benefico si lega

invece all'iniziativa avviata dal Comune di Trieste e attuata dalla sigla Mas, consistente nella distribuzione di oltre un centinaio di buoni da 10 euro a favore di associazioni impegnate nel sociale, quello dedito al recupero alimentare.

Oggi si banchetta dalle 18 alle 24, domani e domenica dalle 12 alla mezzanotte. Per info associazione-mas18@gmail.com. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

CAI

XXX Ottobre, Festa del centenario con torta e brindisi in Val Rosandra

Nella terza domenica del mese la XXX Ottobre celebra la sua fondazione, e in particolare quest'anno, avendo raggiunto il traguardo del secolo di attività. La giornata avrà inizio alle 9 con il ritrovo al teatro Prešeren a Bagnoli della Rosandra, seguirà una facile escursione guidata da Umberto Pellarini Cosoli (i non soci Cai dovranno stipulare l'assicurazione passando in segreteria, 040-635500) che toccherà alcuni punti interes-

L'Alpina della Giulie propone domenica un'escursione nella Ciceria slovena

santi del Carso per concludersi alla chiesetta di S. Maria in Siaris che domina la Val Rosandra. Qui alle 15 verrà celebrata la messa durante la quale saranno ricordati i soci...

andati avanti nel corso dell'ultimo anno. Dopo la messa si scenderà a Bagnoli e più tardi ci si ritroverà al ristorante "ai Pini" di Prosecco, dove alle 18.30 si terrà la cena sociale (previa prenotazione in segreteria). Non mancherà una super torta e spumante per brindare alle attività future.

La Società Alpina della Giulie propone invece un'escursione nella vicina Ciceria slovena con un percorso ad anello da Podgorje (518 m) pas-

sando per il monte Golč (890 m). La Ciceria è un altipiano nella cosiddetta Istria bianca, per la presenza di candide rocce calcaree. Una terra che per secoli è stata abitata da pastori, carbonai e contrabbandieri. Fare una camminata attraverso i boschi, i monti e le vallate della Ciceria significa fare un tuffo nel passato, passando per villaggi sconosciuti al turismo, praterie di cresta, doline e boschiglie e godendo di eccezionali panorami.

Il percorso di 22 km è tecnicamente non impegnativo, ma lungo e con un dislivello di 700 m. Coordinamento di Davide Morabito. Partenza con pullman alle 7.45, rientro 19. Info: via Donota 2, tel. 040-369067 dalle 17.30 alle 19.30 entro oggi.

MIRAMARE

Lo yoga parla di mare domenica con il Wwf

Bambini, domenica alle 16 c'è una novità a Miramare: un'avventura da raccontare con il corpo attraverso le posizioni di yoga. Attività yoga a cura di Cristina Domizio, biologa e insegnante yoga, affiancata dallo staff del Wwf di Miramare. Adatto a bambini dai 5 agli 8 anni, accompagnati da un adulto. Al BioMa, alle scuderie di Miramare. Prenotazione obbligatoria allo 040-224147 int.3 o inviando una mail a info@riservamarinamiramare.it.



"YogAmare-Lo yoga che parla di mare" al BioMa. Info e prenotazioni a info@riservamarinamiramare.it.

SEGNALAZIONI

LA LETTERA DEL GIORNO

In relazione alla lettera di sabato 13 ottobre 2018, dal titolo “Strada di Rozzol, cantiere “infinito” di AcegasApsAmga: gravi disagi”, è il caso di precisare. Il cantiere rientra in un piano più ampio che sta vedendo la riqualificazione dell’intera rete gas con nuove condotte in polietilene ad alta densità: tale intervento oltre a rispondere alla normativa vigente ha lo scopo di aumen-

tare la sicurezza nella distribuzione del gas. Nel caso specifico di strada di Rozzol, data la particolarità dell’area coinvolta, l’apertura del cantiere è stata programmata nei mesi estivi e ha coinvolto la riqualificazione delle reti gas, idrica ed elettrica, per ottimizzare il lavoro e ridurre al minimo i disagi.

Nel corso dello svolgimento dei lavori è stato inoltre riscontrato che alcune parti della condotta fognaria erano ammalorate a causa della sua vetustà e si sta quindi provvedendo al loro risanamento. Infine, in accordo



Un cantiere AcegasApsAmga. Foto Lasorte

con l’amministrazione comunale, date le piogge intense, si è provveduto alla riqualificazione delle canalette meteoriche per scongiurare eventuali allagamenti. Tali interventi hanno quindi comportato un prolungamento dell’apertura del cantiere rispetto alla stima iniziale, sempre allo scopo però di evitare maggiori disagi futuri.

Il cantiere è stato realizzato mantenendo in primo piano la sicurezza dei lavoratori e dei residenti, utilizzando la segnaletica adeguata. Tuttavia la conformazione

dell’area richiede, in alcuni tratti, la chiusura della strada, effettuata nel rispetto delle normative e garantendo il passaggio in sicurezza dei cittadini e di eventuali barriere per trasporti di emergenza. Infine, nel caso del condominio sito al civico 12 di Strada di Rozzol, durante i lavori sulla via, è stato riscontrato che la valvola di intercettazione gas era posta all’interno dello stabile, diversamente da quanto previsto dalla normativa vigente, in quanto deve essere collocata all’esterno dello stabile, per poter essere chiusa in ca-

so di emergenza. Si è quindi provveduto a contattare l’amministrazione stabili perché procedesse all’adeguamento normativo, intervento che ha reso necessario anche il coinvolgimento del gruppo di misura. AcegasApsAmga ha provveduto a riallacciare il gas del suddetto condominio in data 9 ottobre, quindi prima della pubblicazione della lettera, non appena ricevuta conferma del completamento dei lavori di adeguamento e della prova di tenuta.

Valentina Albanere
Comunicazione AcegasApsAmga

LE LETTERE

Cibo e libri

Knulp "apripista"

Relativamente all’articolo di L.T. apparso il 7 ottobre sul tema “editoria e ristorazione” mi permetto una precisazione. Nel 2003 venne aperto il bar libreria Knulp, realtà definibile precorritrice rispetto agli attuali “Food and Book”, una sorta di filo rosso tra gli storici caffè letterari locali e un’esigenza di attualizzazione degli stessi. Il Knulp è divenuto nel corso degli anni setting di centinaia di concerti, esposizioni d’arte, proiezioni cinematografiche e i libri sono rimasti compagni di viaggio silenti ma immarcescibili. Fa specie che sia stata ignorata una memoria e una presenza così pregna di significato artistico svincolata da tutti i circuiti convenzionali ma frutto di un’idea innovativa che avrebbe potuto facilmente infrangersi davanti a un immobilismo e un conservatorismo culturale cittadino. Lunga vita al Knulp

Paola Comuzzi

Ho indicato alcuni locali solo allo scopo di rimarcare come la proposta food-book trovi già spazio a Trieste. Mi dispiace non aver citato anche il Knulp, è stata certamente una mancanza, ma la mia non voleva essere una lista completa ed esaustiva, bensì un breve elenco di tre, quattro locali che funga da esempio.

(l.t.)

Libri

Troppe recensioni acritiche

C’era una volta il critico letterario, che quando scriveva di una nuova pubblicazione di uno scrittore, oltre a dare una presentazione dell’opera e della vicenda raccontata, si sforzava di far capire anche i punti deboli, le ombre, le lentezze, le parti zoppicanti secondo

il suo punto di vista. Ma oggi mi accorgo che questo tipo di critico e recensore, salvo rare eccezioni, non esiste più. Il critico o presentatore come sarebbe meglio chiamarlo, deve insomma cercare di promuovere la vendita. E questo non mi pare giusto. Il critico dovrebbe fare il suo lavoro in maniera corretta. Per questo trovo giusto che un libro che oggi viene esaltato come un capolavoro, alla fine invece è pieno di inesattezze anche abbastanza grossolane. Ce ne parla Ernesto Galli della Loggia, il quale elenca tutte le inesattezze contenute nel libro di Antonio Scurati dal titolo “M. il figlio del secolo”, in testa alle classifiche di vendita. Certo, molti leggendo si saranno accorti di queste inesattezze oppure avranno pensato di essere loro a non conoscere la storia dopo tanti anni lontano dai libri di scuola. Fa bene perciò l’autore dell’articolo a svelare queste “castronerie” come lui le chiama. Noi come lettori, meravigliati durante la lettura del libro per quello che trovavamo scritto, ora ci sentiamo meglio però ci rimane questa amarezza, questa domanda: come può un professore di università scrivere tanti svarioni?

Francesca Manzoni

Maria Teresa Non giudichiamo col metro attuale

Leggo spesso su questa rubrica scritti di lettori che ritengono l’imperatrice Maria Teresa non meritevole di essere onorata in particolare modo perché era anti semita. Premetto che non si dovrebbe mai giudicare un fatto o un personaggio storico secondo il metro attuale, cito ad esempio un brano della Bibbia letto durante una messa in cui si parlava di una battaglia alla fine vinta dagli Ebrei che “passano a fil di spada” i nemici sconfitti; oggi tale comportamento sarebbe considerato un crimine di guerra eppure è descritto nella Bibbia e letto durante una messa come “parola del Signore”. In real-

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Nut ha passato troppo tempo da solo

Dall’Astad di Opicina chiedono un’adozione del cuore per Nut, cagnone di 12 anni, taglia grande. Ha un carattere indipendente per il troppo tempo passato da solo. Si cerca una famiglia capace di regalarci tanta presenza, tranquillità e passeggiate. Info: tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org) orario di visita da lun. a sab. 10-13 e 15-17, dom. e festivi 10-13.

Il Gattile cerca casa a tre gatti giovani, sterilizzati ed estremamente affettuosi, molto socievoli. Due tigrati: Mina, mamma rimasta sola dopo l’adozione dei cuccioli, e Zibibo, dallo sguardo triste. Poi c’è Gigio, bel maschiello bianco e grigio. Info e visite: tel. 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in v. della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30. Di Grace la prima cosa che colpisce è la bellezza e l’eleganza ma è anche socievole, brava al guinzaglio, educata in casa. Ha circa due anni, sui 20kg, sterilizzata. Compagna ideale per persone anche alla prima esperienza. Info: Ass.ne Progetto Magico, Margherita 348-0622038. Puny è una amstaff di 10 anni, bravissima e tranquilla, già sterilizzata. Abituata a stare in compa-

gnia cerca sempre attenzioni, affetto e qualcuno con cui giocare. Va d’accordo con i simili e i gatti: ha bisogno di serenità e una famiglia tutta sua. Info Ass. Ricomincio da cane, Valentina 349-8045912. I cani rinuncianti a Trieste sono adottabili anche al Canile convenzionato “Delle Vallate Fratelli Boscato” a Brazzano di Cormons (Go). Una sentita richiesta per Slash, lupo cecoslovacco di 5 anni che dopo numerosi abbandoni ha bisogno di chi abbia il tempo di occuparsene, dando compagnia e regole adeguate. Non adatto a inesperti. Info: tel. 0481-60204 o 339-4748074.



GIGIO
Giovane gattone super coccoloso e socievole



GRACE
Bellissima e coccolona, sarà una compagna ideale di vita



PUNY
Sempre in cerca d'affetto e giochi, in attesa di una casa



NUT
Attende un'adozione del cuore, si trova all'Astad



SLASH
Dopo vari abbandoni, attende una famiglia per sempre

to punto dato che Gesù è stato messo a morte dai romani utilizzando la crocifissione che era un mezzo tipicamente romano per infliggere la pena di morte agli schiavi e ai sudditi che non avevano ottenuto la cittadinanza romana. Ha ragione il monsignor Malnati che il razzismo è stato codificato nel diciottesimo secolo ma solo per giustificare l’antisemitismo con motivazioni diverse da quelle religiose. Peraltro parlare di razza ebraica non ha senso basta domandarsi cosa hanno in comune dal punto di vista razziale un ebreo europeo e uno etiopio.

Cristiano Prezzi

Trieste Trasporti Ingiuste le accuse generiche

Abbiamo letto la segnalazione del 15 ottobre, con cui la signora Roberta Righer sensibilizza la Trieste Trasporti sull’uso dei cellulari durante la guida da parte dei conducenti. L’azienda presta da sempre grande attenzione alla questione e siamo certi che la stragrande maggioranza dei nostri autisti sia rispettosa delle regole e molto consapevole del proprio ruolo e della propria responsabilità. Ogni qualvolta vi sia stata una violazione

accertata, l’azienda è intervenuta con azioni e provvedimenti disciplinari. E tuttavia reputiamo profondamente ingiusto esprimere un biasimo generalizzato nei confronti della categoria: come abbiamo sempre detto, le segnalazioni devono riportare elementi circostanziati per consentire all’azienda di ricostruire i fatti ed eventualmente agire di conseguenza. Nessuna infrazione è pertanto tollerata, non solo dai vertici aziendali ma anche dalla quasi totalità degli oltre 600 conducenti.

Michele Scozzai
Relazioni istituzionale di Trieste Trasporti

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana 11, 040302303; via Belpoggio 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell' Ospitale 8 040767391; via Giulia 14, 040572015; via della Ginnastica 6, 040772148; via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) 040300605; via Fabio Severo 122, 040571088; piazza della Borsa 12, 040367967; largo Piave 2, 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647; via Giulia 1, 040635368; Via Flavia di Aquilinia, 39 /C 040232253; via Roma 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Dante Alighieri 7, 040630213; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock 9 - Roiano 040414304; Fernetti, 1/A (solo su chiamata

telefonica con ricetta medica urgente) 040212733.
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Lionello Stock, 9 040414304.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Santa Laura di Cordoba
Il giorno	è il 292°, ne restano 73
Il sole	sorge alle 7.25 e tramonta alle 18.15
La luna	sorge alle 16.15 e tramonta alle 1.36
Il proverbio	A pensar male ci s'indovina

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Carlo Alberto	µg/m³ 72,7
Via Carpineto	µg/m³ 46,1
Piazzale Rosmini	µg/m³ 68,9
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)	
Mezzo mobile*	µg/m³ 41
Via Carpineto	µg/m³ 24
Piazza Carlo Alberto	µg/m³ 25
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³	
Via Carpineto	µg/m³ 76
Basovizza	µg/m³ 77
* (v. S. Lorenzo in Selva)	

GIOCO DEL LOTTO		ESTRAZIONE del 18/10/2018	SuperEnalotto
• BARI	73 8 75 24 4		16 - 23 - 50 - 73 - 80 - 88
• CAGLIARI	69 31 25 35 89		Jolly Superstar
• FIRENZE	47 23 51 83 33		89 63
• GENOVA	21 12 13 56 5		
• MILANO	88 43 42 17 62		JACKPOT € 53.600.000,00
• NAPOLI	48 14 23 83 77		QUOTE SUPERENALOTTO
• PALERMO	60 36 35 15 79		Nessun 6
• ROMA	89 23 29 48 78		Nessun 5+1
• TORINO	85 39 40 33 48		Ai 9 5 €18.044,93
• VENEZIA	45 65 81 52 8		Ai 439 4 €376,52
• NAZIONALE	87 12 57 4 58		Ai 17.075 3 €29,15
			Ai 283.684 2 €5,45
			QUOTE SUPERSTAR
			Nessun 6
			Nessun 5+1
			Nessun 5
			Nessun 4
			Ai 71 3 € 2.915,00
			Ai 1.096 2 €100,00
			Ai 77.67 1 €10,00
			Ai 18.197 0 €5,00

GLI AUGURIDI OGGI



MARIO
Sono 80, aspettiamo i 100!
Auguri nonno "astronomo" da Lorenzo, familiari e amici



ETTORE
Cari auguri al nostro meraviglioso nonno che compie 80 anni



ROMINA
Tanti auguri alla nostra "piccola" che fa 50: i figli Diego e Luca, Gianluigi e tutti i suoi cari



UCCIA
Alla nostra cara nonna un auguro speciale per i 70: Antonio, Lucio e famiglia

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

19 OTTOBRE 1968

– Si è svolto in Pretura il processo agli implicati nel caso dei 39 rollini, di materiale "particolarmente osceno", trovati nel marzo scorso in una cabina della "Cristoforo Colombo". Condanne fra i due e tre mesi e distruzione del materiale sequestrato.
– È stata aperta a Trieste la sezione provinciale dell'Associazione nazionale pensionati dell'INPS. Essa è autonoma ed apolitica, avendo per unico scopo la tutela degli interessi economici, sociali, sanitari, finanziari e giuridici dei pensionati INPS e loro eredi.
– Abitanti di via Monte S. Gabriele lamentano il fatto che, da un paio di mesi, la loro zona (anche con vicolo Castagneto, via Monte Grappa, vicolo Ospedale Militare) è servita da un unico mezzo pubblico: la linea 14, che fa capolinea in largo Piave con partenze ogni 24 minuti.

LO DICO AL PICCOLO

Il piccolo giardino dimenticato di Opicina

Il piccolo giardino di Opicina tra via Calcare e via Doberdò nei pressi della chiesa Maria Regina del Mondo continua a trovarsi in completo abbandono. Qualche anno fa si è fatto un'opera di recupero. Quest'anno non è stato fatto nemmeno uno sfalcio!

Alessandro Polojac

ELARGIZIONI

In memoria di Edda Bradaschia ved. de Brumati - per il XIV anniversario (19/10) da partec di Mirella, Giorgio, Giada 15,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Fioravante Dall'Asta - 12/10/2018 dalla moglie Onorina e dalla figlia Luciana 30,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO; dalla moglie Onorina e dalla figlia Luciana 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Luca Giuras - anniversario 13/10 da parte della figlia Licia 20,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Luigia Michelus ved. Seculin da parte di Flavia, Barbiero, Bedalo, Cramesteter, Di Fazio, Pecchiar, Rovatti - per la Clinica Pediatrica 70,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO

In memoria di Mauro Cuppo (1992-2018) da parte della famiglia 100,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Michele Gallone (ricorrenza 19 ottobre) da parte di Marisa 20,00 pro E.N.P.A. ENTE

NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

In memoria di Persi Emma in Udovici - per il suo compleanno 10/10 da parte dei figli Luciana e Ilario e le rispettive famiglie 25,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS; da parte dei figli Luciana e Ilario e le rispettive famiglie 25,00 pro AZZURRA

SMARRITA



Da domenica la nostra gatta grigio chiaro Milú non è rientrata a casa in via Verga. Chi l'ha vista chiami il 345-7158644 (Nayadet o Davide), grazie.

ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Renato Olivo - nel XXXII anniversario da parte della figlia Franca e del genero Renato Fusco 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Roberto Poropat - anniversario 11/10 dalla mamma 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Stelio Casadei - nel VI anniversario (12/10/2012) da parte della sua famiglia 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da parte della sua famiglia 25,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ. VOLONTARI LOTTA AI TUMORI.

AVVISO

Gli uffici della Motorizzazione e Sportello Trasporto Pubblico Agevolato si sono trasferiti in via Udine 9 con orario 8.30-12 dal lunedì al venerdì. Dall'8 ottobre in via Mazzini 14A, piano terra, ci sono gli uffici e lo sportello della A. Manzoni Spa

BORA VALLEY

GIOVANNI LOSER

UNA NUOVA UNIVERSITÀ

Anche quest'anno ho dialogato con gli studenti della laurea magistrale di Data Science and Scientific Computing dell'Università di Trieste in cooperazione con Sissa, Ictp e ateneo di Udine. L'aspetto interessante è il considerevole incremento dei nuovi iscritti: da 8 a 38! È un trend in crescita consolidato. Gli studenti vengono preparati a comprendere e sviluppare gli strumenti dell'intelligenza artificiale (Ia) ma si discutono anche i temi etici e sociali collegati. È notizia recente che il Mit di Boston, una delle più prestigiose università del mondo, ha deciso d'investire in una struttura totalmente dedicata all'insegnamento dell'Ia un miliardo di dollari assumendo più di 50 professori. Ma perché un'istituzione come il Mit ha bisogno di creare una nuova struttura? Provate a immaginare che laureandi in biologia, chimica, storia e lingue sentano il bisogno d'imparare una nuova materia: il modern computing. Secondo una visione tradizionale questi studenti potrebbero essere considerati un po' in mezzo al guado: sembreranno con una specializzazione meno esaustiva sulla materia di base nonché in computing. Però potranno notevolmente ampliare i loro orizzonti del sapere applicando le nuove tecniche (computing). È la prima volta che si realizza in concreto il graduale passaggio dal mondo Stem (Science, Technology, Engineering and Math) allo Steam (la A aggiunta significa Art). Andiamo oltre. Quello che esprime invero l'iniziativa è una risposta ai timori sull'impatto dominante delle tecnologie sulla nostra vita futura. Se la contaminazione tra intelligenza artificiale e umana sarà applicata a tutte le discipline non dovremo più scappare dal futuro ma finalmente abbracciarlo. —

CULTURA & SPETTACOLI

Le gallerie d'arte di Trieste - 1

Studio Tommaseo uno sguardo sul contemporaneo rivolto al futuro

In via del Monte da quarantaquattro anni uno spazio riservato alla ricerca sui linguaggi più innovativi

Corrado Premuda

Uno spazio riservato all'arte e alla ricerca, alle proposte che mescolano linguaggi diversi, attraverso la lente del contemporaneo: lo **Studio Tommaseo**, quasi uno scrigno sotterraneo posto alle pendici di via del Monte, rappresenta da quarantaquattro anni una cruciale risorsa cul-



turale per Trieste. Più di una sala espositiva, un luogo di incontro e di confronto, una cucina di giovani, sotto l'attenta direzione di Giuliana Carbi. Che cos'è lo Studio Tommaseo? «La definizione migliore di sempre – dice Carbi – è quella che diede mio marito Franco Jesurun: tre pareti e una scala. L'idea dell'incontro è il principio che abbiamo

deciso come base del nostro lavoro: incontro tra le persone e tra le persone e l'arte». «Ho imparato da Franco - continua Carbi - la freschezza di credere che avere intorno la qualità dell'arte debba essere una pratica naturale, semplice, per tutti, da condividere. L'arte contemporanea non è affatto impenetrabile e si aspetta da te prima la tua amicizia e poi la tua conoscenza. Quanto ai giovani, confermo, negli anni si sono formati da noi molti giovani. Alcuni hanno continuato a lavorare brillantemente nel campo dell'arte. Da qualche anno abbiamo anche dei tirocinanti dell'università».

Ricorda la prima volta che è entrata in galleria? Com'è cambiata in questi anni?

«Nel 1980, davvero molti anni fa: ero una studentessa di storia dell'arte moderna che non sapeva ancora niente di arte contemporanea... La galleria di via Canalpiccolo era un riferimento per l'avanguardia in città: le proposte di Franco, spesso nate da progetti di estrema arditezza curatoriale e con artisti allora ancora sconosciuti, erano rassegne e mostre che oggi

DA SAPERE

Il viaggio

Comincia oggi un viaggio nelle gallerie d'arte di Trieste, attività private che si occupano di opere, proposte culturali ed eventi che abbiano al centro il lavoro degli artisti visivi.

Spazi storici, conosciuti da tempo non solo sul territorio ma anche a livello nazionale e internazionale, insieme a realtà più piccole, nuove, ruspanti. Un racconto incentrato sui variegati percorsi dell'arte nella nostra città, sulle tendenze, sugli artisti e sui progetti in corso.

I protagonisti

L'indagine dà la parola ai galleristi che spesso sono anche curatori delle mostre che propongono e che seguono da vicino l'attività degli artisti, consigliandoli e affiancandoli nella promozione.

Sarà dunque una carrellata di personaggi, più o meno conosciuti dal pubblico, che testimonia lo stato della creatività a Trieste, il rapporto tra la storia e il contemporaneo e le esperienze di diverse generazioni a confronto.



avrebbero un interesse museale. Da quelle esperienze sono state impiantate molte cose in Trieste Contemporanea. Cito almeno il Premio Giovane Emergente Europeo».

La mostra o l'evento organizzato più emozionante?

«Non ho dubbi: la visita che ci fece il Dalai Lama nel 1997. Ancora oggi è incredibile!»

Trieste Contemporanea

è un'evoluzione dello Studio Tommaseo.

«Trieste Contemporanea è un progetto in totale continuità con l'attività Tommaseo, solo che mira le sue azioni a Est. Più di vent'anni fa avevamo pensato che Trieste doveva anche rivolgersi di più alle culture vicine, conoscerle. Da qui l'idea di creare, con l'aiuto di Adalberto Donaggio e di Gillo Dorfles, dei "Dialoghi" con l'arte dell'Europa

centro orientale: li chiamammo Trieste Contemporanea».

A Trieste il contemporaneo sembra gravare solo sulle spalle delle attività private.

«Fare e promuovere l'arte contemporanea non è un problema pubblico solo triestino, ma endemico in Italia. Quanto ai nostri governi locali, ho fiducia che si possa migliorare e spero di poter vede-

LE GALLERIE DI TRIESTE - 1

La EContemporary di via Crispi antro creativo come a New York

La curatrice Elena Cantori ha alle spalle anni di mostre in Italia e all'estero. «Ho voluto un ambiente dove l'arte fosse accessibile e accattivante»

Giada Caliendo

Alla EContemporary si viene accolti dal sorriso di Elena Cantori, gallerista triestina ricca di passione e curiosità con alle spalle esperienza e competen-

za derivata da anni di organizzazione di importanti mostre in Italia e all'estero. Il sempre più ampio coinvolgimento nell'arte contemporanea le ha fatto prendere la decisione di aprire una galleria dove dare vita alle proprie intuizioni. «Ho passato dieci giorni a New York, – racconta - città che ritengo cuore dell'energia culturale contemporanea. Mi è servito per capire quello che volevo». La galleria di via Crispi

28, a cinque anni dalla sua prima inaugurazione, è divenuta un luogo di riferimento per molti amanti dell'arte. Lo spazio è accogliente, ha una propria spiccata personalità che si plasma a seconda della mostra in corso, una sorta di piccolo antro delle meraviglie atto all'estro e alla trasformazione. «Ho voluto creare un luogo dove l'arte fosse accessibile e accattivante, non vedo perché ci si debba permettere cellulari e

borse firmate e non opere d'arte».

Il passaggio da curatrice a gallerista per Elena Cantori è stato sostenuto dai molti artisti e curatori con cui ha lavorato, ha sperimentato più liberamente le proprie capacità ed ha rafforzato un ruolo commerciale fatto di pubbliche relazioni e incontri affascinanti. Suo punto di forza è la collaborazione con gallerie di Firenze, Bologna, Assisi, Lugano, Padova, Bolzano, Perugia, Venezia. Quando le si chiede se ci siano stati più vantaggi o svantaggi in questa nuova attività risponde senza esitazione: «Assolutamente vantaggi, basti pensare ai grandi successi di Roberto Ghezzi con le sue "Naturografie" o al prestigioso premio vinto da Alice Paltrinieri a

Setup di Bologna nel 2017».

Alla EContemporary vengono spesso presentati libri, visono interessanti incontri culturali, lezioni d'arte contemporanea; energia e passione convivono nel piccolo spazio della possibilità e della creatività, nelle pareti bianche pronte a ricevere a ogni nuova mostra un

Qui presentazioni di libri, incontri culturali e lezioni per comprendere l'oggi

innovativo demiurgo. Dialogando su quanto fosse stato impegnativo e complesso il suo progetto dice: «È da quando ero piccola che sogno di avere

una galleria in cui infondere le mie energie e ci sono riuscita anche grazie a incontri fortuiti e a tanta determinazione». Spiega che per i collezionisti non c'è preferenza nell'acquisto tra scultura, pittura o ceramica ma è più difficile far apprezzare la fotografia come forma d'arte. Questo però non la fa desistere dal presentare i progetti in cui crede fortemente, come l'interessante personale di fotografia dell'artista napoletano Enrico Fico dal titolo «In virtù di una improbabile quanto aleatoria empatia».

La mostra copre un periodo di quattro anni dal 2014 a oggi in cui Fico, alla sua prima personale, interseca parole e immagini alla ricerca di un nuovo "improbabile" equilibrio.

EVENTI
 E MOSTRE

Scuola per giallisti

Nasce a Milano l'Accademia del giallo e del noir, diretta dallo scrittore Paolo Roversi. Il corso principale sarà condotto da Franco Forte del Giallo Mondadori



Giò Ponti a Parigi

Sono circa 500 le opere che fanno parte della mostra-omaggio al maestro Giò Ponti (circa 30 sono firmate da lui) al Musée des Arts Décoratifs a Parigi



Super diorama

A Bologna da sabato l'ex chiesa di San Mattia ospita 'City Booming', un enorme diorama di 60 mq costruito con oltre 7 milioni di mattoncini



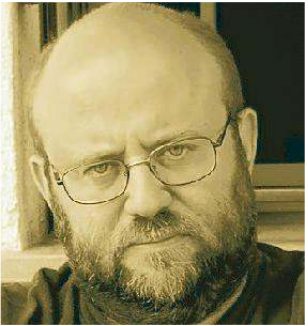
IL ROMANZO

Ljuba e Luciano
 dalla Slovenia in Friuli
 l'amore oltre i confini
 di Angelo Floramo

Alberto Rochira

Ci sono tante pagine dedicate a Trieste e all'Istria ne **“La veglia di Ljuba”** (Bottega Errante), primo romanzo di **Angelo Floramo**, docente, medievista, consulente scientifico della Biblioteca Guarneriana di San Daniele dal 2012. «**“Ljuba”**, amore in sloveno, è l'affettuoso nomignolo con cui mio padre Luciano chiamava la mamma - spiega l'autore - e la veglia è stata l'ultima di mia madre al capezzale di papà prima che morisse nel 2013. Il romanzo è sì nato dall'urgenza di raccontare la storia della mia famiglia, ma anche il territorio complesso, meticcio, sospeso sul confine, in cui questa famiglia affonda le sue radici». Luciano e Laura (Ljuba) si conobbero a San Daniele del Friuli (città di cui poi Luciano fu per anni l'amato sindaco), dove Floramo approdò nel 1945 dopo aver vissuto il primo periodo della profuganza proprio a Trieste.

Nel libro, i Silos, zona di raccolta dei profughi, vengono descritti molto bene. «Così come vi sono ampie pagine dedicate alla Trieste dell'epoca – fa sapere l'autore - percorsa da opposti venti e fermenti, segnata dal terribile capitolo della repressione fascista degli sloveni, ma anche la città della libreria di Saba, che mio padre visitò da giovane». Luciano Floramo, laureatosi a Trieste in filologia classica facendo il pendolare in bicicletta da Cividale, dove aveva trovato lavoro come istitutore, era nato a Svevo, nell'attuale Slovenia, da padre ferroviere socialista in-



Angelo Floramo

viato al confino e madre maestra, «ma senza bacchetta per chi non imparava bene l'italiano», precisa Angelo. Luciano sposò sempre la causa degli ultimi. «Fino a quando, consigliere regionale della Dc, insieme con i colleghi del Pci – ricorda Angelo - fece una legge per l'accoglienza dei Rom». «Floramo zingaro tornatene in Istria», fu la scritta apposta davanti a casa sull'asfalto, racconta l'autore. «Papà non la fece mai cancellare, anzi ne andava fiero come di una medaglia». Una lezione di grande attualità, «visto che ancora abbiamo persone che scappano da zone complesse, come hanno fatto i nostri profughi, anche se fingiamo di ignorarlo».

Il romanzo si snoda come flusso di coscienza. Pagine anche dure, «per denunciare vicende spesso rimosse – spiega Angelo - come l'impiccagione di bambini a Tolmino ordinate dai nazisti nel 1943, e i pestaggi dei fascisti in un periodo di vera e propria pulizia etnica». Il libro sarà presentato il 25 ottobre a San Daniele e il 6 novembre (ore 21) a Udine al Teatro S. Giorgio in un appuntamento ideato con Css e Libreria Moderna Udinese. —

re un giorno un progetto organico di valorizzazione dell'arte contemporanea, ancor prima che di impegno di risorse. Ma forse non lo si fa costringendo sempre ai fichi secchi il direttore del tuo più importante museo (che riesce a fare le nozze con Klee perché è bravo di suo) o dando dei temi annuali o, ancora, rischiando di avere una statua di Maria Teresa finto Settecento a duratura ingom-

brante segnaletica per i turisti, che vogliamo attirare culturalmente...».

In questo autunno la galleria cosa proporrà?

«Per tutto ottobre abbiamo aperto la mostra conclusiva del nostro concorso di design. I premi di quest'anno vanno in Austria, Turchia e Serbia. Poi sarà la volta di una delle iniziative che amo di più, il concorso Squeeze it, che chiede ai giovani europei

di essere energeticamente cross-sector e unire teatro, arti visive e tecnologie dell'informazione. Chi vincerà avrà la guida di Miroslaw Bałka per produrre un'opera di videoarte».

Enel futuro?

«Un sogno si è appena avverato: la nostra biblioteca, con rari testi sull'arte dell'Europa dell'Est, è consultabile tramite il Sistema Bibliotecario Nazionale. Il lavoro imminente

si concentra su “Harbour for Cultures”: workshop e incontri curatoriali, approfondimenti di studio, mostre d'arte, eventi multidisciplinari e questionari mirati. Si ispira alla riconversione e al riuso del Porto Vecchio: raccoglierà una produzione di desideri, da esperti e da gente comune, cioè una loro visione di un possibile porto di culture». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL LIBRO

Una figlia (non voluta) è in coma
 e la madre le confessa il suo odio

Giorgio Mameli firma **“Mia madre mi ha abortita quando avevo 56 anni”**, opera dura su un rapporto genitoriale non scelto e mai accettato

Paolo Marcolin

«La giovinezza che mi hai rubato nessuno me la può restituire». Una madre vomita addosso alla figlia, in una sorta di redde rationem da trage-

dia elisabettiana, tutto il risentimento e l'odio che prova per lei. Con la sua nascita le ha tarpato le ali verso un avvenire che immaginava tinto di rosa e che invece si è trasformato poco a poco in uno squallido presente. La scena si svolge in una stanza d'ospedale dove la figlia, una donna di mezza età, giace in coma. Alla madre, Isa, un medico suggerisce di parlarle, a volte la voce di una persona

cara può riuscire a smuovere un cervello intorpidito. Così lei comincia un lungo monologo e trova il coraggio di dirle la verità, l'audacia di dire indicibile, di andare contro la natura di quell'amore che si suppone una madre dovrebbe provare verso la creatura che ha messo al mondo.

Testimone dello sfogo è un medico, rimasto casualmente nella stanza dietro un paravento che ascolta, paralizza-

to dallo stupore, la confessione di Isa.

Il libro di **Giorgio Mameli** (**“Mia madre mi ha abortita quando avevo 56 anni”**, Giardini, 174 pagg. 12 euro) affronta un argomento delicato come la scelta della maternità e dà voce, una voce dura, spietata, sgradevole al sacrificio che comporta rinunciare a una vita che l'assenza di obblighi e di responsabilità renderebbe più libera. Isa, costretta ad accettare la nascita della figlia, per marcarne la sua totale estraneità sceglie di chiamarla Ella, non come la famosa cantante americana come crede il marito, figura sbiadita nella quale Isa, a torto, sperava di trovare un riscatto alla sua condizione provinciale. ‘Ella’ è la terza

persona del pronome personale. ‘Lei’, una aliena, peggio, una nemica.

Il duello tra madre e figlia dura tutta la vita. Isa non perde occasione per farle piccole angherie, Ella sogna di essere inseguita da una strega cattiva. L'odio non trova esplosione, il rifiuto rimane

L'autore stasera presenta il romanzo in un incontro al Tea Room di Trieste

intrappolato nel gelo. Lo snodo giunge con il coma di Ella. Allora il risentimento di Isa si lascia andare, torrenziale. Saldati i conti la madre se ne

va, senza accorgersi che quell'odio ha scosso Ella, l'ha riportata alla coscienza, l'ha salvata.

Il lettore immagina che, se al tempo fosse stata in vigore la legge sull'interruzione di gravidanza, Isa avrebbe abortito; ma il simbolico aborto che mette in scena al capezzale della figlia malata in realtà la riconsegna alla vita.

Mameli vuole dire che il desiderio di esistere è sempre più forte e che la natura non va ostacolata? E se è così dove termina la libertà dell'individuo di scegliersi la vita che preferisce? Se ne potrà discutere con l'autore stasera alle 18 in un incontro al Tea Room di via Cadorna a Trieste. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Bookfest da oggi al Revoltella

Ritorna il Triestebookfest, da oggi a domenica all'auditorium del Museo Revoltella: si parlerà di traduzione, è questo il tema della terza edizione. Il programma di oggi: alle 17, presentazione e saluti delle autorità; alle 17.30, Veit Heinichen con Martina Vocci su “Come si scrive Trieste in tedesco”; alle 18.30, Silvy Schenk con Roberto Keller in collaborazione con il Goethe Zentrum su “Veloce la vita: tra due lingue, tra due mondi”. Partecipa il gruppo di lettura della li-

beria Minerva. Domani, alle 10, Lorenzo Flabbi con Manuela Raccanello su “Tradurre la vita: Annie Ernaux” e alle 11 Sabrina Morena, Danijel Dan Malalan e Martin Lissiach con Sarah Del Sal su “Scrivere un testo bilingue senza essere noiosi”.

Trieste
Associazione Mattador

L'attività dell'associazione Mattador propone, all'aula magna della Scuola interpreti (alle 16.30, via Fabio Filzi 14) la presentazione del volume “Scrivere le immagini. Quaderni di sce-

neggiatura” a cura di Fabrizio Borin e Mauro Rossi. A seguire verrà presentato “Appunti sul Menocchio” con Alberto Fasulo e il Volume Dolly con Daniele Auber. Coordina Paolo Lughì.

Trieste
La scrittura di Giuseppe Manfredi

Poeta e drammaturgo, scrittore e attore, ma soprattutto autore. Sarà Giuseppe Manfredi il protagonista del quarto appuntamento della serie “Stare nella scrittura: interviste sul teatro”, in agenda alle 18 al Caffè degli Specchi. L'incontro è organizzato

dall'associazione Poesia e solidarietà e a cura di Gabriella Valera e Massimiliano Cocozza. Con Massimiliano Cocozza, letture di Gabriella Valera.

Trieste
Caterina Fiorentini alla Casa della musica

Caterina Fiorentini, compositrice e performer, fisarmonicista, pianista e vocalist, presenta alle 20.30, all'auditorium della Casa della musica, uno show case del suo album “Incontri randagi (live in studio)”, registrato, missato e masterizzato da Andrea Cutri. Ingresso libero, anche in streaming gratuito su catefiorentini.wixsite.com.



Domani sui set della Grande Guerra

In occasione del centenario della Grande Guerra la Casa del cinema organizza un tour dedicato ai film di argomento bellico (“La Grande Guerra” di Mario Monicelli e la fiction Rai “Il confine” di Carlo Carlei). Le passeggiate si terranno domani e domenica 4 novembre, con partenza da Gemona. Info e prenotazioni: esternogiornots@gmail.com e al cell. 3394535962.



Mauro Melato illustrerà come si è evoluto il sapere medico a Trieste

CONFERENZE

Peculiarità tutte triestine dell'essere medici tra Otto e Novecento

“La scienza medica a Trieste: una storia appassionata e travagliata”. Nuova conferenza del ciclo “Trieste e la scienza” oggi alle 18, all'interno della stazione ferroviaria (nello spazio Trieste Città della conoscenza). Mauro Melato, esperto di storia della medicina, illustrerà come si è evoluto il sapere medico a Trieste fra '800 e '900, evidenziando alcune peculiarità tutte triesti-

ne. Si racconterà per esempio come nell'800, sotto l'impero asburgico, a Trieste l'intelligenza medica fosse costituita fondamentalmente da italiani, anche se la maggioranza dei medici allora si formava nelle Università di Vienna e Graz. Si evidenzierà inoltre la presenza importante della comunità ebraica fra le schiere dei medici cittadini. Con Davide Ludovisi. L'evento è gratuito.

OGGI

Al Museo Teatrale itinerario nei versi e nella musica di Claude Debussy

“Et la lune descend” è il titolo del concerto con il tenore Giuseppe Auletta

È un doppio omaggio, quello in programma oggi alle 19, al Museo Teatrale: a Claude Debussy nel centenario della morte e a Ernesto Cilento (Napoli 31 marzo 1950-Trieste 14 marzo 2016), la cui memoria è legata allo Schmidl con l'istituzione del Fondo “Ernesto Cilento”.

“Et la lune descend” è il titolo dell'itinerario nella musica e nei versi di Debussy proposto dal tenore Giuseppe Auletta e dal pianista Giovanni Auletta: uno sguardo a tutto tondo sulla poetica del grande compositore francese. Ai due quaderni di “Images” per piano-

forte (scritti tra il 1901 e il 1907) faranno da contrappunto le “Proses lyriques” (composte tra il 1892 e il 1897) nelle quali il musicista è anche poeta, alla ricerca di un perfetto connubio tra parola e suono, sulla scia degli ideali estetici del simbolismo. L'ingresso alla manifestazione è libero.

Presidente dell'associazione Voluptaria (da lui stesso fondata negli anni Ottanta) e ideatore di “Archivi di teatro”, Cilento fu uno dei più attivi promotori di teatro nella sua città natale. Divenne custode del Fondo Eduardo De Filippo e dei preziosissimi “Archivi di



Oggi al Museo Teatrale l'omaggio a Claude Debussy nel centenario della morte

Omaggio anche a Ernesto Cilento custode del Fondo Eduardo De Filippo

teatro”. La costituzione, per sua espressa volontà, del Fondo a lui intestato, arricchisce lo Schmidl di Trieste di un prezioso capitolo della storia del teatro italiano.

Claude Achille Debussy è considerato l'iniziatore della musica moderna: nasce il 22 agosto 1862. Nel 1869 inizia lo studio del pianoforte con l'italiano Cerutti e a soli 10 anni entra al Conservatorio di Parigi dove stu-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Soldado 16.30, 18.45, 21.15

Benicio Del Toro, Josh Brolin, Isabela Moner.

ARISTON

www.aristoncinematriste.it

Le ereditiere 17.00, 19.00, 21.00

di M. Martinessi.

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Sogno di una notte di mezza età 16.00, 17.30, 19.15, 20.45, 22.15

Daniel Auteuil, Gérard Depardieu, Adrien Ugarte.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il verdetto 16.15, 18.00, 20.00, 21.45

Emma Thompson (premio Oscar).

A star is born 16.30, 18.45, 21.15

Bradley Cooper, Lady Gaga.

Nessuno come noi 18.00, 21.45

Alessandro Preziosi, Sarah Felberbaum.

The Wife 16.15, 20.00

Vivere nell'ombra con Gleen Close dal best seller di Meg Wolitzer.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Piccoli brividi 2: I fantasmi di Halloween 16.40, 18.15, 20.30

Johnny English colpisce ancora 16.30, 18.30, 20.15, 22.00

Rowan Atkinson, Ben Miller, Emma Thompson

Venom 18.00, 20.00, 22.00

dalla Marvel con Tom Hardy, Michelle Williams.

Disney 16.45, 18.40, 22.00

Gli Incredibili 2 16.45, 18.40, 22.00

Searching 18.30, 20.15, 22.10

Zanna Bianca 16.40

L'ape Maia: le Olimpiadi di miele 16.40

Pupazzi senza gloria 20.15, 22.00

NAZIONALE MATINÉE

Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/3,90

Piccoli brividi 2, Gli incredibili 2, Zanna Bianca, L'ape Maia, Smallfoot

SUPER solo per adulti

A scuola di c... 16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Piccoli brividi 2 e L'ape Maia le Olimpiadi di miele. Ingresso bambini 4,90€. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su

www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Piccoli brividi 2

I fantasmi di Halloween 16.50

A star is born 18.30, 21.00

The Children Act

Il Verdetto 17.30, 19.50, 21.40

Sogno di una notte di mezza età 17.30, 19.40, 21.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020

The Children Act

Il verdetto 17.30, 20.00, 22.10

Nessuno come noi 17.00, 20.20

Pupazzi senza gloria (VM14) 18.45, 22.15

Soldado 18.00, 20.10, 22.20

A star is born 17.20, 19.50, 22.10

Piccoli brividi 2

I fantasmi di Halloween 16.50

Johnny English colpisce ancora 18.30, 20.10

Venom 21.45

Zanna Bianca 16.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE

DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 I miserabili turno B, 2h 40'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00 (tra parentesi) la vera storia di un'impensabile liberazione 1h 30'

TEATRO LA CONTRADA

040.948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO

Oggi alle 20.30 debutta **Basabanchi Repete** di Alessandro Fulin con Ariella Reggio e la com-

pagnia della Contrada. Repliche fino al 31 ottobre.

CAMPAGNA ABBONAMENTI IN CORSO.

TEATRO STABILE SLOVENO

Via Petronio

Ore 20.30: DANCEPROJECT FESTIVAL, **Alpheus & Arethusa** - **Parigi.** Ingresso 15 euro - ridotto 10. tel. 040 3480225

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Mercoledì 24, giovedì 25 ottobre, **Massimo Lopez & Tullio Solenghi Show.**

Sabato 27 ottobre Orchestra San Marco, **coro del Friuli Venezia Giulia**, Cristiano Dell'Oste direttore, in programma musiche di Zelenka, Bach.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Trieste Gianni Barbacetto alla Lovat

Alla Lovat, alle 18, Gianni Barbacetto presenta "Angeli terribili. Una storia di frontiera" (Garzanti). Barbacetto indaga tra le pieghe di testi storici, relazioni di polizia, memoriali politici e privati per portare alla luce una vicenda mai raccontata prima. Ne parla con l'autore, Francesco De Filippo.

Trieste Santa Sede e Unesco

Al Centro culturale Veritas, alle 18.30, conferenza su "San-

ta Sede e Unesco: la sfida dell'intercultura". Con monsignor Francesco Follo, osservatore permanente della Santa Sede alle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura. Verranno approfonditi i compiti dell'Unesco e come la Santa Sede operi sulle frontiera del dialogo tra culture e della promozione della libertà religiosa.

Trieste Cover e originali con C.J. Marvin

Alle 19, a Il Pane Quotidiano (Strada della Rosandra), serata musicale con C.J. Marvin, poliedrico artista austriaco di origini triestine, che



Al Museo Sartorio si proietta "Manuel"

"Cinema nelle biblioteche" propone alle 16.30, al Museo Sartorio, il film di Dario Albertini "Manuel". Sarà presente il regista. Ingresso libero. Manuel ha compiuto 18 anni e per lui è arrivato il momento di lasciare l'istituto per minori privi di genitori in cui ha vissuto gli ultimi anni dopo che sua madre è stata arrestata. Ingresso libero.

proporrà brani dal suo catalogo originale e cover internazionali. L'artista sta portando in tour "The Elton Show-Una celebrazione mondiale di Elton John", applaudito da migliaia di spettatori in oltre dieci anni di attività. Ingresso libero.

Trieste Ricordo di Ciril Zlobec al Circolo della stampa

"Accompagnare Dante a Lubiana: ricordo di Ciril Zlobec italianista" questo il titolo dell'incontro che si terrà alle 17, al Circolo della stampa (corso Italia 13), coordinato da Marija Mitrović, slavista dell'Università di Trieste. In-

terverranno Martina Ožbot, italianista dell'Università di Lubiana; Miran Košuta, slovenista, Università di Trieste, Darja Betocchi, traduttrice, e Roberto Dedenaro, poeta e insegnante.

Gorizia Al Kulturni Dom per Alda Merini

Per il festival AlienAzioni alle 20.30, al Kulturni dom di Gorizia, omaggio ad Alda Merini con il cantautore Giovanni Nuti che farà ascoltare in musica i versi della poetessa mentre Ave Comin, dello Spazio Museo Alda Merini di Milano, ne ricorderà vita e opera.



dia pianoforte e composizione. L'opera giovanile di Debussy porta nella musica europea fluidità e colori nuovi. Scrive molta musica per pianoforte, per orchestra e per balletto utilizzando un suo stile particolarmente vario e fantasioso, leggero e sereno o veloce e incalzante, seguendo le emozioni.

Debussy esprime a meraviglia il clima poetico, raffinato e decadente, del-

la Belle Époque, finita con la Prima guerra mondiale e che in Francia si era sviluppato verso la fine del secolo scorso, da Baudelaire in poi. Il 7 dicembre 1915 Debussy viene operato di un tumore intestinale e il 25 marzo 1918 muore a Parigi. —

Serata Debussy in ricordo di Ernesto Cilentò alle 19 al Museo Teatrale di via Rossini 4. Ingresso libero.

IL LIBRO DI CINZIA PLATANIA

La battaglia di Nostro In nome della libertà abdica all'aggettivo possessivo

Paolo Marcolin

Avere o essere? Il dilemma espresso da Erich Fromm aleggia sul terzo romanzo di Cinzia Platania, "La perdita dell'aggettivo possessivo" (Talos, 97 pagg., 10 euro), che sarà presentato da Alessandro Carbone alla presenza dell'autrice oggi alle 18, alla Ubik. Il protagonista, il signor Nostro, scopre improvvisa-

mente per una banale domanda di un vigile ("È sua quella macchina?") che quel semplice aggettivo possessivo lo lega a una condizione in cui uno è le cose che possiede e se non possiede nulla la sua esistenza viene negata. Inoltre, comincia a ragionare Nostro, se si possiedono le cose è vero anche che le cose ci possiedono. Il suo pensiero si affila, giunge alla conclusione che

abdicando ai possessi diventerebbe libero e perciò decide di rinunciare all'aggettivo possessivo e si rivolge a un apposito ufficio per chiedere, in un linguaggio burocratico-kafkiano, la attestazione della nuova condizione. L'identità personale, l'equilibrio mentale della società in cui vive il signor Nostro si fonda sull'avere le cose, e col suo comportamento mette in pratica un ribaltamento inaccettabile, tanto che finisce dallo psichiatra. Dove accadono esilaranti siparietti alla Campanile ("Faccia la sua cura". "La sua cura, dottore". "Mia cura è darle la sua cura". "È impossibile che assuma la sua cura e la faccia mia. Non funzionerebbe. Resterebbe sua.").

Cinzia Platania ama i gio-

chi di parole, le situazioni che sembrano prese da un film di Woody Allen, come quando Nostro entra in una ferramenta, incontra un bonzo al reparto colle e si accorge di stare praticando con lui la teoria del non attaccamento.

La strada verso l'essere intrapresa da Nostro è, suggerisce l'autrice, l'altro modo di concepire l'esistenza dell'uomo e ha come presupposto la libertà e l'autonomia che finalizza gli sforzi alla crescita e all'arricchimento della propria interiorità. L'uomo che si riconosce nel modello esistenziale dell'essere non è più alienato, è protagonista della propria vita e stabilisce rapporti di pace e di solidarietà con gli altri. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Flavio Furian, Maxino e Raffaele Prestinenzi in "Becchino Express"

TEATRO SAN GIOVANNI

Resurrezione demenziale per Maxino e amici Torna "Becchino Express"

Torna "Becchino Express" al teatro San Giovanni. Maxino scopre il segreto della resurrezione e costringerà i suoi due amici Flavio Furian e Raffaele Prestinenzi a compiere una serie di missioni per resuscitarlo da una demenziale dipartita. Maxino infatti, una volta trovato il modo di ritornare dall'aldilà, obbligherà i due amici a farlo resuscitare entro la mezzanotte dello stes-

so giorno, obbligandoli a trasportare la sua salma in vari luoghi della città, incontrando svariati personaggi più meno assurdi. Special guest, Elisa Bombacigno e Ornella Serafini. Appuntamento oggi e domani alle 20.30; domenica alle 17. Ingresso a offerta libera; è possibile riservare gratuitamente il proprio posto in sala su www.eventbrite.it o www.maxino.net.

VIA PISONI

Le contaminazioni di Shaula alla Casa delle donne

Alle 18.30, la Casa delle donne propone, nella sede di via Pisoni 3, il "concerto emozionale" di Shaula (foto), cantautrice nata e cresciuta a Trieste da una famiglia mista, (padre italiano, madre ungherese). Grazie agli studi nelle scuole di diverse nazioni è riuscita a lavorare sulle contaminazioni tra vari generi e ritmi, caldi e naturali come quelli africani.

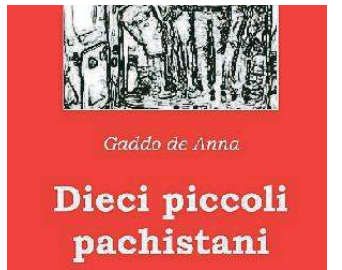


"Concerto emozionale" di Shaula alle 18.30 alla Casa delle donne di via Pisoni 3. Ingresso libero.

FELTRINELLI

Dieci piccoli pachistani I racconti di Gaddo de Anna

Alle 18, alla Feltrinelli Libri e Musica (via Mazzini 39), presentazione del libro di racconti "Dieci piccoli pachistani" scritto da Gaddo de Anna ed edito da Ebs Printa. Dieci racconti, nati da dieci interviste. Persone fuggite da una società dalla quale sono state costrette a scappare per salvare la vita. Con Gaddo De Anna e il giornalista de Il Piccolo Gianpaolo Sarti.



"Dieci piccoli pachistani" di Gaddo de Anna alle 18 alla Feltrinelli Libri e Musica. Ingresso libero.

VIALE MIRAMARE

Fagotto e oboe al Rittmeyer tra Beethoven e Mozart

Al Rittmeyer (viale Miramare 119) ultimo appuntamento dell'Anciuti Music Festival in onore di Giovanni Maria Anciuti (Forni di Sopra 1674-Milano 1744), il più importante costruttore di oboi e fagotti. Alle 16.30 conferenza su Anciuti; alle 18 Nicola Zampis e Gabriele Bressan agli oboi e Leonardo Calligaris al fagotto presenteranno le musiche della tradizione classica di compositori come Mozart e Beethoven che hanno scritto per questo genere di gruppi di fiati.



Anciuti Music Festival dalle 16.30 all'Istituto Rittmeyer di viale Miramare 119.

LIRICA

Sorpresa al Verdi per “I Puritani” Katia Ricciarelli sarà la regista

La cantante curerà la produzione propria del teatro del primo titolo della stagione insieme a Davide Garattini. Collaborazione di lunga data con il direttore Carminati



Katia Ricciarelli ieri al Teatro Verdi durante la presentazione Foto di Fabio Parenzan

Rossana Paliaga / TRIESTE

Un coup de théâtre in apertura di stagione: il Teatro Verdi annuncia un cambiamento sostanziale nel primo titolo in cartellone nella stagione operistica, sostituendo l'annuncio allestito madrileno de “IPuritani” di Vincenzo Bellini con una produzione propria dello stesso titolo, la cui regia è stata affidata a Katia Ricciarelli, in tandem con Davide Garattini. Sia ben chiaro, in teatro i cambiamenti in corso d'opera appartengono alla normale ammi-

nistrazione e sono anzi auspicabili quando il progetto viene rielaborato pensando al pubblico, come ha spiegato in conferenza stampa il direttore artistico Paolo Rodda. Oltretutto la presenza della celebre cantante a Trieste verrà valorizzata anche da un evento dedicato ai ragazzi delle scuole per la promozione della cultura operistica.

La Ricciarelli arriva all'incontro con i media con appena un filo di trucco, come è sua abitudine, e l'altrettanto consueta verve, gioca con il

suo dialetto veneto e con i giornalisti poco loquaci (ma voi conoscete l'opera IPuritani, vero?), scherza con il direttore generale della Fondazione Antonio Tasca che è stato suo allievo di canto. Con il maestro Fabrizio Maria Carminati, primo direttore ospite del Verdi, ci sono una collaborazione e un'intesa di lunga data, con questo titolo d'opera un rapporto particolare, legato a un allestimento della versione elaborata da Bellini per la leggendaria Malibran, documentato anche su cd (con un cast nel quale fi-

gurava anche la triestina Eleonora Jankovic). Carminati non ha scelto questa particolare versione, ma ha voluto comunque offrire una rarità al pubblico del Verdi, “un atto d'amore” nei confronti di Bellini, integrando la versione tradizionale con un duettino tratto dall'edizione parigina dell'opera che anticipa il grande duetto “Vieni fra queste braccia”.

Per la Ricciarelli non si tratta della prima regia d'opera ma questo passaggio dalla scena alla direzione non è stato cercato, come ha spiegato lei stessa: «La regia d'opera è capitata per caso, come l'esperienza cinematografica. Anche in questo caso sono stata titubante di fronte all'incarico. Mi favorisce certamente aver vissuto come cantante le opere che ho messo in scena, altrimenti non avrei avuto questa presunzione. Inoltre sono per natura curiosa e mi incammino in questa avventura con tenacia, come in tutte le cose che ho fatto nella mia carriera ormai quasi cinquantennale, ma al tempo stesso con la necessaria umiltà. La cosa fondamentale secondo me è l'incontro con i cantanti. Penso che la modernità nella regia risieda anche nella cura dei dettagli che troppo spesso vengono trascurati nella visione d'insieme. Mi interessa l'espressione del singolo interprete, la sua naturalezza nell'ottenere con il minimo sforzo apparente il massimo delle emozioni, esaltate da luci e proiezioni». E proprio a proposito delle proiezioni che verranno utilizzate, lo scenografo e light designer Paolo Vitale ha voluto sottolineare che si tratterà di un allestimento che riesce a essere «accattivante senza forzature» e dove ci sarà un utilizzo quasi «romantico» delle proiezioni in quanto specchio delle emozioni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

JAZZ



Mike Parker al Thelonious con il suo trio Theory in un concerto di contrasti

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

Ha iniziato a suonare nei club di New York a 17 anni e si è esibito con alcuni dei più grandi del jazz, tra cui John Scofield. Alle 21 il Circolo del Jazz Thelonious (ingresso a offerta libera e consapevole), apre la stagione al Knulp con il trio Theory di Mike Parker che negli ultimi 4 anni ha tenuto oltre 300 concerti in 15 paesi. Il bassista sarà affiancato da Frank Parker alla batteria e dal sassofonista Slawek Pezda.

Parker, cosa presentate a Trieste?

«Eseguiamo mie composizioni che includono parti scritte e altre interamente libere. In questo tour stiamo dando spazio per lo più a composizioni dal nuovo cd, "Shiny Objects, Dark Places". Sarà uno spettacolo intenso in quanto affrontiamo un'ampia gamma di dinamiche e contenuti emotivi. A volte la musica è molto energica, aggressiva e dissonante, altre piuttosto calma. Il contrasto che accompagna tutto il concerto spero lo renda interessante».

La sua musica contiene riferimenti a Mingus, Radiohead e Led Zeppelin: come riesce a farli convivere?

«Mi piace prendere idee da tipi di musica diversi e combinarle per creare qualcosa di nuovo e unico. Puoi avere un'armonia ispirata a Mingus con l'energia degli

Zeppelin su una composizione che ha una forma o un fraseggio melodico ispirato a Bowie. La cosa importante però è che tutto abbia un senso: non dev'essere solo un esercizio per creare un mosaico musicale».

Com'è nata la collaborazione con Pezda?

«Anche se sono di New York e il nostro batterista è di Chicago, attualmente viviamo tutti in Polonia. Ci siamo incontrati lì: c'è una scena jazz fantastica in tutto il paese».

Cos'è il jazz?

«Penso che stia diventando più difficile da definire e non mi piace pensare a quello che facciamo semplicemente come jazz. È solo un'etichetta comoda per capire che si tratta di musica strumentale che comporta una buona dose d'improvvisazione. Penso che la musica migliore non si adatti facilmente a essere inserita in una categoria. Quando accade, probabilmente è perché non è nuova e originale e questo lo trovo un po' noioso per l'esplorazione artistica».

Sta lavorando a nuovi brani?

«Nell'ultimo anno mi sono dedicato allo sviluppo di un nuovo progetto che include un pianista. Abbiamo tenuto un breve tour e penso che questa formazione a quattro abbia un grande potenziale: non vedo l'ora di svilupparlo».



**ART ENSEMBLE
OF CHICAGO**
JOHN SCOFIELD
EGBERTO GISMONTI
AVISHAI COHEN QUARTET
THE BAD PLUS
GIOVANNI MAIER QUINTET
**MILKO LAZAR & MASSIMO
DE MATTIA DUO**
MILLER'S TALE
ARILD ANDERSEN TRIO
RENAUD GARCIA-FONS

GHOST HORSE
TELL NO LIES
GAETANO VALLI
YUSSEF DAYES TRIO
EAST WEST
DAYDREAMS
XY QUARTET
THE THING
ROOTS MAGIC
MOSES BOYD
RICHARD SINCLAIR
DAVID HELBOCK

**JAZZ&WINE
OF PEACE**
24/28 OTTOBRE
2018
CORMONS
XXI EDIZIONE

Scopri il programma **CONTROTEMPO.ORG**

CONTROTEMPO



Comune di Cormons



TEATRO

Riecco le Basabanchi e stavolta si ride nel convento del '68

Stasera al Bobbio lo spettacolo di apertura della Contrada con Alessandro Fullin come autore, attore e regista

Roberto Canziani / TRIESTE

Torna il convento. Tornano le suore. E se le vocazioni scarseggiano, niente di meglio che dimostrare - ancora una volta - quanto sia divertente la vita del monastero.

"Basabanchi Rèpete" è la commedia che apre stasera (ore 20.30, Teatro Bobbio) il cartellone 2018/19 della Contrada. Un ritorno tra le mura che hanno già visto, lo scorso anno, le peripezie di un gruppo di monache, nate dalla fantasia tutta triestina di Alessandro Fullin. Autore, ma anche ideatore, regista, attore, in definitiva fondatore di una nuova saga di spettacoli in dialetto per La Contrada.

A inaugurare il cartellone precedente, l'ottobre passato, era stato "Le basabanchi", vicenda che strizzava

l'occhio al classico musical delle suore, "Sister Act". Ma ambientava dalle nostre parti e traduceva in lingua locale, le avventure che hanno reso universalmente nota Whoopi Goldberg e le sue consorelle. Inevitabile che le pie monache triestine, regi-

**In scena Ariella Reggio
Rosanna Bubola
Valentino Pagliei
Leonardo Zannier**

strassero qui altrettanto successo di pubblico. Come nelle commedie di Fullin che le avevano precedute, "Sissi a Miramar" e "Ritorno a Miramar".

Bisogna cogliere la suora al balzo, devono aver pensato i programmatori della

Contrada. E così - rèpete - le monache son tornate, fotografate però da Fullin in un altro rovescio della Storia. Non più 8 settembre '43 e rastrellamenti nazisti, ma l'atmosfera più rilassata degli anni '60.

In "Basabanchi Rèpete" siamo addirittura alle porte del '68 e un'aria nuova investe il convento. Aspirapolvere, phon, citofono e - non ditele al vescovo - sentori di marijuana circolano tra le celle. Vuote però, perché la scarsità di vocazioni ha ridotto i ranghi delle religiose. Oramai ci sono solo la madre badessa (lo stesso Fullin) e la suora che con la propria verve tiene alte le bandiere della congregazione: la Whoopi Goldberg di casa nostra, Ariella Reggio.

Tra bollette da pagare e pareti da rinfrescare, le finanze si sono intanto ridotte al



Ariella Reggio, Alessandro Fullin e Rosanna Bubola in "Basabanchi Rèpete"

minimo.

Giunge provvidenziale allora una troupe cinematografica, intenzionata a girare un film tra le mura del convento. In quegli anni, la Guerra Fredda ha allentato le sue tensioni e nella vicina Jugoslavia cresce una nuova cinematografia. Un affermato regista di Zagabria chiede di poter ambientare tra le suore la sua prossima pellicola. Magari un po' scollacciata.

È il canovaccio su cui Fullin distende i suoi perso-

naggi e un carico continuo di battute, che della parlata triestina colgono modi di dire e abitudini, ancora più divertenti se esplodono in bocca a quelle figurine.

Attorno alla tavola del refettorio si alternano quindi, oltre alle titolari, la novizia appena giunta dalla Toscana (Sara Zanni), la sorella che dopo un'esperienza laica vuole riprendere il velo (Rosanna Bubola) e i fragorosi componenti della jugo troupe (il regista Franko Korošec,

l'assistente Valentino Pagliei, il divo Francesco Godina). Compare pure un pittore rinascimentale, incaricato di nuovi affreschi, che ha le sembianze e soprattutto il piglio canoro di Leonardo Zannier.

In realtà, scene e costumi sono stati disegnati da Andrea Stanisci, che si è divertito a svariare tra Giotto e Kitsch. Senza dimenticare il più che mai opportuno "San Giusto d'oro". Repliche fino al 31 ottobre. —

BY NCD AL CUI DIRITTI RISERVATI

TELEVISIONE

Torna il pediatra Morandi con Cuccarini e Canalis

MILANO

C'è un omicidio che si snoderà come filo conduttore nelle 6 puntate. Una tragedia che travolgerà la cara nipotina. Qualche segreto nel suo passato. Per il pediatra Pietro Sereni la serenità di una famiglia, ritrovata e riunita alla fine della prima serie, è durata davvero poco. Altri drammi lo attendono nello stupendo scenario della cittadina sarda di Carloforte, per il seguito di "L'Isola di Pietro", la fiction che nella scorsa stagione ha regalato a Canale 5 un ascolto medio di

4.300.00 telespettatori. «Questa seconda serie, ammetto mi ha dato ancora più ansia della prima - ha detto Gianni Morandi, il pediatra Pietro - forse proprio perché abbiamo avuto tanto successo c'è un po' di preoccupazione nel non riuscire a garantire le stesse aspettative».

Tra i volti nuovi della fiction, in onda da domenica, per la regia di Giulio Manfredonia e Luca Brignone, c'è Lorella Cuccarini nel ruolo di Isabella, madre di un ragazzo con qualche problema. «Erano anni che non facevo una fiction - ha

raccontato la soubrette, madre di 4 figli tra i 24 e i 18 anni - Il mio personaggio un po' mi somiglia, una mamma, una donna forte, in questa serie si parla molto dei problemi generazionali e di quanto sia difficile fare i genitori».

Altra new entry Elisabetta Canalis, Giulia, la giovane donna che viene trovata uccisa nella prima puntata. Stefano Dionisi vestirà i panni del suo fidanzato, uomo distinto, magnetico, ma che sembra nascondere qualcosa. Chiara Baschetti sarà ancora Elena, figlia di Pietro e medico legale, e Michele Rosiello il commissario Alessandro, che è anche suo compagno. Alla figlia di Chiara, la sedicenne Caterina (Alma Noce), spetta uno dei ruoli più drammatici. Riporterà infatti delle tragiche conseguenze dopo un incidente stradale che le cambierà la vita.

TELEVISIONE

“Orange is the new black” verso l'ultima stagione la serie delle galeotte

LOS ANGELES

La prossima stagione della celebre serie “Orange is the New Black”, la settima, sarà quella che sancirà la fine dell'avventura delle galeotte che hanno conquistato il mondo della televisione e milioni di spettatori in tutto il mondo. Lo ha annunciato lo stesso cast, in un messaggio video sul sito ufficiale della serie targata Netflix, dove le protagoniste hanno comunicato la notizia ai fan e coral-

mente ricordato i momenti vissuti sul set, promettendo di restare amiche e ringraziando il pubblico. Era il 2013 quando Netflix presentò al mondo le sue prime produzioni originali, avviando un modello che in poco tempo avrebbe scardinato il panorama televisivo mondiale. Di quelle tre serie, “Hemlock Grove” si è conclusa da tempo, “House of Cards” sta per farlo (senza Kevin Spacey, travolto dallo scandalo molestie), mentre “Orange is the

new black” lo farà il prossimo anno, chiudendo un'era.

La serie, che segue le vite di un gruppo di donne di diversa estrazione sociale e etnia in un penitenziario federale, prima di minima e ora di massima sicurezza, a Litchfield, ha segnato la storia recente della televisione vincendo Emmys sia nella categoria migliore commedia che migliore dramma. «Dopo la settima stagione - ha confermato Jeni Kohan, creatrice della serie televisiva ispirata al libro di Piper Kerman - è tempo di uscire dalla prigione. Mi mancheranno tutte queste donne combattive e tutti i componenti della crew e sono grato a tutti loro per avere contribuito a realizzare questo fantastico show».

Tra le protagoniste della serie: Taylor Schilling, Uzo Aduba, Kate Mulgrew.

MUSICA

“Musicanti”, nasce il musical con i brani di Pino Daniele

ROMA

Sarà in scena nei principali teatri italiani, a partire da dicembre, “Musicanti”, un musical oltre il musical: una storia inedita da raccontare sulle straordinarie musiche dell'immenso patrimonio del “musicante on the road” per eccellenza, l'indimenticato Pino Daniele.

In scena un cast di talentuosi artisti (Noemi Smorra, Alessandro D'Auria, Maria Letizia



Pino Daniele

Gorga, Simona Capozzi, Pietro Pignatelli, Enzo Casertano, Francesco Viglietti, Leandro Amato, Ciro Capano) accompagnano sul palco da una "resident band" d'eccezione, che eseguirà dal vivo le canzoni, composta da celebri musicisti “amici” di Pino. Prodotto da Sergio De Angelis per Ingenius Srl, con la direzione artistica di Fabio Massimo Colasanti, “Musicanti” è la storia di Antonio che ritorna nella Napoli degli anni '70 venticinque anni dopo. Pur avendo trascorso l'infanzia, detesta la città ma ora ha ricevuto un lascito testamentario dal padre - uno storico locale del porto, oggi in crisi, che si chiama “Ue' Man”. Tutti temono che Antonio non veda l'ora di chiuderlo, e invece... —

MUSICA

Dominguez a Sacile apre stasera Il volo del jazz

Chano Dominguez, uno dei più noti pianisti della scena jazz mondiale, apre oggi "Il volo del Jazz", organizzato dal Circolo Controtempo, alle 20.45, nella Fazioli concert hall di Sacile, in esclusiva italiana. Domani, alle 21, sarà la volta di un altro pianista, Alessandro Lanzoni a Palazzo Ragazzoni di Sacile



SPORT

Calcio serie C

Il turnover spinto ha fatto male al gioco alabardato

La panchina lunga è un'arma decisiva ma la trasferta di Bolzano ha dimostrato che Pavanel deve fare attenzione a non abusarne

Ciro Esposito / BOLZANO

La seconda sconfitta della stagione e anche quella più netta subita dalla Triestina sul piano del gioco è stata determinata da diversi fattori ma uno tra questi è il più palese. La scelta di Pavanel e del suo staff di affrontare la gara dal primo minuto con un turnover spinto non ha funzionato. In primo luogo perché di fronte c'era una squadra tosta, ben organizzata, collaudata da anni di gestione Zanetti e che l'anno scorso è arrivata alla semifinale per la B grosso modo con la stessa intelaiatura. Il tecnico altoatesino non ha troppi uomini a disposizione e quindi si è limitato a non utilizzare di fatto solo il bomber Costantino. Ma soprattutto a Bolzano si gioca partita per partita senza gli assilli e le pressioni che sembrano gravare sulle spalle di Pavanel e della Triestina. Pressioni che il gruppo alabardato, a cominciare dal suo comandante, devono imparare a lasciare negli spogliatoi. Ma come, si dirà, la panchina lunga della Triestina era sempre stata definita come un'arma letale? Certo lo è e lo è stata, soprattutto in casa, quando alcuni elementi sono stati inseriti in un assetto di gioco già abbastanza collaudato per una squadra comunque ancora in costruzione. Mercoledì

invece è stato rivoluzionato mezzo undici titolare con un modulo a una sola punta (Granoche che peraltro è sembrato essere il più affaticato o dolorante) con alle spalle il bravo Procaccio e con Bariti (per la prima volta in campo dall'inizio) e Petrella all'ala.

Poi con Maracchi a giocare davanti alla difesa, ruolo al quale non è abituato, in coppia con il giovane debuttante Bolis. Insomma il tecnico,

Lo stop

In trasferta la squadra fa più fatica a trovare l'equilibrio e i due ko sono un piccolo allarme

che ha vissuto assieme ai giocatori giorno e notte da sabato, ha più di tutti il polso delle condizioni psicofisiche dei suoi. E questo non si discute. Ma in campo questa Triestina non ha saputo imporre il gioco, come invece era successo nella prima mezz'ora di Monza, e anzi ha subito le ripartenze avversarie.

Tant'è vero che nella ripresa sono stati rispediti in campo i vari Mensah, Coletti, Bracchetti (Codromaz era entrato prima per l'infortunio a Malomo). Ma né i nuovi entrati,

né i nuovi assetti (la difesa a tre) hanno cambiato la tendenza della partita se non nel finale con qualche occasione alabardata ma sul 2-0 per gli altoatesini. Certo se Petrella non si fosse mangiato un'occasione e il colpo di testa di Formiconi avesse avuto miglior sorte la partita poteva cambiare. Ma i se e i ma non aiutano a costruire una squadra che vale (e in tante occasioni l'ha dimostrato) un posto nelle prime piazze del girone. La società e l'allenatore non hanno l'obiettivo di vincere il campionato. Questo lo sanno tutti anche se i tifosi coltivano sogni e a ogni battuta d'arresto hanno un tuffo al cuore. Invece l'obiettivo che nessuno deve perdere di vista è di utilizzare al meglio le ottime potenzialità del gruppo. Saper sfruttare le rotazioni, gestire al meglio il turnover, cambiare modulo in corsa sono elementi che, una volta metabolizzati, si trasformano in continuità di rendimento di una squadra. La Triestina su questo fronte deve ancora imparare e il tempo non manca. Tocca a Pavanel lavorare, senza angosce e senza ansie da prestazione. La semplicità e la chiarezza di calcio fatta vedere dal Sudtirolo sono una lezione dura ma utile. Alla prossima. Anzi, speriamo di no. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DEBUTTO

Il giovane Bolis
«È stata dura
devo crescere
in tanti aspetti»

BOLZANO

Thomas Bolis, dopo l'esperienza da capitano con la Primavera dell'Atalanta, ha potuto toccare con mano le insidie che albergano sulla linea mediana in C.

Un debutto dal primo minuto non semplice per il giovane centrocampista bergamasco.

Bolis, il SudTirolo vi ha messo in seria difficoltà specie nel primo tempo.

«Noi abbiamo provato ad impostare la nostra partita ma non è sempre facile ottenere esattamente quello che si vuole. Il SudTirolo si è dimostrato avversario ostico, nella prima mezz'ora ci ha messo sotto dal punto di vista del palleggio e del gioco, ci ha creato molte difficoltà».

Più demeriti della Triestina o più meriti alla compagine altoatesina?

«Il SudTirolo ha dimostrato indubbiamente di avere ottime trame di gioco, soprattutto nel primo tempo. Nel secondo, abbiamo provato di più a giocare la palla».

Come è stato l'impatto dal primo minuto a Bolzano?

«E' stata dura, una partita difficile contro un avversario ostico. Esordio positivo a metà, devo crescere sotto tutti i punti di vista».

Il fatto di giocare a questi ritmi?

«Sono ritmi difficili, soprattutto per gestire quelle che sono le energie mentali. Giocare ogni due-tre giorni ti impegna fisicamente e mentalmente». —

G.R.



PARLA IL DIFENSORE

Lambrughini: «Sbagliato l'approccio ma sabato sarà un'altra storia»

Le sensazioni di uno dei giocatori di maggior esperienza e lucidità: «Con tutti i meriti che vanno riconosciuti all'avversario ci abbiamo messo del nostro»

Guido Roberti / BOLZANO

Alessandro Lambrughini c'era anche nella partita del Druso dello scorso campionato.

Un campo che si conferma stregato per l'Unione, la cui unica vittoria in Alto Adige ri-

sale alla stagione 2000-2001, campionato di C-2 con Ezio Rossi alla guida e concluso poi con la promozione in C-1.

«Sapevamo benissimo che partita saremmo andati ad affrontare – conferma l'ex livornese – una squadra ostica e ben organizzata, soprattutto in casa. Forse abbiamo sbagliato l'approccio nel primo tempo, ci siamo fatti prendere dal sopravvento ma non dobbiamo star qui a piangerci addosso,

sabato si gioca di nuovo e sarà un'altra partita».

Come mai tanti errori nel primo tempo?

«Con tutti i meriti che vanno riconosciuti all'avversario ci abbiamo messo del nostro. Si può sbagliare, ma noi abbiamo sbagliato troppo ed è giusto che ci prendiamo le nostre responsabilità».

Per la prima volta in coppia con Codromaz nella difesa a quattro dopo l'uscita di



Alessandro Lambrughini osserva un intervento di Coletti

Malomo, a tre con l'ex Feralpi, Coletti e i due terzini alti. Sensazioni sul campo relativamente a queste situazioni inedite?

«Sono situazioni che abbiamo già provato in allenamento, tutti i ragazzi si allenano bene e si sono sempre fatti trovare pronti».

Dopo una sconfitta come quella di Bolzano è un bene avere davanti una avversaria forte come la Ternana, almeno a livello di stimoli e voglia di riscatto?

«La Ternana è la candidata forte alla vittoria di questo campionato, nel nostro stadio che è il più bello del girone sarà una partita bella da giocare e sicuramente ci faremo valere». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NEWS DAL MONDO

Formula uno

Il Gp degli Stati Uniti potrebbe far calare già il sipario sul Mondiale, ma per Lewis Hamilton la Ferrari arriva agguerrita ad occorrerà «alzare ancor di più l'asticella».



Motogp

Il titolo iridato è vicinissimo, ma Marc Marquez non sottovaluta Andrea Dovizioso che lo insidia e medita, in Giappone, di riaprire il mondiale.



Europei

«La candidatura dell'Italia a ospitare gli Europei del 2028 è l'obiettivo con la O maiuscola». Lo ha detto il presidente del Coni, Giovanni Malagò



La preoccupazione diell'allenatore della Triestina Massimo Pavanel durante il match di Bolzano (Foto Rogers)

I TIFOSI

**Il Club De Falco cambia casa
La Furlan prepara una coreografia**

TRIESTE

Cambio di sede per il Triestina Club Totò De Falco, che si è spostato al Cafè Prince di via Giulia 5. La nuova sede del club è già operativa però la vera e propria inaugurazione avverrà martedì 6 novembre, con una bichierata a partire dalle 18.30 che vedrà ospite la dirigenza alabardata, il settore giovanile della Triestina e anche qualcuno della prima squadra. Intanto si avvicina un altro evento previsto nell'ambito delle celebrazioni del centenario della Triestina: si tratta della festa delle Mule Alabardate in occasione dei 15 anni del club. L'evento si svolgerà giovedì 25 ottobre a partire dalle ore 18 presso il Carducci Cafè.

I ragazzi della curva invece si stanno impegnando e combattendo con il poco tempo a disposizione per preparare qualcosa di forte per la Ternana. «Come sempre ci teniamo a focalizzare l'attenzione sul concetto che solo con l'impegno e la collaborazione di tutti si possa ottenere grandi risultati - dicono gli ultras -. Invitiamo chi ce l'ha a portare una bandiera che s'unirà alle bandiere che verranno distribuite dai ragazzi del gruppo. Le bandiere che porterete da casa daranno quel tocco di diversità dalla monotonia del "tutto uguale". Chiediamo inoltre di prendere posto in Curva almeno 10 minuti prima dell'inizio. Dai ragazzi creare un grande spettacolo, stupire l'avversario!»

A.R.

GLI AVVERSARI

Una serata di lusso al Rocco con la Ternana che ingrana E il Vicenza corre con Arma

Il turno infrasettimanale sorride ad alcune delle big del girone B Gli umbri continuano a vincere mentre il Monza si arrende ai biancorossi in gran forma

Antonello Rodio / TRIESTE

Si prepara un sabato sera di quelli di lusso allo stadio Rocco. Domani infatti (inizio ore 20.45, arbitrerà Sozza di Seregno) la Triestina ospiterà a quella che a inizio campionato era stata annunciata come la regina del torneo. E la Ternana, dopo un inizio al rallentatore con due pareggi, probabilmente causati dalla ruggine per la lunga inattività dovute al noto caos estivo sui ripescaggi, adesso sta già facendo la voce grossa e arriverà a Trieste reduce da due successi consecutivi. Dopo quello esterno a Verona contro la Viruts, infatti, la squadra umbra mercoledì ha sconfitto di misura l'Albinoleffe salendo già a 8 punti con tre partite da recuperare. Certo, la Ternana non ha mai convinto del tutto in queste vittorie e anche con i bergamaschi la rete decisiva è arrivata solamente nel finale ad opera ancora di Marilungo, ma intanto la squadra di De Canio comincia a fare parecchi punti. Intanto chi per ora comanda con autorità il girone è il Pordenone, che a Pesaro si è dimostrato capace di ribaltare il risultato e uscire da una situazione difficile: al gol dei padroni di casa di Olcese, infatti, ha replicato Germinalone con una doppietta che proietta la squadra di Tesser in vetta tutta sola e con due punti di vantaggio sulla seconda. E a inseguire il Pordenone c'è un'altra annunciata protagonista della vigilia, ovvero il Vicenza, che al Menti si è sbarazzato addirittura con un netto 3-0 di quel



L'ex alabardato Rachid Arma ha già realizzato quattro gol

Monza che invece tre giorni prima aveva fatto sudare la Triestina. Per i biancorossi veneti decisivi un Giacomelli in gran spolvero (autore di una doppietta) e l'ex alabardato Rachid Arma ancora in rete di testa. Per la squadra brianzola, invece, dall'arrivo di Berlusconi appena due punti in quattro partite. E se al terzo posto c'è proprio quel Sudtirolo che ha battuto la Triestina, nel gruppone appaite all'Unione ci sono anche Ravenna e Fermana: i romagnoli hanno pareggiato in casa del Giana Erminio mentre i marchigiani hanno perso a Gubbio. Chi invece potenzialmente ha una classifica ancora migliore è la Feralpisalò, a quota 10 ma con una partita in meno. Dopo

la brutta partenza anche i gardesani sembrano aver ingranato la marcia giusta: battendo il Rimini con un secco 2-0 (prima sconfitta del campionato per i romagnoli), la Feralpi infatti ha ottenuto la terza vittoria consecutiva e presto potrebbe essere nei piani alti della classifica. Intanto, mentre il Teramo ha battuto il Fano, hanno vinto entrambe le squadre che erano in coda: la Sambenedettese prova a uscire dal tunnel della crisi e trionfa in rimonta contro l'Imolese, mentre i veronesi di Fresco dopo alcune prove sfortunate riescono a ottenere un prezioso successo sul campo del Renate, ora penultimo davanti al solo Albinoleffe. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO GIOVANILE

Con Loschiavo e De Luca i Berretti di Princivalli fanno il secondo centro

Massimo Laudani / TRIESTE

Bis (vincente) in casa per la Triestina Berretti, che se l'è vista contro la Virtus Vecomp Verona - reduce dal successo interno per 2-0 sul Ravenna - nell'ambito della terza giornata di campionato (in sospeso la disputa della prima). A Domio i ragazzi di Nicola Princivalli, vittoriosi sette giorni prima sempre a Mattonaia con-

tro il Fano (4-0) e nuovamente compatti nei movimenti, hanno battuto i comunque ostici veneti per 2-1. Ad aprire le marcature (già al 2') è stato il difensore centrale Loschiavo, nuovamente a segno di testa su corner come al debutto stagionale. Il tabellino - alla voce segnature - è stato poi aggiornato all'11' (un minuto dopo un palo colpito dal triestino Crevatin), quando Rigo ha ri-

solto una mischia nata sugli sviluppi di un calcio d'angolo e ha trovato l'1-1. L'ulteriore rete è stata firmata da De Luca, che ha raddoppiato per l'Unione al 19' s.t. con un diagonale dalla destra. Un buon viatico per andare a sfidare il Vicenza nella sua tana sabato 20/10. Nei primi 20', in ogni caso, i vincitori si sono ben espressi e poi gli sconfitti hanno creato loro delle difficoltà grazie anche a delle individualità interessanti. Triestina: Tommaso Rossi, Ghiglia, Dubaz, Russo (59' De Luca), Steinhäuser, Loschiavo, Gozzerini (80' Arcidiacono), Panaro, Gubellini, Marzola (46' Coltro), Crevatin (86' Murano). A disposizione: Spadafora, Woroniecki, Vella, Zarattini, Oliveri, La Camera, Zicchinolfi, Pinessi. Virtus Ve-

comp Verona: Ceriani, Facchini (78' Qualizza), Mercì, Contri, Rigo, Ghione, Pasquali (66' Simeoni), Zambelli (66' Benetton), Bridi, Soresini, Scala (86' Gjini). A disposizione: Cantarelli, Donisi. Gli altri risultati del girone B: Pordenone-Rimini 4-2, Sassuolo-Ravenna 2-1, Imolese-Gubbio 0-0, Feralpi Salò-Vis Pesaro 1-2 e Alma Juventus Fano-L.R. Vicenza 1-6. Classifica: Triestina 6; L.R. Vicenza, Imolese, Pordenone e Sassuolo 4; Virtus Verona e Vis Pesaro 3; Gubbio 2; Feralpi Salò e Rimini 1; Ravenna e A.J. Fano 0. Prossimo turno: Gubbio-Feralpi Salò, L.R. Vicenza-Triestina, Ravenna-Pordenone, Rimini-Imolese, Vecomp -Sassuolo, Vis Pesaro-Fano. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO GIOVANILE

Con San Marino primo punto per gli Allievi di Cotterle

TRIESTE

Ritorno a casa per gli Under 15 e gli Under 17 della Triestina per ospitare il San Marino a Prosecco nell'ambito della sesta giornata di campionato. Tra le fila degli allievi nazionali i rossoalabardati di Maurizio Cotterle impattano 2-2 e conquistano così il primo punto stagionale dopo aver raccolto finora meno di quanto sperato. I triestini, però, conducevano 2-0 (Parme-

san al 15' p.t. - Malandrino 5' s.t.) e con il 3-0 "solo" sfiorato. Un primo campanello d'allarme arriva all'11' s.t., quando il portiere di casa De Luca (poi uscito al 34' per una botta al fianco) para un penalty a Giannotti. Proprio quest'ultimo accorcia al 21' e quindi un'autorete di Razem nel recupero fissa il 2-2. Quanto ai giovanissimi nazionali, stop amaro per la baby Unione, inchinatasi di misura (0-1).

M.L.



RENAULT
Passion for life

Il blocco degli Euro 3 ti ferma. Renault ti fa ripartire.



Gamma Renault

Fino a **8.000 €*** di vantaggi a seconda del modello.

Scopri in concessionaria tutti i vantaggi, incluse le offerte del Programma Green per cambiare la tua vecchia auto fino a Euro 3, e continua a circolare nonostante il blocco dei Diesel Euro 3.

A OTTOBRE SEMPRE APERTI

Gamma Renault: Consumi (ciclo misto) da 3,5 a 6,8 l/100km. Emissioni di CO₂ da 90 a 168 g/km. Consumi ed emissioni omologati secondo la normativa vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Vantaggi riferiti a Renault ESPACE INITIAL PARIS dCi 160 EDC, validi in caso di permuta o rottamazione (Programma Green). È una nostra offerta valida fino al 31/10/2018.

Renault raccomanda **elf**

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **REANA DEL ROJALE (UD)** Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

SERIE A

Icardi, il Milan e un'idea fissa: vincere sempre

Il capitano nerazzurro, protagonista nel derby della passata stagione, carica i compagni e pensa anche al Barça

MILANO

Luciano Spalletti e tutto l'ambiente Inter si affidano a Mauro Icardi. Serve un trascinato per il derby di domenica sera e il bomber nerazzurro ha già dimostrato di poterlo essere un anno fa, con la tripletta che mandò ko i cugini rossoneri. E allora Icardi si veste così da capitano, anche fuori dal campo.

«Battere Milan e Barcellona? Noi giochiamo sempre per vincere». Parole da chi sa che serve qualcosa di speciale nei prossimi impegni, visto il calendario dell'Inter: rossoneri e blaugrana nel giro di tre giorni, poi la Lazio all'Olimpico. «Visto l'ottimo periodo non volevamo che si fermasse il campionato - ha proseguito Icardi -. Ora quindi la cosa importante è giocare una grande partita e dare continuità a ciò che abbiamo fatto. Se vinciamo, poi si lavora meglio».

Vincere è una parola che ritorna spesso nelle parole di Icardi. Anche considerando che nelle sue sei stagioni a Milano non ha ancora alzato un trofeo. «Vorrei vincere qualcosa con l'Inter, se si fanno le cose bene il premio può arrivare. Questa è casa mia, ci sono sta-

ti contatti in estate con altre squadre ma non potevo andare via e sono felice di essere rimasto». Non sarà facile vincere soprattutto in Italia, visto che «la Juventus ha una base solida da anni, è quella la sua forza».

Servirà un Icardi al top a partire dal derby, quindi, come quello delle ultime giornate: 5 gol nelle ultime 5 partite, a dimostrazione che c'è spesso il suo zampino nei momenti migliori dell'Inter. Anche perché ci sarà da reggere il paragone con Higuain. «Non credo ci sia una rivalità - ha detto Icardi -. Chisegnerà di più? Vedremo a maggio».

Spalletti però aspetta anche i migliori Nainggolan e Perisic, due che finora non hanno reso sempre all'altezza delle aspettative tra infortuni e stanchezza. Intanto il tecnico nerazzurro può tirare un mezzo sospiro di sollievo. Sono state escluse infatti lesioni muscolari per Matias Vecino: l'uruguayano si è fermato prima dell'amichevole contro il Giappone, riportando solo un affaticamento. Ieri ha svolto un allenamento personalizzato, resta in dubbio per il derby ma lo stop nel peggiore dei casi non dovrebbe essere lungo. —



Domenica sera c'è il derby contro il Milan e Mauro Icardi carica se stesso e i suoi compagni

L'AVVERSARIO IN ROSSONERO

Ma Higuain gli risponde «Vogliamo questi tre punti sono importanti per il futuro»

MILANO

Il primo big match lo ha perso subendo la rimonta del Napoli ma nel secondo ha steso la Roma anche se all'ultimo secondo. Ora il Milan si prepara al terzo scontro diretto, e il derby contro l'Inter può servire per mettere in chiaro le proprie ambizioni da zona Champions League.

A secco contro il Napoli e autore invece dell'assist decisivo contro la Roma, Gon-

zalo Higuain dopo quelle prime due giornate di campionato ha sempre segnato nelle cinque partite successive fra serie A ed Europa League, inclusa la doppietta di due settimane fa contro il Chievo. «Mi sento bene, spero di continuare così per tutta la stagione», ha sorriso l'attaccante argentino, che non è stato convocato dalla sua nazionale e quindi è rimasto a Milanello nel corso della lunga sosta. «Ho voglia, speriamo di

vincere questa partita, che sarebbe importante per il futuro - ha chiarito Higuain -. Se faccio gol è meglio, ma l'importante è prendere questi tre punti».

Fare bottino pieno domenica sera permetterebbe ai rossoneri di arrivare a contatto con la zona Champions, prima del recupero con il Genoa. La sosta ha costretto Rino Gattuso a una lunga attesa in vista del suo terzo derby da allenatore. Giorni di quiete di cui Leonardo ha approfittato per assicurarsi il talento del Flamengo Lucas Paquetá, in un'operazione da 35 milioni di euro che però non convince tutti all'interno del club brasiliano. «Non sono favorevole, la trovo assurda. Ci sono errori sportivi e amministrativi», ha commentato su Twitter il presi-

dente del Consiglio Deliberativo del Flamengo, Rodrigo Dunshee, che è pronto ad aprire un dossier sull'operazione, come riporta il sito brasiliano GloboEsporte. «La cessione di Paquetá ha degli aspetti non standard che richiedono attenzione - ha dichiarato il dirigente del Flamengo -. Del prezzo totale, il 30% va a una società, è grave che la cessione sia avvenuta per una cifra molto più bassa della clausola. Come presidente del Consiglio deliberativo non posso fare altro che provare a fare chiarezza su questa operazione. Apriremo un'inchiesta per studiare cosa è successo. Penso sia molto strana e ci siano altri interessi». Insomma, del passaggio di Paquetá al Milan se ne parlerà ancora a lungo... —

IL PROGRAMMA

Domani sera a Udine è di scena il Napoli

UDINE

Il Napoli è pronto per ripartire in campionato, con tutta l'intenzione di fare bottino pieno domani sera a Udine. Attenzione però: «L'Udinese sarà un avversario fastidioso, come tutti gli anni» mette in guardia i suoi compagni alla vigilia della partenza per il Friuli Eliseid Hysaj.

IL PROGRAMMA

Domani alle 15 Roma-Spal; alle 18 Juventus-Genoa; Udinese-Napoli. Domenica

alle 12.30 Frosinone-Empoli; alle 15 Bologna-Torino, Chievo-Atalanta, Parma-Lazio; alle 18 Fiorentina-Cagliari; alle 20.30 Inter-Milan; lunedì alle 20.30 Sampdoria-Sassuolo.

LA CLASSIFICA

Juventus 24 punti; Napoli 18; Inter 16; Lazio 15; Sampdoria e Roma 14; Fiorentina, Sassuolo e Parma 13; Milan, Torino e Genoa 12; Cagliari e Spal 9; Udinese 8; Bologna 7; Atalanta 6; Empoli 5; Frosinone 1; Chievo -1 (-3).

VOLLEY

Italia rosa, con la Cina è in palio la finalissima

L'appuntamento è di quelli da segnare in rosso sull'agenda e, contemporaneamente, da far tremare i polsi dall'emozione. Questa mattina alle 9.10 l'Italia del volley femminile, reduce da 10 vittorie in 11 partite affronta nella semifinale mondiale le campionesse olimpiche della Cina. Diretta tv su Rai2.



SCI

Gli sport invernali ripartono dando spazio ai giovani

MILANO

«La Federazione ha lavorato con grande attenzione verso i giovani per dare maggiori possibilità ai ragazzi di mettersi in mostra e trovare i giusti ricambi per il futuro».

Lo ha detto il presidente della Fisi Flavio Roda alla presentazione della nuova stagione sportiva invernale a pochi giorni dal via della Coppa del mondo di sci alpino con il gigante femminile di Sölden.

«Sci alpino femminile nel quale abbiamo consolidato le nostre eccellenze perché siamo convinti che Goggia e Brignone possano competere in Coppa del mondo per risultati importanti, così come per gli uomini della velocità abbiamo messo a fianco dei tre grandi esperti un giovane di sicuro avvenire come Emanuele Buzzi e nelle discipline tecniche creato dei sottogruppi per avere il giusto ricambio» ha aggiunto Roda.

BASKET SERIE A

Alma, per Cittadini e Fernandez con Brescia un match speciale

I due ex avranno motivazioni straordinarie nella partita di domenica sera e in squadra c'è più serenità con l'arrivo di Silins e i lenti recuperi di Peric e Wright

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Occhi puntati su Alessandro Cittadini e Juan Fernandez alla vigilia della sfida che domenica alle 17 opporrà l'Alma alla Germani Brescia. Della Leonessa sono stati punti di riferimento nell'anno della promozione: si presenteranno sul parquet con un pizzico di emozione e la voglia di fare uno sgambetto alla loro ex squadra.

QUI TRIESTE: Lo diciamo sottovoce vista l'incredibile serie di infortuni che ha caratterizzato la prima parte di stagione ma, eccezione fatta per Da Ros, Janelidze e Knox, il barometro in casa Alma sembra finalmente volgere al sereno. L'arrivo di Silins ha portato una ventata di aria fresca, il recupero di Peric la tranquillità di poter contare sull'uomo di maggior esperienza dell'intera rosa. Hrvoje non è e non può essere al massimo



Il play maker Juan Fernandez avrà motivazioni in più nella partita con Brescia

della condizione ma, se è vero che ha fortemente voluto riprendere gli allenamenti per essere in campo domenica contro Brescia, è chiaro che l'apporto che il giocatore saprà dare alla squadra sarà certamente importan-

te. Le buone notizie, però, non si esauriscono qui visto che da mercoledì ha ripreso a lavorare con il gruppo anche Chris Wright.

Caviglia non recuperata del tutto, stato di forma non ottimale ma grande vo-

glia anche da parte del playmaker di Bowie di essere in campo. Per lui, come per Peric, si preannuncia l'esordio con la canotta biancorossa sempre che, com'era successo proprio alla vigilia del match di Torino contro la

Fiat, il diavolo non ci metta lo zampino.

QUI BRESCIA: Vittoria nell'ultimo turno di campionato contro Reggio Emilia, sconfitta nel match infrasettimanale di Eurocup sul campo del Galatasaray. Due sfide che hanno mostrato una Germani molto diversa. Se domenica scorsa contro Reggio la formazione di Diana aveva vinto ma non troppo convinto, ribaltando un risultato sfavorevole solamente grazie a un parziale di 18-0 nell'ultimo quarto, in Turchia si è vista una squadra decisamente più viva e reattiva che, trascinata dall'ala Jordan Hamilton, ha dato filo da torcere alla quotata avversaria.

BIGLIETTI: Cominciata mercoledì, continua anche oggi la prevendita dei biglietti in vista del match di domenica. Consueti orari all'interno dell'Allianz Dome (entrata da via Miani) con il desk a disposizione dei tifosi dalle 9 alle 13 e, nel pomeriggio, dalle 15-30 alle 19.30.

VARESE: Si pensa a Brescia ma si guarda già alla prossima sfida di Varese con la curva che sta organizzando la trasferta. Costo del pullman (senza biglietto) 35 euro, informazioni o prenotazione direttamente al banchetto che verrà allestito sotto la nord domenica. Eventuale contatto whatsapp al numero 3465371508. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C GOLD



Laezza è ora coach a Gorizia

Lo Jadran dalla capolista In Silver Laezza ospite ad Altura

Francesco Cardella
TRIESTE

Test in casa della capolista. È quello che attende lo Jadran Motomarine, impegnato domenica in trasferta a Mestre, sul campo della formazione attualmente a punteggio pieno dopo tre giornate del campionato di serie C Gold di pallacanestro. Plavi a quota 4 in classifica e in fase di lenta ma costante crescita, come testimoniato dall'ultimo successo casalingo ottenuto a spese della neo promossa Latte Blanc Udine. Ora è il momento del primo vero esame probante del primo scorcio di stagione.

«Siamo ancora agli inizi, è vero - spiega il portavoce dello Jadran Vremec -, ma è questo un test di grande valore in quanto il Mestre non a caso è già primo, confermando di essere una delle squadre favorite del campionato».

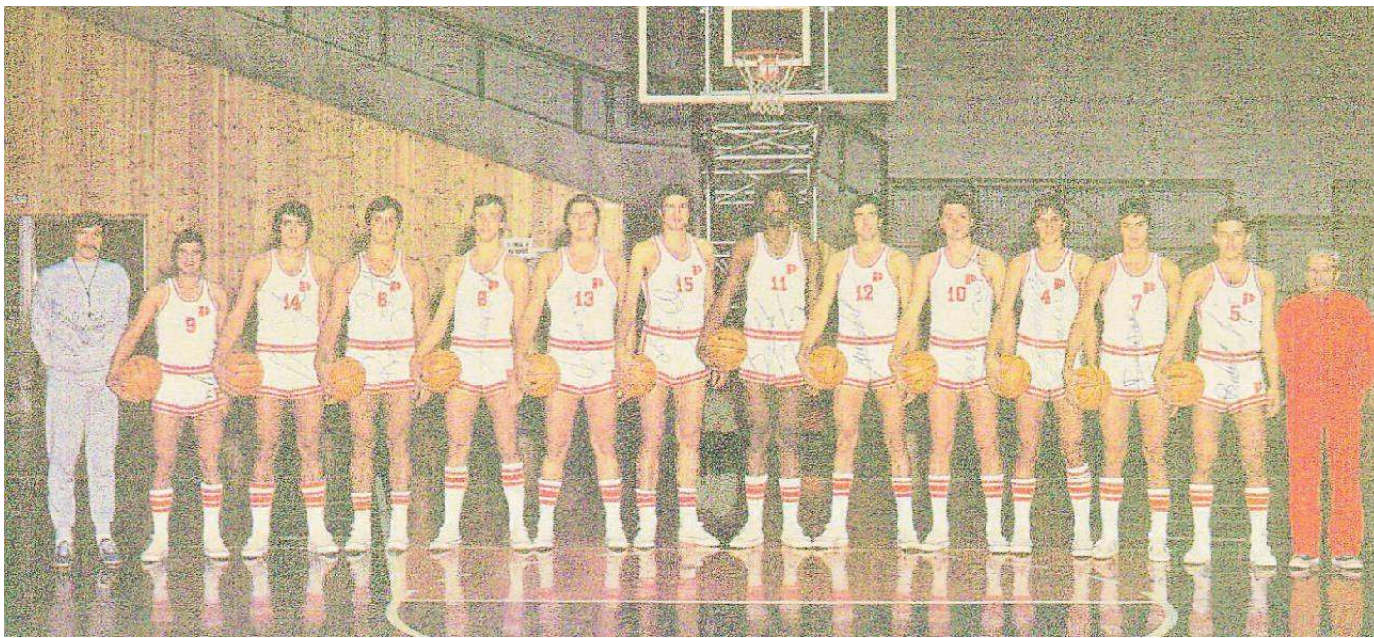
Lo Jadran dovrebbe sbarcare in Veneto al completo: l'unico interrogativo è legato all'impiego di Zidarich, ancora alle prese con una caviglia ballerina. La sfida di domenica prevede la palla a due alle 18, agli ordini degli arbitri Rizzie e Poretto.

C SILVER AL TERZO ATTO

Terzo turno di andata invece nel campionato regionale di serie C Silver. Il cartellone qui indica sei gare programmate per domani e una coda domenica alle 18 con Winner Plus Pordenone-Dinamo Gorizia. Tra le partite di domani, la Servolana Lussetti attende una Goriziana ancora in rodaggio guidata in panchina da Laezza, match in programma dalle 20.30 alla palestra Don Milani di Altura. Turno casalingo anche per il Don Bosco, di scena al Pala-Trieste (20.30) contro la Dgm Campoformido. In viaggio invece il Bor Radenska, atteso sul campo del Cordenons di coach Beretta (due gare e altrettante vittorie) con inizio alle 20.30. Il cartellone della terza di andata in Silver regala inoltre Spilimbergo-Latisana (18.30) Codroipese-Acli (18.30) e Alimentaria Romans-Humus, altra gara di domani, ma alle 20.30. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RICORDO



La Pallacanestro Trieste 1975/1976: Bassi, Iacuzzo, Zovatto, Ceccotti, Pozzecco, Millo, Taylor, Meneghel, Oeser, Bacchelli, Forza, Bubnich

Quello spareggio del '76 «vinto per vivere in A2 e non morire in serie B...»

Nell'aprile 1976 a Bologna Trieste piegò la Pintinox di Yelverton e Baiguera con una squadra fatta tutta di lavoratori e studenti

Severino Baf / TRIESTE

«Varda qua, questo te son ti!» Nicola Porcelli, allergico alle lavagne sin dalle elementari, indica le posizioni sulla tavola imbandita di tappi corona, quelli che si usavano una vol-

ta negli immaginari Giri d'Italia. Butch Taylor, che non spiccava una parola di italiano e considera il triestino alla stregua dell'arabo, osserva sbalordito dall'alto di una testa sormontata da un enorme turbante di capelli corvini. Allora «Cola» annerisce il giocatore virtuale con la cenere della sigaretta: «Te ga capì, adesso?» Si gira un istante, il tempo perché un briccone manometta lo schieramento: «Alo,

giogheremo in quattro contro sei, no fa gnente, vinzeremo lo stesso!»

Quella vigilia di mercoledì 14 aprile 1976, nel ritiro di Sasso Marconi, raggiunto con macchine stipate all'inverosimile (il pullman era un lusso improponibile), trascorre serenamente nonostante lo spareggio di Bologna contro la Pintinox sia all'insegna del «vivere in A2 o morire in B». Merito anche di Romano

Marini, eccellente forgiatore di talenti, che aveva consegnato a Porcelli una squadra compatta e isolata dai problemi iniziati con la decisione del Lloyd Adriatico di negare l'assicurazione per il futuro, ovvero il sostegno economico. Sulle maglie soltanto una «P» con incastonata l'alabarda.

Invece, a dispetto delle nere previsioni, si stavano creando le premesse per un'impresa memorabile. Bisognava soprattutto annacquare la classe di una coppia che veniva definita «fuori dagli schemi», curiosa espressione per indicare due giocatori che semplicemente uscivano dal coro dei «signori» e coltivavano interessi non solo legati al mondo dello sport. Si trattava di Yelverton, virtuoso del sassofono, cacciato

PALLAMANO

Infortunio in amichevole, Trieste perde Lekovic

Trepidazione in vista degli esami medici in programma oggi. In secondo piano l'esito del test con l'Italia "next generation"

ALABARDA TS

20

ITALIA

28

ALABARDA TRIESTE: Doronzo, Modrusan, Milosevic, Zopetti, Parisato, Radjokovic, Lekovic 1, Hrovatin 4, Baragona, Pernic 3, Di Nardo 4, Carpanese 1, Allia 1, Sandrin 4, Sodomaco, Visintin 2. All. Pucelj

ITALIA NEXT GENERATION: Colleluori, Leban, Moretti 5, Riccardi 3, Soldi 4, Arcieri 3, Possamai 1, Kasa 4, Savini 1, Prantner 1, Argentin 2, Matha 2, Pugliese, Martini, Bortoli 2, Coppola. All. Trillini

Arbitri: Bassan- Bernardelle

Note. Primo tempo 13-10. Esclusioni temporanee: Trieste 4' (2' Pernic, 2' Di Nardo). Rigori: Trieste 2/2 Italia 3/5

Lorenzo Gatto / TRIESTE

L'Alabarda perde Bozidar Lekovic, il terzino montenegrino infortunatosi nei minuti iniziali della sfida contro la nazionale italiana "next generation". Galeotta una caduta dopo un banale passaggio in salto: Bozo ha appoggiato male il piede destro rimediando una doloro-

sa distorsione alla caviglia. Portato negli spogliatoi a braccia, gli sono state prestate le prime cure. Visi preoccupati per la diagnosi a caldo del dottor Sarcletti, l'ortopedico della società, il quale ha parlato di interessamento dei legamenti. Se ne saprà di più dopola risonanza magnetica prevista nella giornata odierna ma, certo, i tempi di recupero non si preannunciano brevi.

Per Trieste, chiamata alla ripresa alla doppia trasferta in Alto Adige prima contro Bressanone e poi contro Bolzano, davvero una gran brutta notizia.

Tornando alla partita, complici anche l'infortunio di Lekovic e le assenze preannunciate alla vigilia di Radjokovic (tendinite) e Dorgan (piccolo intervento chirurgico), l'Alabarda ha giocato con una formazione molto triestina. Grande spazio dato da Pucelj ai suoi giovani, con il tecnico sloveno che non ha badato al risultato finale preferendo far fare preziosa esperienza ai suoi ragazzi. L'Alabarda parte con Milovanovic tra i pali, Hrovatin e Sandrin che affiancano Lekovic sulla linea

dei terzini con Visintin e Capanese in ala e Pernic in pivot. Qualche palla persa in apertura di incontro con Trieste che sfruttando le parate di un Milovanovic confermatosi in ottima forma regge l'urto degli azzurri e dopo 5' di partita è sull'1-1 con Lekovic bravo a rispondere a Riccardi. Vantaggio Trieste al 13' con il sette metri di Pernic poi sono Hrovatin, Sandrin e Allia a trovare spazio nella difesa azzurra portando i biancorossi avanti sul 10-7 al 19' sancito da una magia dall'ala di capitano Visintin. Sandrin al 27' sigla il 13-10 con cui si chiude la prima frazione. Inizio di ripresa favorevole all'Italia che dopo il massimo vantaggio biancorosso firmato Hrovatin piazza un parziale di 7-0 portandosi, all'11', avanti 17-14. Pucelj non guarda al punteggio, dà spazio all'intera rosa pagando qualcosa a livello di risultato.

L'Italia scappa via, l'Alabarda ruota tutti gli uomini della sua panchina ma regge l'urto azzurro chiudendo con uno scarto più che onorevole. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Lekovic è rimasto vittima di un grave infortunio alla caviglia nel test amichevole con l'Italia del futuro

BASEBALL

Trieste, bronzo tricolore alle finali di fastpitch E ora il torneo a Ronchi

Massimo Laudani / TRIESTE

Le finali tricolori di fastpitch, nel campionato maschile di softball, non hanno regalato alla Iscopy Junior Alpina Trieste il titolo nazionale, come avvenuto un anno fa, ma comunque il terzo posto. A Nettuno infatti Trieste ha vinto il bronzo dopo aver sfidato Nettuno Academy, Catania e Ali Terme.

RECUPERO IN SERIE B

Si è disputato anche un recu-

pero del girone B di serie B – quello di Trieste –, Dragons Castelfranco Veneto-Europa Sager (18ma giornata). Veneti vittoriosi per due volte alla settima ripresa per manifestare per 10-0 e 14-2. Classifica: Nuova Pianorese 778; Tigers/Sultan Allestimenti Navali Cervignano 639; Blu Fioi Ponzano Veneto 600; Dynos Verona 571; White Sox Buttrio 543; Valbruna Palladio Vicenza 417; Bsc Rovigo 400; Dragons Castelfranco 389; Europa Sager

361; Iscopy Junior Alpina Trieste 306.

I RAGAZZI IN COPPA REGIONE

Intanto, la squadra della categoria Ragazzi aveva in agenda il concentramento della Coppa Regione di Buttrio ma un problema di organico l'ha fatta alla fine slittare dal quinto all'ottavo posto.

TORNEI A RONCHI

Si giocano domani e domenica a Ronchi (per indisponibilità del campo di Opicina) i tornei organizzati dalla Junior Alpina. In palio il Trofeo senza confini per under 12 mentre si giocherà anche il torneo di fastpitch maschile Open italiano. In lizza compagni da Croazia, Repubblica Ceca, Francia, Spagna e Italia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLANUOTO

Bettini contro il suo passato nel debutto stagionale in casa

Alla Bianchi arriva domani la formazione ligure Trieste deve ritrovare le belle giocate offerte nei test in Coppa Italia

Riccardo Tosques / TRIESTE

La Pallanuoto Trieste si avvicina con relativa tranquillità all'esordio casalingo stagionale nella serie A1 maschile. Domani alle 18 alla "Bianchi" sarà di scena il Bogliasco in una sfida tra due squadre già bisognose di punti.

Gli alabardati hanno smaltito la mezza delusione di Genova (sconfitta 7-6 con il Quinto) lavorando con grande impegno tra palestra, piscina di San Giovanni, la vasca di Sant'Andrea e l'ormai classica "trasferta" di Capodistria del giovedì pomeriggio mentre il giorno prima il Koper era stato ospite alla "Bianchi" per un intenso common-training. «Ho visto cose interessanti in acqua – spiega il tecnico Daniele Bettini –: abbiamo giocato su ritmi più sostenuti, con maggiore intensità. Stiamo migliorando allenamento dopo allenamento, ma solo sabato in partita potremo avere la conferma che siamo sulla strada giusta».

Il compito di Bettini è chiaro: ritrovare quella sicurezza nelle giocate emersa qualche settimana in Coppa Italia, ma smarrita sabato scorso ad Al-



Daniele Bettini dispensa i suoi consigli a bordo vasca

baro. Nulla di strano comunque. Il tecnico ligure è al lavoro con questo gruppo soltanto da poco meno di due mesi, è ovvio che servirà tempo per vedere all'opera la "sua" Pallanuoto Trieste. Certo, poi, per Bettini non sarà troppo difficile trovare le contromisure ad una squadra, il Bogliasco, che conosce benissimo, considerato che l'ha allenata fino a pochi mesi fa: «Stiamo sicuri che verrà a Trieste per dare battaglia e non mollerà fino all'ultimo secondo. Sarà un'altra partita da giocare con intensità fino alla sirena finale».

Intanto, con il posticipo di mercoledì si è completato il quadro della prima giornata in A1: l'Ortigia Siracusa ha superato con grande facilità la Lazio per 14-7. E sempre mercoledì triplo successo italiano in Champions League: pronostico rispettato a Belgrado tra Stella Rossa e Pro Recco, con vittoria ligure per 4-17, colpo esterno sul campo della Steaua Bucarest per l'An Brescia (5-8) e autentica impresa per lo Sport Management, che a Busto Arsizio ha battuto i campioni d'Europa dell'Olympiacos per 7-6. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VELA

Regata e degustazione ritorna la Mare Vino

TRIESTE

Ritorna anche quest'anno, organizzata dalla Triestina della Vela la veleggiata Mare Vino, in programma domani: secondo tradizione, la manifestazione abbina una competizione velica con una prova di degustazione dei migliori vini del territorio.

Il regolamento della veleggiata prevede infatti che a bordo di ogni imbarcazione sia indicato il nome di un de-



Ritorna domani la Mare Vino

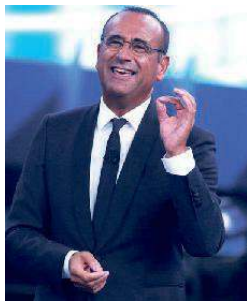
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Gli ultimi saranno ultimi

RAI 3, ORE 21.15

Luciana (**Paola Cortellesi**) lavora in fabbrica ed è sposata con Stefano, disoccupato cronico refrattario all'idea di "stare sotto padrone". Quando lei rimane incinta, il suo datore di lavoro si rifiuta di rinnovarle il contratto e...



Tale e quale show

RAI 1, ORE 21.25

Ultimi sforzi per rientrare nelle zone alte della classifica: la prossima settimana si conclude la prima parte della competizione di **Carlo Conti**. Quarto giudice Milly Carlucci.



Criminal Minds

RAI 2, ORE 21.20

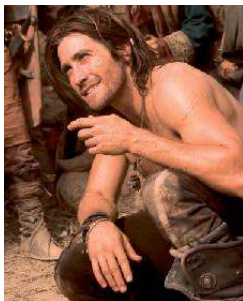
L'agente speciale Tara Lewis (**Aisha Tyler**) e il resto del team sono chiamati ad Austin, in Texas, per risolvere due casi misteriosi. Poi, il detective Rossi vola in Florida.



Solo

CANALE 5, ORE 21.20

Nonostante la liberazione di Agata la posizione di Marco è ancora a rischio, a seguito del ritorno di Bruno (**Peppino Mazzotta**) l'unico a sapere che lui è un agente.



Prince of Persia

Le sabbie del tempo

ITALIA 1, ORE 21.25

Adottato dal re di Persia, Dastan (**Jake Gyllenhaal**) conquista la città di Alamut e s'impossessa di un pugnale magico capace di riavvolgere il tempo.

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL CELSO 31
TEL. 0432 518476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PIZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1

6.00 Rai News Attualità
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco
Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore
Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia
Rubrica
16.30 Previsioni sulla viabilità
Cisss Viaggiare informati
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti
Il ritorno Game Show
21.25 Tale e quale show
Talent Show
23.50 Tg1 - 60 Secondi
23.55 Tv7 Reportage
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Cinematografo Rubrica
2.30 Sottovoce Attualità
3.00 RaiNews24

20

10.20 The Big Bang Theory
11.10 In Plain Sight Serie Tv
12.50 Chuck Serie Tv
14.30 Rizzoli & Isles Serie Tv
16.00 Arrow Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
Sitcom
21.00 Una notte da leoni 3
Film commedia ('13)
23.05 Taken Serie Tv
24.00 I figli degli uomini Film
2.00 Dexter Serie Tv

TV2000 28

16.00 Laura, una vita
straordinaria Miniserie
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che
scioglie i nodi Religione
20.45 Tg 2000 Guerra e Pace
21.05 The Company Men
Film drammatico ('10)
22.55 Effetto notte Rubrica
23.30 La completà - Preghiera
della sera Religione

RAI 2

6.30 Pallavolo Femminile.
Campionati Mondiali 2018:
Serbia-Olanda. Prima
Semifinale
8.30 Tg2 - Frankenstein
9.00 Pallavolo Femminile.
Campionati Mondiali 2018:
Cina - Italia Seconda
Semifinale
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Pallavolo Femminile.
Campionati Mondiali 2018:
Cina - Italia Seconda
Semifinale
18.00 Rai Parlamento Tg Rubrica
18.10 Tg2 F
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Criminal Minds Serie Tv
23.35 Tg2 Punto di vista Attualità
24.00 Calcio & Mercato
1.05 [REC] 3 - La genesi
Film horror ('12)

RAI 4

7.50 C'era una volta Serie Tv
9.25 Ghost Whisperer Serie Tv
10.55 Madam Secretary Serie Tv
12.35 Criminal Minds: Beyond
Borders Serie Tv
14.05 X-Files Serie Tv
15.45 Scorpion Serie Tv
17.15 C'era una volta Serie Tv
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 L'ora (-) Sitcom
21.05 Sciaro Film crime ('15)
23.10 Wonderland Rubrica
23.35 Grimsby - Attenti
a quell'altro Film ('16)

LA7 D

8.45 Coming Soon Rubrica
8.50 I menù di Benedetta
12.45 Coming Soon Rubrica
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
Game Show
21.30 Joséphine, ange gardien
Serie Tv
1.15 La Mala EducaXXXion
2.40 The Dr. Oz Show

RAI 3

7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.20 La signora del West
Serie Tv
16.05 Aspettando Geo
Documenti
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole
Soap Opera
21.15 Gli ultimi saranno ultimi
Film commedia ('15)
23.10 Rabona - Il colpo
a sorpresa Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento
1.20 Terza pagina Attualità

IRIS

8.50 A-Team Serie Tv
9.40 Arlington Road - L'inganno
Film thriller ('98)
12.05 Il prefetto di ferro
Film drammatico ('77)
14.35 Un amore americano Film
16.45 Note di cinema Rubrica
18.50 Cuori solitari Film
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Rush Hour - Due mine
vaganti Film azione ('98)
23.10 Assassins Film ('95)
1.40 La peccatrice Film

LA 5

8.15 Mediashopping
8.35 Tempesta d'amore
9.45 Beautiful Soap Opera
10.10 Una vita Telenovela
11.10 Il segreto Telenovela
12.10 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Originals Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.35 Grande Fratello Vip Live
19.45 Uomini e donne
21.10 The Twilight Saga: New
Moon Film sentim. ('09)
23.40 Il padre della sposa Real Tv
0.40 Grande Fratello Vip Live

RETE 4

6.00 Tg4 Night News
6.20 Fuori dal coro Attualità
7.10 Supercar Serie Tv
8.00 Monk Serie Tv
10.00 Un detective in corsia
Serie Tv
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo
Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura
Rubrica
16.15 Sentieri selvaggi
Film western ('56)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore
Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Grand Tour d'Italia
Sulle orme dell'eccellenza
Attualità
1.30 Modamania Rubrica
2.10 Tg4 Night News
2.35 Stasera Italia Attualità
3.35 Come eravamo Documenti

RAI 5

15.55 Trans Europe Express Doc.
16.55 Pink Floyd: Behind The
Wall Film Tv doc. ('11)
18.15 Variazioni su tema Rubrica
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Classical Destinations
19.00 The Sense Of Beauty Doc.
19.55 Il Titano apre la stagione
OSM Musica
21.35 Gustave Courbet
L'origine del suo mondo
Documenti
22.30 This is Art Rubrica
23.15 Save the date Rubrica

REAL TIME 31

8.00 Torbidi delitti Real Crime
10.00 Spie al ristorante Real Tv
12.45 Cortesie per gli ospiti
12.50 Bake Off Extra Dolce
15.00 Ma come ti vesti?!\n**17.00** Abito da sposa cercasi
19.00 Cortesie per gli ospiti
21.10 Bake Off Italia: Dolci in
forno Cooking Show
22.45 Il castello delle cerimonie
DocuReality
23.50 ER: storie incredibili
DocuReality
1.40 Malattie imbarazzanti

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne
People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque
Attualità
18.45 Caduta libera
Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce
dell'inconsistenza
21.20 Solo Miniserie
23.30 Matrix Attualità
1.30 Tg5 Notte
2.05 Striscia la notizia
La voce dell'inconsistenza
Tg Satirico
Uomini e donne
People Show
5.15 Tg5

RAI MOVIE

10.55 Cuore di tenebra
Film drammatico ('94)
12.45 Nel centro del mirino
Film thriller ('93)
14.55 Tezz. Film azione ('12)
17.00 Bar Sport Film ('11)
18.40 Uno contro l'altro...
praticamente amici Film
Ai confini dell'Arizona
Serie Tv
20.15 Ai confini dell'Arizona
Serie Tv
21.10 Qualcosa di speciale
Film sentimentale ('09)
23.15 Do Not Disturb Film
1.00 Mirafiori Lunapark Film

GIALLO

7.55 Agente speciale Sue
Thomas Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby
Serie Tv
12.35 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby
Serie Tv
18.20 Law & Order Serie Tv
22.05 Professione:
coroner Real Crime
24.00 Law & Order Serie Tv
1.55 Murder Comes to Town
3.45 Agente speciale
Sue Thomas Serie Tv

ITALIA 1

7.40 Pollyanna Cartoni
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.35 Dr. House - Medical
Division Serie Tv
10.25 Law & Order:
Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory
15.45 Black-Ish Serie Tv
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Baby Daddy Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Miami Serie Tv
21.25 Prince of Persia
Le sabbie del tempo
Film fantastico ('10)
23.45 Hellboy - The Golden Army
Film fantastico ('08)
2.00 Ciak Speciale Rubrica
2.05 Studio Aperto - La giornata
2.20 Sport Mediaset Rubrica

RAI PREMIUM

12.15 Un medico in famiglia 2
Miniserie
14.20 La squadra Serie Tv
16.15 La nostra amica Robbie
Serie Tv
17.55 Provaci ancora Profl 6
Miniserie
19.45 Il maresciallo Rocca
Miniserie
21.20 Una pallottola nel cuore 3
Serie Tv
23.10 I Bastardi
di Pizzofalcone 2 Serie Tv
1.00 Brava! Talk Show

TOP CRIME

8.05 Law & Order:
Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order:
Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia
in giallo Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità
speciale Serie Tv

LA 7

6.00 Meteo / Traffico /
Oroscopo
7.00 Omnibus News
Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo
Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
Attualità
9.40 Coffee Break
Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier
Serie Tv
18.00 Joséphine,
ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo
Attualità
21.15 Propaganda Live
Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo
Attualità
1.40 L'aria che tira
Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

CIELO

13.45 The Chefs' Line - Sfida il
ristorante! Cooking Show
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere
o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Le età di Lulu
Film erotico ('90)
23.15 Sex Researchers Doc.
0.15 La cultura del sesso Doc.
1.15 XXX - Un mestiere a luci
rosse DocuReality

DMAX

8.00 Animal Fight Club Doc.
9.50 Vado a vivere nel bosco
10.45 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Banco dei pugni
15.05 Gli ultimi primitivi Real Tv
16.00 Ed Stafford: duro a morire
17.50 Ai confini della civiltà
Real Tv
19.35 L'oro dei coccodrilli Real Tv
21.25 Gli eroi dell'asfalto
DocuReality
23.15 Mega Ferrovie Doc.
0.10 Ce l'avevo quasi fatta
1.05 Drug Wars DocuReality

TV8

16.00 Due cuori e un matrimonio
Film sentimentale ('15)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese
4 ristoranti estate
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age
Indovina l'età Game Show
21.30 X Factor 2018 Talent Show
23.45 MasterChef Italia 7
2.15 Dark Girl - My Stepdaughter
Film thriller ('15)
4.00 Coppie che uccidono

NOVE

10.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Morire per amore
DocuReality
16.00 Airport Security Spagna
DocuReality
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 Operazione N.A.S.
DocuReality
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 Fratelli di Crozza (live)
23.00 La confessione Attualità
23.55 Fratelli di Crozza Show

PARAMOUNT

8.00 La tata Sitcom
8.40 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria
Serie Tv
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Le inchieste di Padre
Dowling Serie Tv
17.30 La casa nella prateria
Serie Tv
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.40 La tata Sitcom
21.10 Padre Brown Serie Tv
24.00 Voglia di tenerezza
Film drammatico ('83)

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda
verde regionale; **11.05:** Presenta-
zione programmi; **11.08:** Trasmis-
sioni in lingua friulana; **11.18:** Un
tranquillo weekend da paura: a
Soffumbergo per la Festa delle
castagne e del miele di castagno.
I Neri per Caso e la serata di ben-
eficienza a Udine. A Pordenone per
il Festival di Musica Sacra. Il Trie-
ste Coffee Festival; **12.30:** Gr
FVG; **13.29:** Babel: i film della
settimana, interpreti e curiosità
cinematografiche; **14.10:** Chi è di
scena: la nuova stagione di prosa
de La Contrada e la 37ª stagione
del Teatro Contatto; **15.00:** Gr
FVG; **15.15:** Trasmissioni in lin-
gua friulana; **18.30:** Gr FVG.
**Programmi per gli italiani in
Istria. 15.45:** Gr FVG; **16.00:**
Sconfimenti: la mostra "Le
bugie del mare" allestita presso il
Museo Sartorio di Trieste. Le
meraviglie della Riserva Naturale
di Val Stagnon.
Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale
orario; **7:** Gr mattino; segue Buon-
giorno; **7.30:** Fiaba del mattino;
segue Calendarietto; **7.50:** Lettu-
ra programmi; **8:** Notiziario e
cronaca regionale; **8.10:** Caleido-
scopio istriano; **8.30:** Onde ra-
dioattive; **10:** Notiziario; segue
Diagonali culturali: Sipario alzato;
11: Studio D; **12.58:** Segnale
orario; **13:** Gr; lettura programmi;
Musica corale; **14:** Notiziario e
cronaca regionale; **15:** Music box;
16.00: Bellitalia
16.30: Claudio Uguschi.
Pennellate di vita
istriana
17.00: K2
17.30: Le favole di Esopo
17.40: Manù - cartoni animati
18.00: Progr. in lingua slovena
18.35: Vreme
18.40: Primorska kronika
19.00: Tuttoggi l'edizione
19.25: Tg sport
19.30: Tuttoggi attualità
20.00: Shaker
20.45: Le parole più belle
21.15: Isolamusicalfestival
22.15: Tuttoggi l'edizione
22.35: Pop news Tv
22.40: Spezzoni d'archivio

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping Radio 1 20.55 Ascolta, si fa sera 21.05 Zona Cesarini. Serie B: Spezia - Pescara 23.05 Radio1 Hit Story 23.30 Tra poco in edicola	17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della Sera 20.00 FantaDeejay 21.00 One Two One Two 22.00 Gente della notte 24.00 Deejay Parade
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano You TuberS	12.00 Doris Daily 14.00 Capital House 16.00 Non c'è duo senza tè 20.00 Vibe 21.00 Rock The Night 1.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi 18.50 Radio3 Suite 19.00 Il cartellone. G. Rossini: Semiramide 22.30 Radio3 Suite 24.00 Battiti	20.00 Happy Music 20.05 m2o Party 21.05 In Da Silva House 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking 24.00 Girls Dj Club

SKY PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Testimone d'accusa Film Tv Sky Cinema Uno 21.15 Florence Film biografico Sky Cinema Hits 21.00 Daddy's Home 2 Film commedia Sky Cinema Comedy 21.00 Le meraviglie del mare Film documentario Sky Cinema Family	13.35 X Factor 2018 Talent Show 15.30 StraFactor 2018 15.50 AAA casa da sogno cercasi 16.10 Matrimonio a prima vista USA DocuReality 17.50 X Factor 2018 Talent Show 19.40 X Factor Daily Talent Show 20.15 E poi c'è Cattelan a teatro Talk Show 22.10 Hell's Kitchen USA 23.50 Bar da incubo DocuReality
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Honey 3: il coraggio di ballare Film Cinema 21.15 Il 7 e l'8 Film Cinema Comedy 21.15 Fast & Furious 6 Film azione Cinema Energy 21.15 Basic Instinct Film thriller Cinema Emotion	15.35 Grimm Serie Tv 16.25 The Vampire Diaries 17.10 Chicago Fire Serie Tv 18.00 Gotham Serie Tv 18.50 Supernatural Serie Tv 19.35 The Flash Serie Tv 20.25 Nikita Serie Tv 21.15 Blood Drive Serie Tv 22.05 Constantine Serie Tv 22.55 Fringe Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario	14.00 Tv transfrontaliera
06.30 Le ricette di Giorgia	14.20 Pop news tv
07.00 Sveglia Trieste!	14.30 Spazio musica
13.05 Rotocalco Adnkronos	15.00 L'universo è
13.20 Il notiziario	15.35 City folk
13.40 Salus tv	16.00 Bell'Italia
14.00 Ring - r	16.30 Claudio Ugussi.
17.40 Il notiziario - meridiano - r	Pennellate di vita
18.00 Trieste in diretta	istriana
19.00 Star bene in tv	17.00 K2
19.30 Il notiziario	17.30 Le favole di Esopo
20.02 Gorizia 7	17.40 Manù - cartoni animati
20.30 Il notiziario	18.00 Progr. in lingua slovena
21.00 Ring	18.35 Vreme
23.00 Il notiziario	18.40 Primorska kronika
23.30 Trieste in diretta	19.00 Tuttoggi I edizione
00.30 Rotocalco Adnkronos	19.25 Tg sport
01.00 Il notiziario	19.30 Tuttoggi attualità
01.30 Trieste in diretta	20.00 Shaker
02.30 Star bene in tv - r	20.45 Le parole più belle
03.00 Unopuntzero	21.15 Isolamusicalfestival
	22.15 Tuttoggi II edizione
	22.35 Pop news tv
	22.40 Spezzoni d'archivio

Il Meteo

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa; sui monti cielo in genere poco nuvoloso con qualche maggior annuvolamento al mattino nel Tarvisiano e in giornata verso il Cadore.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	15/18
massima	23/25	23/25
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, sulla costa soffierà Bori-no al mattino, poi brezza.

Tendenza per domenica: pre-valenza di bel tempo con cielo poco nuvoloso o velato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	14/17
massima	23/25	21/23
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	5	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,4	23,0	61%	32 km/h
Monfalcone	14,6	22,4	75%	-- km/h
Gorizia	12,6	24,5	80%	12 km/h
Udine	14,9	24,1	72%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	mosso	20,5	15 Nodi E-N-E	alta 8.13 (+22)/bassa 1.11 (-36)
Monfalcone	poco mosso	20,4	10 Nodi E-N-E	alta 8.18 (+22)/bassa 1.16 (-36)
Grado	mosso	20,2	10 Nodi E	alta 8.18 (+22)/bassa 1.36 (-32)
Pirano	quasicalm	20,7	5 Nodi O-S-O	alta 8.08 (+22)/bassa 1.06 (-36)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	18
Atene	16	22
Barcellona	20	22
Belgrado	13	25
Berlino	12	20
Bruxelles	10	17
Budapest	15	19
Copenaghen	11	14
Cranford	13	22
Ginevra	13	22
Helsinki	7	13
Klagenfurt	8	17
Lisbona	15	22
Londra	12	17
Lubiana	10	20
Madrid	14	24
Malta	23	23
P. di Monaco	21	23
Mosca	10	17
Oslo	4	11
Parigi	14	21
Praga	8	17
Salisburgo	7	19
Stoccolma	5	13
Varsavia	12	21
Vienna	11	19
Zagabria	12	23
Zurigo	9	20

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	18	26
Ancona	16	20
Aosta	12	19
Bari	15	23
Bergamo	13	23
Bologna	16	22
Bolzano	10	23
Brescia	14	23
Cagliari	18	23
Campobasso	14	19
Catania	21	24
Firenze	17	26
Genova	18	24
L'Aquila	15	22
Messina	21	24
Milano	15	23
Napoli	19	25
Palermo	21	24
Perugia	16	22
Pescara	18	20
Pisa	16	26
R. Calabria	21	25
Roma	17	27
Taranto	17	23
Torino	14	21
Treviso	12	24
Venezia	15	22
Verona	14	23

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Alta pressione e tempo stabile con cieli sereni o poco nuvolosi ovunque.
Centro: Residui piovoschi in Sardegna. Bel tempo altrove ma con foschie notturne.
Sud: Residua instabilità con rovesci sulla Sicilia orientale. Bel tempo altrove.
DOMANI
Nord: Sereno con qualche foschia in pianura e locali addensamenti al mattino sulle zone prealpine.
Centro: Alta pressione e bel tempo prevalente salvo foschie al mattino sui fondovalle e qualche innocuo addensamento in più in Sardegna.
Sud: Residua variabilità senza fenomeni sulla Sicilia meridionale. Prevalenza di cieli sereni o poco nuvolosi altrove.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorici 31
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 18 ottobre 2018 è stata di 22.198 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

■ **ORIZZONTALI** 2. Un'esclamazione di meraviglia - 9. Un lago salato asiatico - 11. Lo sono certi vini - 13. Chi possiede il self, controlla le proprie reazioni emotive - 15. Una memoria del computer - 16. Opposto a ovest - 17. Vi predicò San Paolo - 19. Associazioni religiose dell'antica Grecia - 21. Increspano il mare - 23. In mezzo allo stormo - 24. Sono dei grossi topi - 26. Articolo per sarto - 27. Diana, famosa cantante - 29. Una delle Muse - 31. Antico copricapo papale - 33. Suffisso accrescitivo - 35. Né mie, né tue - 37. L'ecografia per lo studio della situazione anatomica dei vasi sanguigni - 39. Passa sotto un monte - 41. Percorso burocratico di una pratica - 42. Il nome della cantante Vanoni.

■ **VERTICALI** 1. Segue la guerra - 2. Esistono quelli liturgici - 3. Ordine di fermarsi - 4. Dolce composto da piccoli bigné - 5. Piccola imbarcazione a remi - 6. Rendono i riti tristi - 7. Eckhart attore - 8. Prodotto cosmetico da applicare sulle ciglia - 10. Il becco di un rapace - 12. Mezza tara - 14. L'arrendersi al nemico - 18. Una pianta leguminosa - 20. Bruciati, usti - 22. Sono piante carnivore - 23. Un figlio di Agamennone - 25. Il soprannome di un Giovanni noto allenatore di calcio - 28. Lo pseudonimo di Stefano Vanzina - 30. Levata, eliminata - 32. Un golfo dell'Oceano Indiano - 34. La lettera prima della esse - 36. Le vocali degli zulù - 38. Prodotto Interno Lordo - 40. Iniziali del compositore Rota.

PRIVATASSISTENZA®

ASSISTENZA ANZIANI MALATI E DISABILI

ASSISTENZA DOMICILIARE

ASSISTENZA DISABILI

SERVIZI INFERMIERISTICI

ASSISTENZA OSPEDALIERA

24 ORE SU 24

040 2415937

365 GIORNI ANNO

TRIESTE

P.ZZA DELL'OSPITALE, 2

Le migliori auto usate in promozione!
Approfittane subito!



Fino al 21/10 il passaggio di proprietà è in omaggio!

Sede di Gorizia

Via Terza Armata 131 - Tel. 0481/20988

Trova l'auto più adatta a te su debona.it

Sede di Trieste

Via Flavia, 120 - Tel. 040/985820

